

Il gen. Eanes e Soares non escludono a Lisbona una coalizione col PC

In penultima

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella RFT il tribunale dà ragione a una comunista esclusa dall'insegnamento

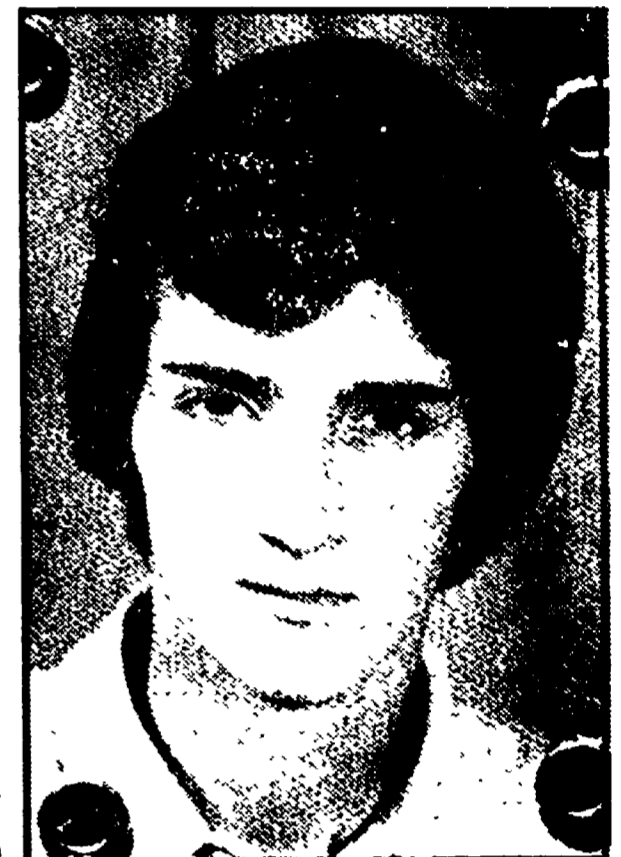
In ultima

## L'ASSASSINIO DEL GIOVANE COMUNISTA LUIGI DI ROSA A SEZZE ROMANO DURANTE L'AZIONE SQUADRISTICA CAPEGGIATA DAL GOLPISTA SACCUCCI

# SDEGNO PER L'INFAME DELITTO FASCISTA

## Risposta unitaria per sconfiggere i fautori dello scontro e le forze che vogliono far degenerare la campagna elettorale

Il crimine durante una provocatoria scorribanda tollerata dai carabinieri nel paese dei Monti Lepini, dove la stragrande maggioranza dei cittadini è di sentimenti democratici - Numerosi colpi di rivoltella sparati nelle strade dell'abitato e della periferia - Il deputato missino ha esploso le prime revolverate dal palco del comizio - Stazionarie le condizioni del ferito - Il magistrato ha emesso una comunicazione giudiziaria contro Saccucci per concorso in omicidio e tentato omicidio - Ieri sciopero generale a Sezze - Disposta dai prefetti la sospensione dei comizi del MSI in tutta Italia



Luigi Di Rosa

Da uno dei nostri inviati

SEZZE, 29. Il comizio era un pretesto: non l'hanno neppure finito, con la scusa di un guasto agli altoparlanti. Le provocazioni, le violenze, i pestaggi, l'assassinio premeditato, erano il programma di questa manifestazione elettorale con cui il MSI l'altra sera si è presentato a Sezze, lasciando assassinato un ragazzo di 20 anni, un compagno Saccucci e i suoi sparatori

Respingendo l'autorizzazione all'arresto

## La DC alla Camera salvò per due volte Saccucci dalla galera

Una prima volta fece blocco con il MSI per rinviare la richiesta - Successivamente la bocciò - Un vergognoso scambio di favori



Costi: L'Unità denunciava il 23 maggio dell'anno scorso il connubio DC-MSI alla Camera che aveva salvato il giorno prima il criminale golpista dal carcere.

La DC porta la precisa responsabilità di avere impedito il tempestivo arresto di Sandro Saccucci. Se non fosse per il vergognoso sottocorrotto dal deputato scudocrociato al criminale golpista e al MSI, Saccucci sarebbe già in galera dall'estate dell'anno scorso. Ecco, invece, come è andata che - salvato dalla DC - il deputato neofascista ha potuto guadagnare una sostanziale impunità e continuare a guidare i comunisti neri a Roma e nel Lazio, sino all'infame delitto di Sezze Romano.

● 22 MAGGIO '75: le richieste della procura sono accolte dalla Giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere, e il PCI ne chiede.

g. f. p.

(Segue a pagina 4)

## Oggi a Sezze i funerali del compagno Di Rosa

I funerali del compagno Luigi Di Rosa si svolgeranno oggi a Sezze Romano alle ore 16. Per il PCI parteciperà una delegazione ufficiale, guidata dal compagno on. Pietro Ingrao e della quale faranno parte anche i compagni: Colli, segretario regionale, Grassucci, segretario provinciale di Latina, Berti, assessore regionale, Luberti, consigliere provinciale e on. D'Alessio. Domani alle ore 17, si terrà un attivo provinciale del PCI presso l'Hotel Garden di Latina con il compagno Ingrao. Presiederà Colli.

## Studente lavoratore il giovane ucciso

Luigi Di Rosa, 21 anni, era alla soglia del diploma di geometra; studava alterando le ore di studio a quelle di lavoro, accanto al padre edile. Da un anno era iscritto alla FGCI. La sua è una famiglia di antiche tradizioni democratiche: il nonno era capopaga al tempo delle occupazioni delle terre nel Sud del Lazio.

## Parlano i testimoni alla sparatoria

Una serie di testimonianze raccolte a Sezze confermano che il deputato missino Saccucci è stato visto sparare al termine del comizio «Teneva la pistola con le due mani e mirava ad altezza d'uomo». Altri testimoni hanno dichiarato che i colpi che hanno ucciso il compagno Luigi Di Rosa sono partiti da un'auto che faceva parte della carovana fascista.

## Un documento delle Segreterie del PCI e della FGCI

UNA giovane vita è stata stroncata dagli squadristi fascisti. Il Partito comunista italiano e la Federazione giovanile comunista esprimono il loro profondo cordoglio ai familiari del compagno Luigi Di Rosa di 21 anni barbaramente ucciso e manifestano la loro più dura pena per la premeditata impresa criminale attuata a Sezze Romano. Il comizio del deputato e candidato del MSI Sandro Saccucci, indetto non per caso in una città e in una zona di profonde tradizioni democratiche, era chiaramente diretto a provocare incidenti: lo dimostra il fatto che squadre di picchiatori armati erano state fatte affluire appositamente da Roma. Erano in attesa di un pretesto all'ordine pubblico non abbiano tenuto conto e non abbiano preso adeguati provvedimenti. Sia durante il comizio che dopo, il Saccucci e i suoi hanno espulso colpi d'arma da fuoco e sono abbandonati a scorriere e altri teppistici per le strade, hanno assalito la casa del sindaco di Sezze, hanno infine ucciso il compagno Di Rosa e ferito un altro giovane.

Questa impresa criminale si inserisce in un quadro di provocazioni dirette a creare nel Paese un'atmosfera di paura e di allarme e a far degenerare in rissa una campagna di vendite e di rinnovo. Gli squadristi sono strumento di queste forze eversive e anticomuniste. Pesanti sono le responsabilità di quanti hanno dimostrato acquiescenza nei confronti di una certa violenza e delle trame che da anni e anni insidiano la nazione. E' questo uno degli aspetti più pericolosi e deplorevoli del malgoverno democristiano. Troppe complacenze, incertezze, debolezze si sono verificate nei punti più delicati dell'apparato dello Stato, sconfiggendo spesso nell'onestà e nella complicità. Vi sono stati anche aperti atti di salvataggio, come quando in una città e in una zona di profonde tradizioni democratiche, col loro voto, hanno impedito che nei confronti di Sandro Saccucci, direttamente implicato nel golpe Borghese, venisse concessa dal Parlamento l'autorizzazione all'arresto.

Ma vi sono anche responsabilità politiche più generali. Sono le forze - con alcuni dirigenti democristiani in prima fila - le quali, nel giugno del 1975, hanno deciso di una linea della divisione, dello scontro, della discordia in seno alle masse popolari, a favorire il clima in cui trovano spazio e incoraggiamento le criminali imprese squadristiche che si sono svolte in questo paese. Il risultato di questa linea dissennata.

I comunisti si battono invece per la concordia e l'unità fra tutte le forze democratiche e popolari. E' questa la sola strada per ridare serenità al paese, per avviare la ripresa e per sconfiggere, isolando, le forze del neofascismo e dell'eversione. Ogni diverso atteggiamento, mirante a creare una catena di vendite e a trasformare il confronto elettorale in una serie di scontri fra soltanto il gioco della reazione. Vanno quindi apertamente condannate quelle posizioni di gruppi eversivi, le quali più o meno esplicitamente, e in modo nella spirale della provocazione e delle violenze.

Il Partito comunista chiede con la massima fermezza che i colpevoli della sanguinosa impresa di Sezze Romano vengano rapidamente risolti alla giustizia e puniti come si meritano. Di fronte alla richiesta della magistratura la giunta della Camera dei deputati deve rinviare l'autorizzazione a procedere contro il Saccucci. Le forze preposte alla tutela della vita e della sicurezza dei cittadini devono compiere fino in fondo il proprio dovere nei confronti di quanti attentano al civile svolgimento della campagna elettorale e alla tranquillità del paese.

La Segreteria del PCI e della FGCI La Segreteria della FGCI



SEZZE - Migliaia di persone allo sciopero generale di ieri. Al microfono il compagno Ferrara (Foto di Alberto Pais)

## La ferma risposta del Paese al nuovo crimine fascista

# Cgil-Cisl-Uil chiamano alla vigilanza e a manifestare nei luoghi di lavoro

Migliaia di giovani hanno partecipato ad una manifestazione della FGCI a Roma - Domani un'ora di sciopero a Latina - La condanna espressa dai consigli della Toscana e Friuli - Indette assemblee nelle scuole

Immedie manifestazioni di sdegno e le prese di posizione di protesta per il barbaro assassinio fascista di Sezze, in molte città. La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, in un comunicato ha chiesto l'arresto immediato del colpevole e ha invitato i lavoratori alla vigilanza. «In un quadro nel quale si erano già verificati taluni inquietanti episodi di violenza e di intolleranza politica - si dice nel documento - il barbaro assassinio del giovane Luigi Di Rosa ed il ferimento di un altro giovane ad opera delle squadre fasciste guidate dal noto golpista missino Saccucci, si colloca ancora una volta nel tentativo di turbare

il libero e civile svolgimento della campagna elettorale. «La Federazione CGIL-CISL-UIL, mentre si fa intere del disprezzo e dello sdegno di tutti i lavoratori e di tutti i democratici, chiede un pronto ed energico intervento delle forze dell'ordine, della magistratura e del governo per l'arresto immediato del colpevole e del partecipante a questa ennesima azione squadrista che sia stroncato con energia ogni tentativo di ricorso alla violenza politica. «La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL partecipa al lutto cittadino e dà la propria adesione alla manifestazione di sdegno.

(Segue a pagina 4)

## Sull'Unità del 2 giugno un inserto dedicato al 30° della Repubblica

«L'Unità» del 2 giugno pubblicherà un inserto di quattro pagine dedicato al trentesimo anniversario del successo repubblicano nel referendum istituzionale. Scritti di: Alessandro Natta («Rinnovamento dello Stato nel solco della Costituzione»), Luciano Lama («Trent'anni di difficoltà conquistate»), Arrigo Boldrin («Le Forze armate della Repubblica»), Ugo Spagnoli («Leggi nuove e vecchie ingiustizie»), Maurizio Valenzi («Quel giorno a Napoli: rievocazioni di Arrigo Spagnoli, Tito Baduel e Enzo Roggi. Prepariamo una grande diffusione.

## Le proposte avanzate nel corso del convegno del PCI

# Come combattere inflazione e carovita

La relazione di Barca - Il prof. Spaventa denuncia l'irresponsabile ottimismo sulla ripresa produttiva - Nessuna escogitazione elettorale può nascondere i mali che travagliano l'Italia - Spinelli: possibili nuovi rapporti Italia-CEE

Improvvisamente, come per effetto di un tocco di bacchetta magica, sembra che tutti i più gravi problemi dell'economia del paese siano, se non scomparsi, almeno sulla via di una rapida soluzione: l'altro giorno un quotidiano romano, con un grosso titolo in prima pagina, scriveva che «l'economia è ormai in ripresa» e la lira stabilizzata ormai a quota 800 per dollaro viene utilizzata come la migliore prova che questo governo qualcosa di buono per il paese l'ha fatto. Ma stanno veramente così le cose, è veramente responsabile lasciarsi andare a questa ventagliata di ottimismo elettorale, invece su dati e cifre, che in realtà dicono qualcosa di ben diverso? Non è una volta di più, un ottimismo elettorale, che serve alla DC per coprire le sue colpe storiche

e innanzitutto i guasti tremendi operati nel tessuto economico e sociale del paese? Se vi sono segni di ripresa, non è meno vero che la situazione del paese resta allarmante e che oggi il problema più grave da affrontare è quello dell'inflazione e della crescita incontrollata dei prezzi: è questo il giudizio espresso ieri mattina a Roma con molta forza, nel corso del convegno del PCI sul carovita, da parte del compagno Barca, del professor Luigi Spaventa, del professor Altiero Spinelli.

Le cifre e i dati, innanzitutto, stanno a favore di Barca introducendo il convegno - a smentire la irresponsabilità di quanti, per demagogia elettorale, vanno nascondendo dietro le riprese congiunturali della produzione la portata dei mali che travaglia l'Italia. Quali sono questi dati e queste cifre? Eccoli: un deficit di bilancio nel '75 di 16.542 miliardi; un calo del 12,7% degli investimenti lordi; un deficit della bilancia dei pagamenti, nei primi tre mesi del '75, di 1.426 miliardi; un indebitamento verso l'estero di 16,5 miliardi di dollari; i prezzi al consumo sono saliti del 3% e si prevede un tasso annuo di inflazione pari, almeno al 20%.

E' vero che c'è una ripresa produttiva in atto, ma l'immediato esplodere di un nuovo corso di inflazione selvaggia, ha aggiunto Barca, e il precipitare della bilancia dei pagamenti dicono della precarietà di tale ripresa. L'inflazione è la spia più evidente di una situazione che permane gravissima e conferma la

Lina Tamburrino (Segue a pagina 6)

incapacità dell'attuale linea di politica economica di sciogliere il nodo che è al centro della crisi e come garantire il contemporaneo perseguimento di questi tre obiettivi: l'occupazione, la difesa della lira all'esterno, la difesa del potere di acquisto all'interno. Anche il giudizio del professor Spaventa è stato molto netto: la ripresa produttiva degli ultimi mesi non può indurre ad ottimismo sulla evoluzione futura dell'economia né le elargizioni prelettorali delle ultime settimane (tra cui il rinfanziamento delle peggiori leggi di incentivo) possono celare i problemi che ci sono di fronte, sempre più difficili perché mai tempestivamente risolti.

Sergio Criscuoli (Segue a pagina 4)



OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

INUTILE DIRE NO

«Caro Fortebraccio, un gruppo di compagni partigiani, non tutti comunisti, riunitosi nella sede dell'ANPI domenica mattina 16 maggio ultimo scorso, dopo aver discusso in modo largo e approfondito il tuo corsivo apparso sull'«Unità» dello stesso giorno, hanno incaricato questa Associazione di inviarti la lettera allegata che è un po' la sintesi dei giudizi che hanno dato. Ci hanno pure incaricato di dirti che a parte le grandi intenzioni dell'argomento che ha trattato, sul quale hanno discusso molte ore, e alla profonda stima che, portano, proprio in quella circostanza, sentivano ancora molto forte il gusto e la nostalgia per «l'Unità» che si formava nelle formazioni, quando si poteva farlo, s'intende, e ci si appassionava oltre che sui problemi della lotta armata, anche sulle delle formazioni, anche su quelli della difficile unità con le nostre popolazioni di montagna e contadine...»

Il maturare delle sue esperienze di uomo di azione e di integralmente integralista non aveva mai potuto dimenticare che c'è stato un tempo in cui aveva conosciuto degli uomini che non avevano le stesse idee di suo padre e dei suoi che collaboravano con loro, e insieme lavoravano per liberare il Paese dall'invasore tedesco e dai fascisti, per farla finita con la guerra, per togliere gli operai e i contadini da una situazione di sfruttamento e di miseria e costruire una società più giusta con la partecipazione di tutti i cittadini. «A qualcuno di noi che lo ha incontrato una seconda volta un paio di mesi fa, di epoca di crisi del governo Moro-La Malfa, raccontava di aver emigrato in Svizzera ma non si era riuscito a concepire che lo avevano costretto a emigrare; aveva idee molto confuse sulla rovina delle campagne, sull'impoverimento delle stalle, sugli alti prezzi dei concimi e delle sementi e sui bassi prezzi dei prodotti agricoli, ma non riusciva a concepire delle proposte per la soluzione di questi problemi che a lui, di origine contadina, non venivano in mente. Con alcuni amici aveva formato un gruppo che aveva un modesto commercio, ma lo disgustavano due cose: la prima era che per lavorare e aver credito bisognava contare su amicizie e appoggi e pensava che i dirigenti del partito del quale non condivideva né la politica né i metodi; la seconda, riteneva che gli operai degli operai non avessero il Paese e fossero la causa della gravissima crisi economica che squassava l'Italia, rappresentando, nello stesso momento, un elemento di innesco della violenza fascista. «Il richiamo alla unità della Resistenza e alla rottura di questa unità voluta nel 1947 dalla democrazia cristiana, alla politica di divisione e di discriminazione portata avanti dai dirigenti del suo partito in tutti questi anni come condizione per non attuare la Costituzione e non avviare a soluzione i gravi problemi vecchi e nuovi della società italiana, alle lotte operaie e democratiche che si svolgevano in questi anni di salvare le istituzioni democratiche nate dalla Resistenza, ma hanno consentito una reale avanzata dei lavoratori mettendo definitivamente in crisi il sistema di potere della democrazia cristiana basato sul suo governo, il clientelismo, gli scandali e la corruzione, tutti questi argomenti, pur lasciando perplessi quanto al loro valore, in definitiva, lui pensava che si era necessario cambiare e rigenerare dal basso la DC perché era ora di farla finita con gli speculatori, i ladri e i parassiti, ma pur riconoscendo la coerenza dei comunisti e il loro costoso impegno nelle lotte democratiche, diffidava sostenendo che una volta arrivati al governo si sarebbero sbarazzati di tutto. Era un po' anche questa «la via del non ritorno» evocata da Zaccagnini a Salernò. «No, però siamo certi che nella mente di quel nostro amico come in quella di molti democristiani, ci sono le stesse cose che dicevi tu: un'idea di un partito non ancora chiaro e ben precisato, anche se in questi ultimi tempi, come abbiamo appreso, molti di loro dissentono dalla politica e dai metodi del loro partito e vorrebbero una DC politica, liberale, pluralista e il loro sforzo tendeva a costruire un rapporto unitario con le popolazioni montane e contadine di orientamento cattolico, i fascisti e i democristiani rimaneva sempre molto chiuso nei nostri confronti. «C'era però nel suo discorso un elemento di contraddizione, una specie di intima sofferenza e un contrasto insanabile. Egli aveva sempre votato per la DC e aveva trovato una sua strada nella vita: sul piano ideologico era in una posizione di totale chiusura con i comunisti, anche se con

Uno scritto per «l'Unità» di Mario Rigoni Stern Racconto per i compagni delle città

Cronaca di una giornata tra la gente dell'altopiano di Asiago in attesa del 20 giugno - Solidarietà e aspirazione al rinnovamento in una comunità passata al vaglio di drammatiche esperienze - Ricordi degli anni bui del fascismo e dei giorni della Resistenza - «Un passo avanti lo faremo, lo sai anche tu che con un solo colpo non si taglia la pianta»

Mario Rigoni Stern, autore di questo scritto, è candidato come indipendente nella lista del PCI. Tra le sue opere principali: «Il sergente nella neve» (53), premio Viareggio per l'opera prima di narrativa, «Il bosco degli urologi» (52), «La guerra della naja alpina» (1967), «Quota Albania» (1971).

Ritorniamo ancora sulla nostra terra e sopravvissuti, i profughi e i congedati, si guardarono attorno chiedendosi il perché e poi ripresero a tirare su le case, a spianare le trincee e i buchi delle granate, a ricercare la terra per i prati e i seminativi, a piantare alberi nei boschi scheletrici. Tutto questo e altre storie andate accampavano al mio passo per la mulattiera scelta di Sant'Antonio, quella di Emilio Lussu, appunto, che molte volte anche lui aveva salito con i fanti della Brigata Sassari. Ma quanti di loro sono poi rimasti? E così i pastori sardi e quelli bosniaci sono rimasti quasi sempre. Per che cosa e per quale ragione? Certo non per i loro interessi.

Avandamo su per la mulattiera in fila, un pacifico e civile insieme di montanari. Virgili era stato emigrato in Francia, marale e poi emmentino; era un gruppo di paesani e parenti e un giorno decisero di ritornare per costituire una cooperativa edile. La fecero malgrado tutto, e funzionò bene: lavoravano duro, con patte tutte e con un lavoro un po' duro, ma costruirono le case anche per loro, nulla chiedendo ai burocratici enti dello Stato. Virgilio, dunque, presidente della cooperativa veniva a ricevere la sua parte di legname, con un vecchio e tutti e due certamente Barba Giovanni: lui ha passato da un pezzo gli ottanta, e lui dice che è perché mastica e fuma tabacco in foglia naturale. La sua legna la riceverà lungo il sentiero perché non è giusto farlo faticare ora e i suoi due figli sono saltati sopra una bomba andando a ricuperare. Ciao Mario!, anche tu sei qui? — mi grida quasi perché ormai vede poco ed è duro d'orecchio — e allora — dice — eh, eh, diamo questa volta una botta ai democristiani e ai borghesi? — Stare attento a non sbagliare quando metterete il volo — gli dice Virgilio. E lui quasi risentito a rispondere: — io la, boccia, non ho mai sbagliato!

UNA MOSTRA A TODI



RENATO GUTTUSO: «Addii di Francoforte» (1968)

Stanno tutti in una radura sotto un abete bianco, la guardia comunale e la guardia forestale hanno messo in un berretto i biglietti ripiegati con su scritto i numeri da estrarre a sorte, ma prima ai vecchi e alle vedove sono state assegnate le parti più comode lungo la mulattiera, dove possono arrivare i cavalli o i trattori. Si fa silenzio, la guardia chiama i nomi e l'appellato si avvicina a estrarre.

A me toccò il 36 e lo ritrovai sotto la mulattiera più in basso di una vecchia frasca, scovata da pochi polli di faggio ai piedi della coppina facevano i miei quintali. Era un molto pesante a portarli in su. Lavoravo, sudavo ed ero anche più stanco del solito perché non ritrovavo più la mia vecchia forza, e questa volta con me c'era la Caterina che mangiava i grassi tronchi come fossero fucilli. Andro, su marito, invalido del lavoro e che ora fa il bidello, stramaia con la roncola come pure facevo io: — Mario — mi dice, — vedi come siamo ridotti, facciamo il lavoro dei ragazzi e dei vecchi! Sramavo e pro-avo anche che dovevo scrivere un articolo per «l'Unità», e non trovavo il filo, ma anche «are con la gente e lavorare con loro è importante. A mezzogiorno le scuri e le seghe smisero di battere e di segare; al loro rumore si sostituì quello delle voci; e i richiami passavano per il bosco, cercandosi. Ci si ritrovò nei gruppi, a far colazione. Il pane, il formaggio, la polenta, il salame, la bottiglia di vino, la birra, l'acquarola, la salsiccia di trina, le fave e i verdi della foresta e di umori verdi e il canto del cuculo e del toro Attornato da, suor, il Bepp, vecchio pastore, diceva che era molto meglio pascolare le capre che portare legni in spalla e che tagliando un tronco di sei quintali gli avevano rovinato perché così era costretto a fare due viaggi. E che la sua asina a vedere quei due tronchi così pesanti si sarebbe rifiutata di lavorare. Giovanni raccontava ai suoi figli che poco lontano da dove erano seduti c'era l'accampamento dei partigiani e che un giorno vennero i fascisti in pattuglia. Allora il Nico Fornaretto li portò in giro dove piaceva a lui; da radura in radura si affacciava a spa-

lento il passo per non affaticarsi; ma anche tanti altri c'erano, come l'Erante Sech, il figlio del nostro più vecchio compagno, il Nin, che sotto la giacca d'alpino nel 1915, nascondeva intorno al collo un fazzoletto rosso con su scritto «viva Lénine», e glielo avevano dato i compagni tedeschi quando a dodici anni emigrò lassù. E il Nin con altri due compagni fidati negli anni bui del fascismo si designava ogni 1. maggio nel bosco con vino, pane e formaggio, con il vestito buono, un garofano e il fazzoletto rosso che tanti anni prima gli avevano dato i compagni tedeschi in miniera. E fu lui, poi, nel 1944 a nascondere in casa i prigionieri inglesi quando gli altri non volevano. Erante, suo figlio, quando lui non divenne segretario della sezione e ai tempi di Scelba la gente per bene lo guardava male. La Mora, vedova del Nin, che da sola impareggiava e scriveva per un giornale aveva tanti altri lavori da fare, è oggi provvisoria della sezione. Andavamo su per la mulattiera in fila, un pacifico e civile insieme di montanari. Virgili era stato emigrato in Francia, marale e poi emmentino; era un gruppo di paesani e parenti e un giorno decisero di ritornare per costituire una cooperativa edile. La fecero malgrado tutto, e funzionò bene: lavoravano duro, con patte tutte e con un lavoro un po' duro, ma costruirono le case anche per loro, nulla chiedendo ai burocratici enti dello Stato. Virgilio, dunque, presidente della cooperativa veniva a ricevere la sua parte di legname, con un vecchio e tutti e due certamente Barba Giovanni: lui ha passato da un pezzo gli ottanta, e lui dice che è perché mastica e fuma tabacco in foglia naturale. La sua legna la riceverà lungo il sentiero perché non è giusto farlo faticare ora e i suoi due figli sono saltati sopra una bomba andando a ricuperare. Ciao Mario!, anche tu sei qui? — mi grida quasi perché ormai vede poco ed è duro d'orecchio — e allora — dice — eh, eh, diamo questa volta una botta ai democristiani e ai borghesi? — Stare attento a non sbagliare quando metterete il volo — gli dice Virgilio. E lui quasi risentito a rispondere: — io la, boccia, non ho mai sbagliato!

Riconoscimento francese a Sciascia

A congresso la società psicanalitica italiana

Un uomo diverso da quello che ognuno di noi crede di conoscere

Advertisement for Enzo Biagi's book 'IL SIGNOR FIAT Una biografia'. The text describes Biagi as a man who identifies with the people and is not afraid to identify with them. It mentions his work with the press and his relationship with Fiat. The book is published by Rizzoli Editore for 3,000 Lire.

La linea di ricerca di Guttuso

Perseverando in un opportuno dissenso di informazione sulla ricerca artistica, contemporaneamente intrapreso da alcune sue mostre in cui sono stati presentati i suoi lavori e altri, le sue opere in passato dedicate a Dorazio, Sagni, e Tamburri, l'Associazione «Piazza Maggiore» ha organizzato in questi giorni a Todi (fino al prossimo 3 giugno) un'ampia antologica di opere di Renato Guttuso. L'antologica è curata da un gruppo di lavoro presieduto da Renato Guttuso e con il recente «Autoritratto». Anche in assenza, dunque, di quadri largamente noti e di grande significato co-

mo, una testimonianza culturale a cui centralità nella vicenda del nostro tempo, tanto volte e stata a buon diritto sottovalutata. Al contrario, da un appello costruttivo che può essere frutto bene allora della linea di ricerca che è «a sua». In altri termini, date poi ormai lontane degli anni '30, Guttuso ha costantemente giocato le sue carte nella dimensione della fattualità (in chiara accettazione umanistica), rivisitando senza compassioni la tradizione dei classici, dai più antichi ai contemporanei, pagando i debiti che dovevano inevitabilmente essere onorati. Il tutto, alla fine, in sostanziale rapporto con la ricca problematica dei conflitti e delle aspirazioni che hanno costellato la vicenda sociale e culturale di questo ultimo trentennio, come appunto ha avuto modo di rilevare Antonio Trombadori in una delle

pagine introduttive al catalogo (E' così che nella sua pittura di questi ultimi, quindi, anni, è rispecchiato non soltanto il vario dinamismo, ansioso e aspirato, ma soprattutto l'impetuoso e rivoluzionario con la sua opera e la natura del suo Paese, ma anche l'appassionato travaglio artistico per adeguare le forme, solo possibile strumento di giudizio, nelle mani di un pittore, alla intensità dei sentimenti e delle idee che lo ispirano). A questo punto, mette con segno alcune delle opere fra le molte raccolte nell'antologica, se non altro in vista di possibili indicazioni di lettura. A presentarle, per tanto, da alcuni esiti ben noti (da quadri per la tragedia di Gibellina alle «Viste» alla suite per Picasso), l'antologica è arricchita in particolare da quadri conosciuti ma sui quali forse sarà necessario un ulteriore indu-

Guerino, in particolare quando questi ha reso a ribadire il senso di non astratta poiemica che sostiene l'opera di Guttuso, connotata, anziché ad altri, i suoi esiti costruttivi che può essere frutto bene allora della linea di ricerca che è «a sua». In altri termini, date poi ormai lontane degli anni '30, Guttuso ha costantemente giocato le sue carte nella dimensione della fattualità (in chiara accettazione umanistica), rivisitando senza compassioni la tradizione dei classici, dai più antichi ai contemporanei, pagando i debiti che dovevano inevitabilmente essere onorati. Il tutto, alla fine, in sostanziale rapporto con la ricca problematica dei conflitti e delle aspirazioni che hanno costellato la vicenda sociale e culturale di questo ultimo trentennio, come appunto ha avuto modo di rilevare Antonio Trombadori in una delle

Vanni Bramanti



LA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE DI CORDOGLIO E PROTESTA



Il dolore dei genitori e della sorella del compagno Luigi Di Rosa

TUTTA SEZZE IN PIAZZA PER CHIEDERE GIUSTIZIA

Da ogni parte della provincia giovani, donne, lavoratori hanno riempito il centro del paese - Il discorso del sindaco e l'intervento di Ferrara, presidente della Regione Lazio. Sospesi per oggi e domani tutti i comizi del MSI - Lunedì sciopero generale in tutta la provincia di Latina

Da uno dei nostri inviati

SEZZE, 29. Piazza stracolma davanti al municipio fin dalle prime ore del mattino: la gente di Sezze ha reagito immediatamente, dimostrando grande fermezza e senso di responsabilità di fronte alla tragedia provocata dalla bestiale violenza fascista con l'aggressione a mano armata, che ha provocato la morte del compagno Luigi Di Rosa.

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

soni: solo richiesta di giustizia, che vengano individuati e puniti». A Cossiga, ministro dell'Interno, il sindaco ha chiesto che i comizi del MSI vengano proibiti nei centri abitati, che attorno ad essi si crei una cintura di sicurezza.

Il presidente della Regione ha parlato ai familiari, al segretario di Sezze Romano, con l'omaggio alla vittima, il cordoglio e lo sdegno dell'Assemblea e della Giunta. Poche parole le sue: far prevalere il senso della ragione, ribadire l'unità democratica del popolo contro chi vuole dividere, disorientare, umiliare le istituzioni democratiche, per sovvertire le basi stesse dello Stato nato dal Risorgimento, e ricordare il Paese verso un futuro con l'innalzamento e sconfitta della storia e dal popolo italiano.

Una storia di impunità fino all'elezione a deputato per non farlo arrestare

Provocazioni e trame nere nella carriera di Saccucci

A 16 anni nell'organizzazione missina Giovane Italia - Allontanato dalla Folgore - I contatti con il fascismo internazionale - EspONENTI dc alla manifestazione organizzata per ottenerne la scarcerazione dopo l'arresto per il golpe Borghese

Quando il tribunale di Roma condannò Sandro Saccucci per aver diretto il gruppo neofascista «Ordine Nuovo» a quattro anni di reclusione e a cinque di interdizione dai pubblici uffici (dicembre della palestra di via Eleniana dove un gruppo numeroso di congiurati attendeva il fatidico segnale che nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970 avrebbe dovuto far scattare il piano eversivo. E più tardi era sicuramente con Stefano Belle Chiaie, altro personaggio di primo piano, nei sotterranei del Viminale quando il comando di Avanguardia nazionale si preparava al colpo di mano per insediarsi nel centralino del ministero degli Interni e di lì dare ordini alle prefetture di tutta Italia.

Fermato per quell'episodio il 18 marzo del 1971, fu arrestato il giorno dopo e rimase in carcere per un anno. Tornò in libertà il 25 febbraio del 1972 perché, secondo la sezione istruttoria della corte d'Appello di Roma, il suo carico di indizi erano insufficienti. In quell'anno di detenzione, per liberarlo insieme con altri detenuti del gruppo Borghese, si mobilitarono i camerati del MSI, gli squadristi dei gruppi affiliati, come Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale, organizzazioni paramilitari che si mascherano sotto il nome di associazioni di combattimento e comitati. Contro il suo magistrato ordinario ha chiesto tre volte l'autorizzazione a procedere e una volta l'autorizzazione ad attendere. Il groviglio di connivenze e di protezioni che in par-

tenza lo hanno sempre salvato ha data antica. L'ex parà fu arrestato infatti nel 1971 per aver partecipato al golpe Borghese. Egli, ormai l'inchiesta l'ha ampiamente accertato, si trovava nella palestra di via Eleniana dove un gruppo numeroso di congiurati attendeva il fatidico segnale che nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970 avrebbe dovuto far scattare il piano eversivo. E più tardi era sicuramente con Stefano Belle Chiaie, altro personaggio di primo piano, nei sotterranei del Viminale quando il comando di Avanguardia nazionale si preparava al colpo di mano per insediarsi nel centralino del ministero degli Interni e di lì dare ordini alle prefetture di tutta Italia.

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-



Saccucci mentre esce dalla Questura centrale a bordo di una auto per recarsi alla procura della Repubblica di Latina

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

La macchina è stata ammucchiata e circondata da giornalisti e fotografi che stazionavano in quest'ora di qualche ora. L'avvocato Arcangelini ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

Dal sostituto procuratore De Paolis

È stata chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere

Il deputato golpista missino interrogato per quattro ore alla questura di Roma - Successivamente è stato condotto a Latina

Sandro Saccucci è arrivato alla Questura di Roma poco dopo le 17, a vent'ore di distanza dal barbaro delitto di Sezze. Ha fatto il suo ingresso nel presidio di via San Vitale a bordo dell'auto del suo avvocato, Giorgio Arcangelini, che fa parte del collegio di difesa degli imputati del golpe Borghese. L'organizzazione missina sotto processo.

Saccucci è stato accompagnato al primo piano della questura nelle stanze dell'ufficio politico dove gli è stata notificata la convocazione a giudizio. Firmata dal sostituto procuratore della Repubblica De Paolis, De Paolis ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

Saccucci è stato accompagnato al primo piano della questura nelle stanze dell'ufficio politico dove gli è stata notificata la convocazione a giudizio. Firmata dal sostituto procuratore della Repubblica De Paolis, De Paolis ha tentato di impedire che i reporter fotografassero il deputato missino golpista, e ha anzi affermato: «Abbiamo avuto precedenti accordi con il questore per-

Fascisti in azione davanti a tre licei

Aggressioni squadriste nelle scuole di Roma

Squadriste e aggressioni: i fascisti sono presenti davanti a numerose scuole provocando gli studenti. Gli incidenti più gravi sono avvenuti al liceo Aristarco di via Metrona, verso le 13.30. Un gruppo di giovani che si sta distribuendo un volantino di condanna per il barbaro assassinio di Sezze è stato circondato e aggredito da una trentina di fascisti armati di tutto punto. Gli studenti sono rifugiati all'interno della scuola. Inquinabile è l'atteggiamento della polizia, che mentre ha lasciato alionarsi i disturbati e picchiati, non è intervenuta con i suoi mezzi. Altre aggressioni in via Sommacampagna, dove davanti al famigerato covo missino è stato picchiato un giovane di nome Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine.

Squadriste e aggressioni: i fascisti sono presenti davanti a numerose scuole provocando gli studenti. Gli incidenti più gravi sono avvenuti al liceo Aristarco di via Metrona, verso le 13.30. Un gruppo di giovani che si sta distribuendo un volantino di condanna per il barbaro assassinio di Sezze è stato circondato e aggredito da una trentina di fascisti armati di tutto punto. Gli studenti sono rifugiati all'interno della scuola. Inquinabile è l'atteggiamento della polizia, che mentre ha lasciato alionarsi i disturbati e picchiati, non è intervenuta con i suoi mezzi. Altre aggressioni in via Sommacampagna, dove davanti al famigerato covo missino è stato picchiato un giovane di nome Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine.

Squadriste e aggressioni: i fascisti sono presenti davanti a numerose scuole provocando gli studenti. Gli incidenti più gravi sono avvenuti al liceo Aristarco di via Metrona, verso le 13.30. Un gruppo di giovani che si sta distribuendo un volantino di condanna per il barbaro assassinio di Sezze è stato circondato e aggredito da una trentina di fascisti armati di tutto punto. Gli studenti sono rifugiati all'interno della scuola. Inquinabile è l'atteggiamento della polizia, che mentre ha lasciato alionarsi i disturbati e picchiati, non è intervenuta con i suoi mezzi. Altre aggressioni in via Sommacampagna, dove davanti al famigerato covo missino è stato picchiato un giovane di nome Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine.

Duccio Trombadori

Il suo comportamento ha avuto un'eco clamorosa: durante il sopralluogo nella casa di Sezze De Paolis ha detto: «Non c'è nessuna prova che accerti responsabilità delle forze dell'ordine, sebbene al momento attuale non ce ne siano».

Questa mattina, alle 10, nella sala mortuaria dell'ospedale di Sezze, alla presenza del magistrato del medico legale prof. Marracino e del perito di parte dott. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine. Fausto Duranti, vera e propria fucina di parte d'ordine.

Tentativo dei caporioni di dissociarsi dal crimine

Nelle liste del MSI i campioni dell'eversione

Ripresentati candidati gli esponenti della strategia della provocazione e del golpismo - Saccucci abbandonato al suo destino - Ipotrite dichiarazioni

Il caporione missino, davanti all'ennesimo inconfutabile crimine del suo seguito, ha tentato un'operazione manovrata per sottrarre il suo partito alla schiacciante responsabilità. Ammirante ha sciolto una dichiarazione in cui annuncia di avere ordinato a Saccucci di non recarsi più comizi. Ma questo annuncio ha potuto essere interpretato come una dissociazione del MSI dal suo deputato, viene seguito dall'ormai defunta strategia di provocazione e del golpismo, la presenza del sospetto di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri) e di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri) e di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri).

Con tutto ciò il MSI non può sperare di sopravvivere, neppure in minima parte, da un crimine che potrebbe essere considerato come un atto di provocazione e del golpismo, la presenza del sospetto di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri) e di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri) e di aver organizzato il golpe Borghese (cfr. articolo di ieri).

APPARTAMENTI AL MARE ORGANIZZAZIONE GROCE DEL SUD Lire 1.000.000 Contanti CON SOLE SALDO CON RATE A PIACERE SINO A 10 ANNI SENZA MUTUO PINARELLA DI CERVIA - LIDO ADRIANO E LIDO DI CLASSE DI Ravenna - L'Ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi. VIALE CARDUCCI 217 - VALVERDE DI CENENTANO - TEL. (0547) 80 583

RIMINI - Pensione Santucci - Via Poletto, 38 (zona Piazza Tripoli) - Tel. 0541/52285. Nuova vicinia mare, tranquilla, tutto camere con acqua calda e fredda. Bassa stag. 4.800 tutto compreso. Alla interpellati. Gestione propria. (97)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

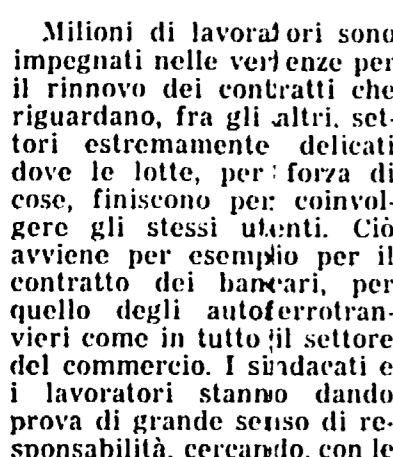
RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

RIVAZZURRA-RIMINI - HOTEL PENSIONE SOMBROLO - Tel. 0541/42244. Moderna, vicinissima mare, tutte camere servizi. Balconi. Ascensore. Parcheggio. Menu a scelta. Magli e Guano. Settembre 6000 - Luglio 7000 - Agosto interpellati. (14)

SETTIMANA SINDACALE

La famiglia de



UMBERTO AGNELLI - Il padrone e...

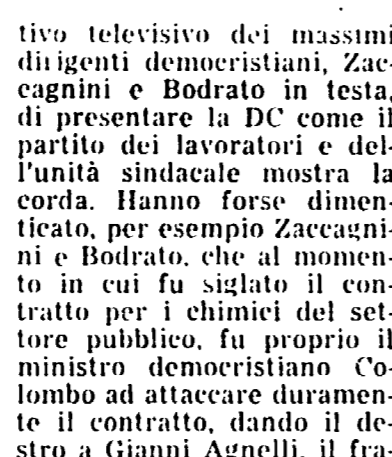
Milioni di lavoratori sono impegnati nelle vertenze per il rinnovo dei contratti che riguardano, fra gli altri, i settori estremamente delicati dove le lotte, per forza di cose, finiscono per coinvolgere gli stessi utenti. Ciò avviene per esempio per il contratto dei bancari, per quello degli autotrojanvieri come in tutto il settore del commercio. I sindacati e i lavoratori stanno dando prova di grande senso di responsabilità, cercando, con le loro iniziative, di recare il minimo danno agli utenti. Sono bene che la chiave del loro successo sia proprio in questo rapporto con gli utenti dei servizi, che l'isolamento è la più terribile arma di cui il padronato, privato e pubblico, tenta di fare uso. Ci sembra giusto e doveroso, per ogni forza democratica, senza peraltro interferire nelle autonomie scelte dai sindacati, esprimere un tale rioscimentamento. Non solo: ci sembra altrettanto giusto che ogni forza democratica esprima la sua opinione sulle lotte, gli obiettivi, le forme di lotta che di volta in volta il sindacato si pone. E questo un modo di fare del confronto — per far avanzare nel nostro paese la democrazia, per far crescere il movimento democratico, per assicurare risultati positivi ai lavoratori impegnati nelle vertenze contrattuali. Perciò non abbiamo esitato ad esprimere la nostra opinione su sciagurate e irresponsabili azioni, quali quelle promosse da una organizzazione cosiddetta autonomia dei piloti, l'Anpac, sulle iniziative di blocco degli esami e degli scrutini da parte dei sindacati autonomi della scuola i quali, alla fine, di fronte all'isolamento in cui si erano cacciati, hanno dovuto desistere.

Umberto Agnelli, il padrone di Fiat, è un uomo che ha fatto della famiglia Agnelli un impero. E così per l'unità sindacale, secondo le parole di Bodrato, strenua assertrice, nel nome dell'autonomia corporativa e irresponsabile. Prima non si è espresso al processo, alcuna opinione. Poi, finalmente, si è detto che si erano trovati autonomi, insomma erano un po' cattivelli, ma che anche i sindacati confederali erano un po' prepotenti e che si minacciava il pluralismo sindacale. La realtà è che la DC, nel sindacalismo corporativo, ha sempre trovato una fonte di clientelismo, ha nutrito e foraggiato certe organizzazioni, le ha alimentate con il suo modo di governare, di amministrare come è ben evidente per esempio nel settore del pubblico impiego.

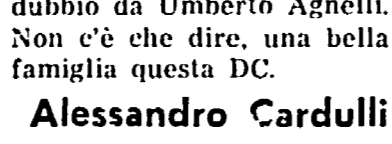
Per questo il tentativo di unificare i sindacati, ad esprimere la nostra opinione su sciagurate e irresponsabili azioni, quali quelle promosse da una organizzazione cosiddetta autonomia dei piloti, l'Anpac, sulle iniziative di blocco degli esami e degli scrutini da parte dei sindacati autonomi della scuola i quali, alla fine, di fronte all'isolamento in cui si erano cacciati, hanno dovuto desistere.



VITO SCALIA - ...l'amico



Il nostro obiettivo è quello di unificare i sindacati, ad esprimere la nostra opinione su sciagurate e irresponsabili azioni, quali quelle promosse da una organizzazione cosiddetta autonomia dei piloti, l'Anpac, sulle iniziative di blocco degli esami e degli scrutini da parte dei sindacati autonomi della scuola i quali, alla fine, di fronte all'isolamento in cui si erano cacciati, hanno dovuto desistere.



Alessandro Cardulli

Sono più di quattro milioni i lavoratori impegnati nelle vertenze contrattuali

Trattano braccianti e tranvieri

Dalla mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

Fase delicata per diverse vertenze contrattuali. Mentre per alcune categorie è in corso il negoziato, per altre si è conclusa la fase conclusiva delle trattative o (tessili, ad esempio) si sono registrati progressi di un certo rilievo, per altre si è arrivati, per atteggiamento assunto dalle controparti padronali, alla rottura (lavoratori del commercio), non si intravedono prospettive immediate di ripresa (alberghieri e dipendenti dei pubblici esercizi) o si è in una fase interlocutoria e iniziale dei negoziati.

**AUTOTROJANVIERI** — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le trattative a livello tecnico, per il contratto della categoria. Presso il ministero del Lavoro due commissioni hanno lavorato alla messa a punto di un testo unico di contratti, e alla definizione dell'inquadramento. Il parere dei sindacati sull'andamento delle trattative è sostanzialmente positivo. Sono altresì disposti a proseguire ad oltranza fino al raggiungimento dell'accordo che potrebbe intervenire anche nel corso della notte o nella giornata di oggi.

**TESSILI** — Il 3 giugno a Milano, riprenderanno le trattative. Negli incontri fin qui svoltisi sono stati discussi tutti i punti importanti, ed essi attualmente al vaglio di numerose assemblee di lavoratori nelle fabbriche e a livello territoriale, a lavoratori e sindacati. Ha dichiarato la compagnia Nella Marcellino, segretaria generale della Pillea-CGIL — attuale gestore di un grande valore (specie per una industria travagliata da intensi processi di ristrutturazione e di diversificazione produttiva) — che il negoziato è in fase di avanzamento, e che l'obiettivo è di raggiungere un accordo entro la fine di maggio.

**BRACCIANI** — Le trattative per il rinnovo del contratto degli oltre 1 milione e mezzo di braccianti di salariati agricoli e ancora fermo sulla pregiudiziale posta dalla Confagricoltura tendono a bloccare la contrattazione. I braccianti, in vista di così come chiedono i sindacati — della trasformazione del patto nazionale in un vero e proprio contratto di lavoro, abbiamo, sia pure in sintesi, lo stato delle maggiori vertenze.

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**Più 29% in quattro mesi il fatturato Montedison**

La Montedison ha fornito in un «rapporto quadrimestrale» notizie sull'andamento delle imprese facenti capo al gruppo fino al 30 aprile scorso. Il risultato delle vendite, 1.437 miliardi, segna un incremento del 29%: si va dall'incremento del 5% per il settore petrolchimico al 31,7% del settore tessile-confezioni fino alla riduzione del 1,7% per i prodotti venduti all'agricoltura quale nuovo segnale del disimpegno del gruppo in questo fondamentale comparto. Il settore grande distribuzione (società Standa) registra un incremento del 15,7% e un aumento del 20% dei prezzi praticati. La Montedison segnala una accelerazione della produzione in marzo e soprattutto in aprile sollecitata dalla svalutazione della lira come risulta dal prevalere della domanda estera.

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

Il convegno del PCI a Roma

Per combattere inflazione e carovita

(Dalla prima pagina) Davante affrontati. Di fronte a politiche immutate o piuttosto ad espedienti immutabili, ha detto Spaventa, è probabile che il ciclo della economia italiana subisca una nuova inversione nella seconda metà dell'anno; che il nostro tasso di crescita nei primi dodici mesi del 1976 sia della metà di quello delle altre economie; che il nostro tasso di inflazione sia ben più del doppio; che il costo di averci, la spirale stagionata, inflazione, squilibrio dei conti con l'estero. Se, dunque, il problema centrale di oggi è quello della inflazione, come occorre combatterla, evitando di commettere l'errore di ritenere che bastino misure amministrative, per controllare i prezzi? Le proposte emerse nella relazione di Spaventa, che hanno ricevuto il consenso degli intervenuti, hanno insistito su alcuni nodi di fondo: la eliminazione dei fattori di inflazione della curva di inflazione, costo di certi servizi burocratici, costo dei trasporti; per i prodotti alimentari; e quindi la

alcuna attraverso la revisione di alcune aliquote; la restituzione di potere agli enti locali di una capacità di imposizione fiscale, regolando in modo diverso il meccanismo attraverso il quale vengono i trasferimenti agli enti locali, secondo le indicazioni contenute nel disegno di legge del Pci, un intervento di contenimento della spesa pubblica corrente, anche riguardo agli stipendi e pensioni pubblici ai più alti livelli. E Barca ha ricordato le due proposte centrali del Pci per la spesa: definire in sede di cassa la quota delle risorse finanziarie che deve andare alle priorità e garantire con certezza alle regioni un apposito canale sotto forma di apertura di credito presso una tesoreria unica; impegnare il Tesoro a fornire annualmente e trimestralmente il preventivo di cassa per funzioni ed obiettivi.

Il discorso sull'inflazione, come si sa, per coloro che vogliono dimenticare e far dimenticare le reali cause della difficoltà del paese diventa sempre, e immediatamente, discorso sugli «alti salari». C'è che certamente esiste è un problema di costo del lavoro, ma, come ha ricordato Barca, questo del costo del lavoro, come problema degli oneri sociali, di certe spese assistenziali, ecc., è un problema che si risolve più urgentemente e quindi, nuovamente a quello della qualificazione della spesa pubblica. Per il professor Spaventa, quanto alla struttura delle retribuzioni, è forse più opportuno il tentativo di contenere l'aumento dei prezzi con un parallelo aumento dei salari monetari, operare una distribuzione dei redditi, attraverso una revisione delle aliquote ed una modificazione del meccanismo della scala mobile a difesa dei redditi più bassi.

Tra le questioni che sarà indispensabile affrontare per evitare che la lira si indebolisca nuovamente è quella dell'inflazione, non in provincia e totale, ma gradua del deprezzo, previsto sulla base di un apposito canale di competenza per il 1977 che viene presentato al Parlamento entro il 31 giugno. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri i dati del bilancio statale per i primi quattro mesi di quest'anno che registrano un avanzo di 11.672 miliardi, un avanzo di 1.938 miliardi. Sempre al 30 aprile la circolazione monetaria aveva raggiunto i 12.572 miliardi, con l'incremento di 233 rispetto al mese precedente. Questi dati, che possono essere valutati nel contesto della formidabile spinta inflazionistica data con la svalutazione della lira, sono stati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) nel suo rapporto sull'andamento dell'economia italiana, del 23 aprile.

La ripresa del negoziato deve consentire di affrontare «in positivo le questioni: po- ste dai lavoratori», e di non «perdersi in un'attesa passiva», secondo il documento. L'azione si concluderà il 4 giugno.

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

**ALBERGHIERI** — La mezzanotte in sciopero alberghieri (48 ore) e dipendenti dei pubblici esercizi (24 ore) — Venerdì negozi chiusi mezza giornata Dichiarazione della compagnia Marcellino sul negoziato per i tessili — Martedì un nuovo incontro per i bancari al ministero del Lavoro

La SME rifiuta impegni per l'industria alimentare

La SME Finanziaria merita di essere menzionata nel rapporto di bilancio che l'industria IRI ha fatto fallire un nuovo incontro con i sindacati sulla situazione delle aziende dolcificatrici. La SME ha deciso di rifiutare le proposte di impegnarsi a ridurre i prezzi e a limitare i costi di certi servizi burocratici, costo dei trasporti; per i prodotti alimentari; e quindi la

Forte aumento della spesa per importazioni a marzo

La banca commerciale (tesori) movimenti di capitali ha avuto nel mese di marzo un passivo di 3.972 miliardi di lire, le importazioni sono infatti costate 3.078 miliardi e le esportazioni hanno reso 2.510 miliardi. Rispetto al marzo dell'anno scorso è stato un aumento del 48,3 per cento per le importazioni e un aumento del 33,7 per cento per le esportazioni, dati influenzati dalla crisi valutaria.

Previsto nel '77 disavanzo statale di 25 mila miliardi

L'aggravamento si può evitare ma richiede una svolta nel fisco e nella spesa. Il ministro del Tesoro ha definito «prava di fondamenti» il bilancio per il 1977, funzionario della Banca d'Italia, Vittorio Battistone, ha dichiarato che il disavanzo del 1977 è di 25 mila miliardi, con l'adeguamento dei redditi, ed è di 25.500 miliardi. Il Tesoro fa sapere che «a fini di una seria valutazione, tale deficit è indispensabile la definizione, non ancora avvenuta, del bilancio di competenza per il 1977 che viene presentato al Parlamento entro il 31 giugno. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri i dati del bilancio statale per i primi quattro mesi di quest'anno che registrano un avanzo di 11.672 miliardi, un avanzo di 1.938 miliardi. Sempre al 30 aprile la circolazione monetaria aveva raggiunto i 12.572 miliardi, con l'incremento di 233 rispetto al mese precedente.

Schema dell'opera

37 Autori di alta qualificazione espongono in 19 sezioni monografiche il più moderno e aggiornato panorama di una scienza che si pone oggi in posizione fondamentale non soltanto di fronte alle altre scienze della natura (chimica, biologia, geologia, astronomia, medicina) ma anche di fronte alla ricerca filosofica (epistemologia e alla tecnica applicata (meccanica, elettronica, ecc.).

Schema dell'opera

Volume Primo: 1 - Fondamenti di matematica, 2 - Meccanica classica, 3 - Elettromagnetismo, 4 - Termodinamica, 5 - Meccanica statistica, 6 - Introduzione a fisica moderna, 7 - Relatività, 8 - Meccanica quantistica.

Schema dell'opera

Volume Secondo: 9 - Chimica generale, 10 - Chimica organica, 11 - Chimica inorganica, 12 - Biologia, 13 - Astronomia, 14 - Geologia, 15 - Cosmologia, 16 - Botanica, 17 - Zoologia, 18 - Anatomia, 19 - Fisiologia, 20 - Medicina, 21 - Farmacologia, 22 - Psicologia, 23 - Filosofia, 24 - Epistemologia, 25 - Meccanica applicata, 26 - Elettronica applicata, 27 - Meccanica applicata, 28 - Elettronica applicata, 29 - Meccanica applicata, 30 - Elettronica applicata, 31 - Meccanica applicata, 32 - Elettronica applicata, 33 - Meccanica applicata, 34 - Elettronica applicata, 35 - Meccanica applicata, 36 - Elettronica applicata, 37 - Meccanica applicata, 38 - Elettronica applicata, 39 - Meccanica applicata, 40 - Elettronica applicata, 41 - Meccanica applicata, 42 - Elettronica applicata, 43 - Meccanica applicata, 44 - Elettronica applicata, 45 - Meccanica applicata, 46 - Elettronica applicata, 47 - Meccanica applicata, 48 - Elettronica applicata, 49 - Meccanica applicata, 50 - Elettronica applicata, 51 - Meccanica applicata, 52 - Elettronica applicata, 53 - Meccanica applicata, 54 - Elettronica applicata, 55 - Meccanica applicata, 56 - Elettronica applicata, 57 - Meccanica applicata, 58 - Elettronica applicata, 59 - Meccanica applicata, 60 - Elettronica applicata, 61 - Meccanica applicata, 62 - Elettronica applicata, 63 - Meccanica applicata, 64 - Elettronica applicata, 65 - Meccanica applicata, 66 - Elettronica applicata, 67 - Meccanica applicata, 68 - Elettronica applicata, 69 - Meccanica applicata, 70 - Elettronica applicata, 71 - Meccanica applicata, 72 - Elettronica applicata, 73 - Meccanica applicata, 74 - Elettronica applicata, 75 - Meccanica applicata, 76 - Elettronica applicata, 77 - Meccanica applicata, 78 - Elettronica applicata, 79 - Meccanica applicata, 80 - Elettronica applicata, 81 - Meccanica applicata, 82 - Elettronica applicata, 83 - Meccanica applicata, 84 - Elettronica applicata, 85 - Meccanica applicata, 86 - Elettronica applicata, 87 - Meccanica applicata, 88 - Elettronica applicata, 89 - Meccanica applicata, 90 - Elettronica applicata, 91 - Meccanica applicata, 92 - Elettronica applicata, 93 - Meccanica applicata, 94 - Elettronica applicata, 95 - Meccanica applicata, 96 - Elettronica applicata, 97 - Meccanica applicata, 98 - Elettronica applicata, 99 - Meccanica applicata, 100 - Elettronica applicata, 101 - Meccanica applicata, 102 - Elettronica applicata, 103 - Meccanica applicata, 104 - Elettronica applicata, 105 - Meccanica applicata, 106 - Elettronica applicata, 107 - Meccanica applicata, 108 - Elettronica applicata, 109 - Meccanica applicata, 110 - Elettronica applicata, 111 - Meccanica applicata, 112 - Elettronica applicata, 113 - Meccanica applicata, 114 - Elettronica applicata, 115 - Meccanica applicata, 116 - Elettronica applicata, 117 - Meccanica applicata, 118 - Elettronica applicata, 119 - Meccanica applicata, 120 - Elettronica applicata, 121 - Meccanica applicata, 122 - Elettronica applicata, 123 - Meccanica applicata, 124 - Elettronica applicata, 125 - Meccanica applicata, 126 - Elettronica applicata, 127 - Meccanica applicata, 128 - Elettronica applicata, 129 - Meccanica applicata, 130 - Elettronica applicata, 131 - Meccanica applicata, 132 - Elettronica applicata, 133 - Meccanica applicata, 134 - Elettronica applicata, 135 - Meccanica applicata, 136 - Elettronica applicata, 137 - Meccanica applicata, 138 - Elettronica applicata, 139 - Meccanica applicata, 140 - Elettronica applicata, 141 - Meccanica applicata, 142 - Elettronica applicata, 143 - Meccanica applicata, 144 - Elettronica applicata, 145 - Meccanica applicata, 146 - Elettronica applicata, 147 - Meccanica applicata, 148 - Elettronica applicata, 149 - Meccanica applicata, 150 - Elettronica applicata, 151 - Meccanica applicata, 152 - Elettronica applicata, 153 - Meccanica applicata, 154 - Elettronica applicata, 155 - Meccanica applicata, 156 - Elettronica applicata, 157 - Meccanica applicata, 158 - Elettronica applicata, 159 - Meccanica applicata, 160 - Elettronica applicata, 161 - Meccanica applicata, 162 - Elettronica applicata, 163 - Meccanica applicata, 164 - Elettronica applicata, 165 - Meccanica applicata, 166 - Elettronica applicata, 167 - Meccanica applicata, 168 - Elettronica applicata, 169 - Meccanica applicata, 170 - Elettronica applicata, 171 - Meccanica applicata, 172 - Elettronica applicata, 173 - Meccanica applicata, 174 - Elettronica applicata, 175 - Meccanica applicata, 176 - Elettronica applicata, 177 - Meccanica applicata, 178 - Elettronica applicata, 179 - Meccanica applicata, 180 - Elettronica applicata, 181 - Meccanica applicata, 182 - Elettronica applicata, 183 - Meccanica applicata, 184 - Elettronica applicata, 185 - Meccanica applicata, 186 - Elettronica applicata, 187 - Meccanica applicata, 188 - Elettronica applicata, 189 - Meccanica applicata, 190 - Elettronica applicata, 191 - Meccanica applicata, 192 - Elettronica applicata, 193 - Meccanica applicata, 194 - Elettronica applicata, 195 - Meccanica applicata, 196 - Elettronica applicata, 197 - Meccanica applicata, 198 - Elettronica applicata, 199 - Meccanica applicata, 200 - Elettronica applicata, 201 - Meccanica applicata, 202 - Elettronica applicata, 203 - Meccanica applicata, 204 - Elettronica applicata, 205 - Meccanica applicata, 206 - Elettronica applicata, 207 - Meccanica applicata, 208 - Elettronica applicata, 209 - Meccanica applicata, 210 - Elettronica applicata, 211 - Meccanica applicata, 212 - Elettronica applicata, 213 - Meccanica applicata, 214 - Elettronica applicata, 215 - Meccanica applicata, 216 - Elettronica applicata, 217 - Meccanica applicata, 218 - Elettronica applicata, 219 - Meccanica applicata, 220 - Elettronica applicata, 221 - Meccanica applicata, 222 - Elettronica applicata, 223 - Meccanica applicata, 224 - Elettronica applicata, 225 - Meccanica applicata, 226 - Elettronica applicata, 227 - Meccanica applicata, 228 - Elettronica applicata, 229 - Meccanica applicata, 230 - Elettronica applicata, 231 - Meccanica applicata, 232 - Elettronica applicata, 233 - Meccanica applicata, 234 - Elettronica applicata, 235 - Meccanica applicata, 236 - Elettronica applicata, 237 - Meccanica applicata, 238 - Elettronica applicata, 239 - Meccanica applicata, 240 - Elettronica applicata, 241 - Meccanica applicata, 242 - Elettronica applicata, 243 - Meccanica applicata, 244 - Elettronica applicata, 245 - Meccanica applicata, 246 - Elettronica applicata, 247 - Meccanica applicata, 248 - Elettronica applicata, 249 - Meccanica applicata, 250 - Elettronica applicata, 251 - Meccanica applicata, 252 - Elettronica applicata, 253 - Meccanica applicata, 254 - Elettronica applicata, 255 - Meccanica applicata, 256 - Elettronica applicata, 257 - Meccanica applicata, 258 - Elettronica applicata, 259 - Meccanica applicata, 260 - Elettronica applicata, 261 - Meccanica applicata, 262 - Elettronica applicata, 263 - Meccanica applicata, 264 - Elettronica applicata, 265 - Meccanica applicata, 266 - Elettronica applicata, 267 - Meccanica applicata, 268 - Elettronica applicata, 269 - Meccanica applicata, 270 - Elettronica applicata, 271 - Meccanica applicata, 272 - Elettronica applicata, 273 - Meccanica applicata, 274 - Elettronica applicata, 275 - Meccanica applicata, 276 - Elettronica applicata, 277 - Meccanica applicata, 278 - Elettronica applicata, 279 - Meccanica applicata, 280 - Elettronica applicata, 281 - Meccanica applicata, 282 - Elettronica applicata, 283 - Meccanica applicata, 284 - Elettronica applicata, 285 - Meccanica applicata, 286 - Elettronica applicata, 287 - Meccanica applicata, 288 - Elettronica applicata, 289 - Meccanica applicata, 290 - Elettronica applicata, 291 - Meccanica applicata, 292 - Elettronica applicata, 293 - Meccanica applicata, 294 - Elettronica applicata, 295 - Meccanica applicata, 296 - Elettronica applicata, 297 - Meccanica applicata, 298 - Elettronica applicata, 299 - Meccanica applicata, 300 - Elettronica applicata, 301 - Meccanica applicata, 302 - Elettronica applicata, 303 - Meccanica applicata, 304 - Elettronica applicata, 305 - Meccanica applicata, 306 - Elettronica applicata, 307 - Meccanica applicata, 308 - Elettronica applicata, 309 - Meccanica applicata, 310 - Elettronica applicata, 311 - Meccanica applicata, 312 - Elettronica applicata, 313 - Meccanica applicata, 314 - Elettronica applicata, 315 - Meccanica applicata, 316 - Elettronica applicata, 317 - Meccanica applicata, 318 - Elettronica applicata, 319 - Meccanica applicata, 320 - Elettronica applicata, 321 - Meccanica applicata, 322 - Elettronica applicata, 323 - Meccanica applicata, 324 - Elettronica applicata, 325 - Meccanica applicata, 326 - Elettronica applicata, 327 - Meccanica applicata, 328 - Elettronica applicata, 329 - Meccanica applicata, 330 - Elettronica applicata, 331 - Meccanica applicata, 332 - Elettronica applicata, 333 - Meccanica applicata, 334 - Elettronica applicata, 335 - Meccanica applicata, 336 - Elettronica applicata, 337 - Meccanica applicata, 338 - Elettronica applicata, 339 - Meccanica applicata, 340 - Elettronica applicata, 341 - Meccanica applicata, 342 - Elettronica applicata, 343 - Meccanica applicata, 344 - Elettronica applicata, 345 - Meccanica applicata, 346 - Elettronica applicata, 347 - Meccanica applicata, 348 - Elettronica applicata, 349 - Meccanica applicata, 350 - Elettronica applicata, 351 - Meccanica applicata, 352 - Elettronica applicata, 353 - Meccanica applicata, 354 - Elettronica applicata, 355 - Meccanica applicata, 356 - Elettronica applicata, 357 - Meccanica applicata, 358 - Elettronica applicata, 359 - Meccanica applicata, 360 - Elettronica applicata, 361 - Meccanica applicata, 362 - Elettronica applicata, 363 - Meccanica applicata, 364 - Elettronica applicata, 365 - Meccanica applicata, 366 - Elettronica applicata, 367 - Meccanica applicata, 368 - Elettronica applicata, 369 - Meccanica applicata, 370 - Elettronica applicata, 371 - Meccanica applicata, 372 - Elettronica applicata, 373 - Meccanica applicata, 374 - Elettronica applicata, 375 - Meccanica applicata, 376 - Elettronica applicata, 377 - Meccanica applicata, 378 - Elettronica applicata, 379 - Meccanica applicata, 380 - Elettronica applicata, 381 - Meccanica applicata, 382 - Elettronica applicata, 383 - Meccanica applicata, 384 - Elettronica applicata, 385 - Meccanica applicata, 386 - Elettronica applicata, 387 - Meccanica applicata, 388 - Elettronica applicata, 389 - Meccanica applicata, 390 - Elettronica applicata, 391 - Meccanica applicata, 392 - Elettronica applicata, 393 - Meccanica applicata, 394 - Elettronica applicata, 395 - Meccanica applicata, 396 - Elettronica applicata, 397 - Meccanica applicata, 398 - Elettronica applicata, 399 - Meccanica applicata, 400 - Elettronica applicata, 401 - Meccanica applicata, 402 - Elettronica applicata, 403 - Meccanica applicata, 404 - Elettronica applicata, 405 - Meccanica applicata, 406 - Elettronica applicata, 407 - Meccanica applicata, 408 - Elettronica applicata, 409 - Meccanica applicata, 410 - Elettronica applicata, 411 - Meccanica applicata, 412 - Elettronica applicata, 413 - Meccanica applicata, 414 - Elettronica applicata, 415 - Meccanica applicata, 416 - Elettronica applicata, 417 - Meccanica applicata, 418 - Elettronica applicata, 419 - Meccanica applicata, 420 - Elettronica applicata, 421 - Meccanica applicata, 422 - Elettronica applicata, 423 - Meccanica applicata, 424 - Elettronica applicata, 425 - Meccanica applicata, 426 - Elettronica applicata, 427 - Meccanica applicata, 428 - Elettronica applicata, 429 - Meccanica applicata, 430 - Elettronica applicata, 431 - Meccanica applicata, 432 - Elettronica applicata, 433 - Meccanica applicata, 434 - Elettronica applicata, 435 - Meccanica applicata, 436 - Elettronica applicata, 437 - Meccanica applicata, 438 - Elettronica applicata, 439 - Meccanica applicata, 440 - Elettronica applicata, 441 - Meccanica applicata, 442 - Elettronica applicata, 443 - Meccanica applicata, 444 - Elettronica applicata, 445 - Meccanica applicata, 446 - Elettronica applicata, 447 - Meccanica applicata, 448 - Elettronica applicata, 449 - Meccanica applicata, 450 - Elettronica applicata, 451 - Meccanica applicata, 452 - Elettronica applicata, 453 - Meccanica applicata, 454 - Elettronica applicata, 455 - Meccanica applicata, 456 - Elettronica applicata, 457 - Meccanica applicata, 458 - Elettronica applicata, 459 - Meccanica applicata, 460 - Elettronica applicata, 461 - Meccanica applicata, 462 - Elettronica applicata, 463 - Meccanica applicata, 464 - Elettronica applicata, 465 - Meccanica applicata, 466 - Elettronica applicata, 467 - Meccanica applicata, 468 - Elettronica applicata, 469 - Meccanica applicata, 470 - Elettronica applicata, 471 - Meccanica applicata, 472 - Elettronica applicata, 473 - Meccanica applicata, 474 - Elettronica applicata, 475 - Meccanica applicata, 476 - Elettronica applicata, 477 - Meccanica applicata, 478 - Elettronica applicata, 479 - Meccanica applicata, 480 - Elettronica applicata, 481 - Meccanica applicata, 482 - Elettronica applicata, 483 - Meccanica applicata, 484 - Elettronica applicata, 485 - Meccanica applicata, 486 - Elettronica applicata, 487 - Meccanica applicata, 488 - Elettronica applicata, 489 - Meccanica applicata, 490 - Elettronica applicata, 491 - Meccanica applicata, 492 - Elettronica applicata, 493 - Meccanica applicata, 494 - Elettronica applicata, 495 - Meccanica applicata, 496 - Elettronica applicata, 497 - Meccanica applicata, 498 - Elettronica applicata, 499 - Meccanica applicata, 500 - Elettronica applicata, 501 - Meccanica applicata, 502 - Elettronica applicata, 503 - Meccanica applicata, 504 - Elettronica applicata, 505 - Meccanica applicata, 506 - Elettronica applicata, 507 - Meccanica applicata, 508 - Elettronica applicata, 509 - Meccanica applicata, 510 - Elettronica applicata, 511 - Meccanica applicata, 512 - Elettronica applicata, 513 - Meccanica applicata, 514 - Elettronica applicata, 515 - Meccanica applicata, 516 - Elettronica applicata, 517 - Meccanica applicata, 518 - Elettronica applicata, 519 - Meccanica applicata, 520 - Elettronica applicata, 521 - Meccanica applicata, 522 - Elettronica applicata, 523 - Meccanica applicata, 524 - Elettronica applicata, 525 - Meccanica applicata, 526 - Elettronica applicata, 527 - Meccanica applicata, 528 - Elettronica applicata, 529 - Meccanica applicata, 530 - Elettronica applicata, 531 - Meccanica applicata, 532 - Elettronica applicata, 533 - Meccanica applicata, 534 - Elettronica applicata, 535 - Meccanica applicata, 536 - Elettronica applicata, 537 - Meccanica applicata, 538 - Elettronica applicata, 539 - Meccanica applicata, 540 - Elettronica applicata, 541 - Meccanica applicata, 542 - Elettronica applicata, 543 - Meccanica applicata, 544 - Elettronica applicata, 545 - Meccanica applicata, 546 - Elettronica applicata, 547 - Meccanica applicata, 548 - Elettronica applicata, 549 - Meccanica applicata, 550 - Elettronica applicata, 551 - Meccanica applicata, 552 - Elettronica applicata, 553 - Meccanica applicata, 554 - Elettronica applicata, 555 - Meccanica applicata, 556 - Elettronica applicata, 557 - Meccanica applicata, 558 - Elettronica applicata, 559 - Meccanica applicata, 560 - Elettronica applicata, 561 - Meccanica applicata, 562 - Elettronica applicata, 563 - Meccanica applicata, 564 - Elettronica applicata, 565 - Meccanica applicata, 566 - Elettronica applicata, 567 - Meccanica applicata, 568 - Elettronica applicata, 569 - Meccanica applicata, 570 - Elettronica applicata, 571 - Meccanica applicata, 572 - Elettronica applicata, 573 - Meccanica applicata, 574 - Elettronica applicata, 575 - Meccanica applicata, 576 - Elettronica applicata, 577 - Meccanica applicata, 578 - Elettronica applicata, 579 - Meccanica applicata, 580 - Elettronica applicata, 581 - Meccanica applicata, 582 - Elettronica applicata, 583 - Meccanica applicata, 584 - Elettronica applicata, 585 - Meccanica applicata, 586 - Elettronica applicata, 587 - Meccanica applicata, 588 - Elettronica applicata, 589 - Meccanica applicata, 590 - Elettronica applicata, 591 - Meccanica applicata, 592 - Elettronica applicata, 593 - Meccanica applicata, 594 - Elettronica applicata, 595 - Meccanica applicata, 596 - Elettronica applicata, 597 - Meccanica applicata, 598 - Elettronica applicata, 599 - Meccanica applicata, 600 - Elettronica applicata, 601 - Meccanica applicata, 602 - Elettronica applicata, 603 - Meccanica applicata, 604 - Elettronica applicata, 605 - Meccanica applicata, 606 - Elettronica applicata, 607 - Meccanica applicata, 608 - Elettronica applicata, 609 - Meccanica applicata, 610 - Elettronica applicata, 611 - Meccanica applicata, 612 - Elettronica applicata, 613 - Meccanica applicata, 614 - Elettronica applicata, 615 - Meccanica applicata, 616 - Elettronica applicata, 617 - Meccanica applicata, 618 - Elettronica applicata, 619 - Meccanica applicata, 620 - Elettronica applicata, 621 - Meccanica applicata, 622 - Elettronica applicata, 623 - Meccanica applicata, 624 - Elettronica applicata, 625 - Meccanica applicata, 626 - Elettronica applicata, 627 - Meccanica applicata, 628 - Elettronica applicata, 6

## Con i comunisti progresso e democrazia nel Mezzogiorno



Il 12 dicembre a Napoli manifestano centinaia di migliaia di lavoratori. Questa grande giornata di lotta dà il segno dell'impegno dei sindacati per la rinascita e lo sviluppo del Mezzogiorno. Essa si inserisce in un movimento che, con sempre maggior continuità nei grandi e nei piccoli centri del Sud, si è andato sviluppando: operai, braccianti, contadini, disoccupati, giovani, donne in tutte le regioni meridionali sono sempre più protagonisti, in prima persona, di grandi lotte di popolo. Sotto accusa è la politica portata avanti dal governo: neppure gli impegni assunti vengono mantenuti mentre duro è l'attacco all'occupazione anche nelle fabbriche meridionali che vengono presidiate dagli operai. Ne è testimonianza, fra le altre, la lunga lotta alla Harry's moda di Lecce che si conclude con un positivo risultato.

NELLA FOTO: una manifestazione per il lavoro a Napoli indetta dai sindacati.

IL MEZZOGIORNO ha pagato il prezzo più alto alla rottura dell'unità delle forze antifasciste e alla politica di discriminazione anticomunista instaurata dalla DC a partire dal 1947. Ecco perché il superamento della discriminazione anticomunista e l'avvio di una politica di collaborazione fra tutte le forze democratiche costituisce un obiettivo decisivo per l'avvenire del Mezzogiorno. Ma questo obiettivo, ancora una volta, incontra una resistenza accanita nel Partito della DC.

La Democrazia Cristiana, con l'appoggio di tutte le forze conservatrici e reazionarie sta facendo ricorso, ancora una volta, a tutto l'armamentario del terrorismo e dell'intimidazione per bloccare e, possibilmente, ricacciare indietro le spinte rinnovatrici che anche nel Mezzogiorno si sono manifestate con il voto a sinistra del 15 giugno 1975. Negli anni precedenti le forze conservatrici e reazionarie avevano tentato di fare del Mezzogiorno il terreno di sperimentazione di un'operazione di rottura dell'unità nazionale e dello sviluppo democratico dell'Italia. Le masse lavoratrici e popolari del Mezzogiorno vennero sottoposte alle più dure prove: la « rivolta » di Reggio Calabria e la campagna reazionaria nelle elezioni siciliane del 1971 per preparare la svolta a destra sul piano nazionale.

Il valore straordinario del voto del 15 giugno 1975 consiste, appunto, nell'aver determinato una chiara inversione di tendenza rispetto alle difficoltà che le forze democratiche avevano incontrato nel Mezzogiorno per oltre un decennio. Veniva premiato dagli elettori, in modo particolare, il Partito Comunista che con maggiore coerenza aveva saputo prospettare nuovi indirizzi di politica meridionalista.

I COMUNISTI hanno saputo intendere il significato più profondo dei nuovi consensi raccogliendo e adoperandosi per risolvere i problemi più urgenti della massa popolare meridionali e suscitare

una rinnovata fiducia nelle istituzioni democratiche. Si è aperta così una fase nuova per lo sviluppo della vita democratica nel Mezzogiorno.

I comunisti si sono battuti per realizzare le più larghe intese unitarie per il governo dei comuni, delle province e delle regioni meridionali. Sulla base di quelle intese le assemblee regionali hanno varato dei piani di emergenza per il lavoro e altre importanti misure legislative per lo sviluppo economico e il rinnovamento democratico.

E' cresciuta contemporaneamente, la consapevolezza che il Mezzogiorno dopo avere pagato il prezzo più alto allo sviluppo di storte e squilibrio dell'economia e della società nazionale, rischia di essere definitivamente emarginato e travolto in conseguenza della crisi economica in atto.

In questo clima sono maturate le convergenze parlamentari che hanno consentito il varo della nuova legge per il Mezzogiorno. Ma la nuova legge da sola non basta. Per questo i comunisti nei mesi scorsi avevano proposto un « accordo di fine legislatura ». Si proponeva, cioè, di fare a Roma quanto era stato realizzato nel Mezzogiorno e in altre regioni italiane.

MA I DIRIGENTI della DC non hanno voluto sedere attorno ad un tavolo con i rappresentanti del PCI e degli altri partiti democratici per concordare il programma di fine legislatura, assumendosi così la responsabilità di provocare lo scioglimento delle Camere, le elezioni anticipate, e l'aggravamento della crisi italiana. Ancora una volta, la DC ha ceduto al ricatto delle forze conservatrici e reazionarie che vogliono interrompere i processi unitari avviati nelle regioni meridionali e in tutto il paese.

Particolarmente grave è stato il tentativo di rovesciare la giunta minoritaria di sinistra a Napoli con il connubio fra DC e fascisti. Il fatto che quel tentativo sia in definitiva fallito dimostra quanto sia difficile, oggi, per le

forze conservatrici e reazionarie ricacciare indietro il movimento democratico e meridionalista. Non siamo più agli anni '50. Eppure si sta tentando di tutto per suscitare le paure, il terrore del cambiamento.

Si osa riproporre il « pericolo comunista », il pericolo del « non ritorno ». Ma i comunisti in Italia al governo ci sono stati dal 1944 al 1947 contribuendo in maniera decisiva ad organizzare e dirigere la lotta di liberazione contro i nazifascisti, a riconquistare l'onore e la dignità nazionale, e dare al paese la repubblica e la Costituzione. In quel periodo, con i comunisti al governo, è avvenuto l'inserimento delle masse contadine e popolari del Mezzogiorno nella vita democratica del paese. Eppure fu possibile nel 1947 estromettere i comunisti dal governo e per 30 anni tenerli all'opposizione. L'argomento del « non ritorno » riguarda semmai la DC che rifiuta una vera dialettica democratica mantenendo la discriminazione anticomunista per conservare nel Mezzogiorno il suo sistema di potere corrotto, clientelare e mafioso.

IL VERO problema che sta di fronte agli elettori oggi è di sapere se il processo di cambiamento avviatosi con il voto del 15 giugno dell'anno scorso deve andare avanti oppure se si deve tornare indietro, per consentire alla DC di mantenere in piedi il suo squallido sistema di potere. Ma questo significherebbe aggravare la crisi economica, la disoccupazione e l'inefficienza, la degradazione e il discredito delle istituzioni democratiche.

Occorre dire chiaro e forte che il Mezzogiorno e la nazione intera non sopportano più la vecchia politica dc. E' necessario avviare subito una politica di risanamento e rinnovamento. Per fare questo occorre portare avanti la politica di « larga intesa democratica ». Occorre che vada avanti il vento rinnovatore del 15 giugno.

Pio La Torre

## Le intese programmatiche nel Sud

PROFONDI mutamenti sono in atto nei rapporti tra le forze politiche e nelle coscienze delle popolazioni meridionali. Molte cose sono cambiate rispetto ai fatti di Reggio Calabria, al voto siciliano del 1971, all'aumento dei voti missini del 1972 che avevano favorito lo spostamento a destra della DC con la conseguenza di bloccare le riforme che erano indispensabili per la rinascita del Mezzogiorno.

Il primo segnale venne dai risultati del referendum sul divorzio che mostrarono come il Sud non fosse quella sacca di arretratezza su cui faceva leva la propaganda fanfaniana. Le elezioni regionali e amministrative dello scorso anno determinarono poi una vera e propria inversione di tendenza. Ne uscì ridimensionata la destra che aveva puntato le sue carte demagogiche ed eversive sul meridione.

La politica di rottura e di discriminazione anticomunista dei gruppi dirigenti della DC ricevette un duro colpo. Con quel voto le popolazioni meridionali dissero che era ora di mettere fine anche alla fallimentare espe-

rienza di centro-sinistra che per molti aspetti ha peggiorato le condizioni economiche e sociali del Sud.

Dopo il voto del 15 giugno si è aperta una fase nuova. I comunisti con la loro forza accresciuta hanno lavorato per far assolvere alle Regioni e agli Enti locali un ruolo fondamentale nella battaglia per lo sviluppo del Mezzogiorno. La collaborazione sempre più intensa fra tutte le componenti democratiche, ed in primo luogo tra comunisti, socialisti e cattolici democratici, è stata l'obiettivo centrale a cui ha dato la iniziativa del PCI. Decine e decine di nuovi Comuni, grandi e piccoli, sono passati sotto la direzione delle sinistre. Nelle Amministrazioni provinciali di Pescara, Teramo, Cosenza, Cagliari, Nuoro e Sassari sono state elette giunte di sinistra con la partecipazione diretta o l'appoggio esterno del PRI, del PSDI e di altre forze. Particolare rilievo ha assunto la elezione di una giunta minoritaria di sinistra al comune di Napoli. Ma il dato più significativo è stato che

in tutti i Consigli Regionali (ad eccezione del Molise) e un po' dovunque nei Comuni e nelle Province i partiti democratici, dalla DC al PCI, hanno raggiunto accordi su programmi di rinnovamento.

E' stata avviata così la politica delle « intese programmatiche » che in questi mesi è andata avanti pur tra difficoltà e con traccolpi. Le resistenze e i tentativi di svuotare i contenuti rinnovatori non sono mancati da parte dei gruppi più retrivi della DC. Ma questa politica ha retto alla prova. Nelle Regioni e nelle altre istituzioni democratiche, in cui questi accordi sono stati sottoscritti, si respira aria nuova. Di fronte all'acuirsi della crisi sono stati varati piani di emergenza per coprire i vuoti della politica governativa. Leggi nuove ed importanti sono state approvate dai Consigli Regionali, che hanno svolto un ruolo di sostegno alle lotte sindacali e di massa. Molto però resta ancora da fare per tradurre in fatti concreti gli impegni sottoscritti. I comunisti si battono perché, anche

straordinaria dei cittadini, quartiere per quartiere, per rendere la città pulita; si è incominciato a dare ordine al traffico caotico; negli uffici comunali si respira un clima nuovo di operosità al servizio dei cittadini; sono state reperite nuove fonti di lavoro straordinario per le grandi masse di disoccupati; si sono sbloccati centinaia di miliardi, avviando la realizzazione di grandi opere pubbliche. Contro la speculazione edilizia, che ha deturpato una delle più belle città

### Il fallimento della politica dc

Oltre quattro milioni di emigrati, crisi dell'agricoltura, mancata industrializzazione, aumento della disoccupazione, riduzione della popolazione attiva, spopolamento delle zone interne, caotico inurbamento, mostruoso gonfiamento nei servizi e nella pubblica amministrazione, paurose carenze nelle strutture sociali e civili. Questo il bilancio fallimentare della politica dei vari governi a direzione democristiana-

na verso il Meridione. Venticinque anni di scelte sbagliate della Cassa per il Mezzogiorno hanno favorito gli interessi dei grandi monopoli e dei ceti parassitari e speculativi. Sulla rottura a sinistra e sull'anticomunismo è stato costruito il sistema clientelare e di sottogoverno della DC che ha ostacolato lo sviluppo economico, civile e democratico delle regioni meridionali.

### Il Mezzogiorno per progredire ha bisogno di scelte nuove, di unità e di democrazia. Con i comunisti le cose cambiano

La DC, che in precedenza aveva impedito che Napoli avesse una giunta che fosse espressione della collaborazione fra tutte le forze democratiche, è ricorsa ai voti dei fascisti per costringere la giunta di sinistra alle dimissioni. La forte mobilitazione popolare ha però sconfitto la grave manovra democristiana: il Consiglio comunale ha infatti votato a maggioranza un ordine del giorno, presentato dal PRI, per invitare la giunta Valenzi a restare in carica. Il voto del 20 giugno sarà determinante per battere le pretese dei gruppi più retrivi della DC e creare le condizioni per una intesa fra tutte le forze democratiche per una amministrazione stabile della città.

La questione del Sud nella grave situazione del Paese

# Sul meridione i costi più pesanti della crisi

**Dal 1969 al 1975 l'occupazione è calata dell'11,7 per cento (contro il 3 per cento del centro-nord)**  
**Nelle campagne la popolazione attiva è diminuita del 46,2 per cento**  
**Il reddito è del 30 per cento inferiore alla media nazionale**  
**La piccola e media industria è colpita da un processo di smobilitazione**  
**Gravi carenze nelle strutture civili**

LA MANCATA soluzione della questione meridionale è una delle cause profonde della grave crisi che attraversa il Paese. La stessa ripresa dell'economia italiana è condizionata negativamente dallo stato in cui versa il Mezzogiorno. Intanto le regioni meridionali sono quelle che stanno pagando di più i costi della crisi.

Secondo i dati di una recente indagine della Svimez dal 1969 a tutto il 1975 l'occupazione è calata nel Sud dell'11,7 per cento contro una flessione del 3,0 per cento del centro-nord ed un calo del 5,8 per cento a livello nazionale. Nell'industria meridionale, se si esclude l'edilizia e le opere pubbliche, la diminuzione del numero degli occupati è stata del 5,3 per cento. E' continuato l'esodo dalle campagne che hanno visto ridurre la popolazione attiva del 46,2 per cento. Il 60 per cento dei giovani in cerca di prima occupazione risiede nel Sud, dove il tasso di popolazione attiva è sceso complessivamente del 29 per cento. Si è accresciuto il divario tra nord e sud: il reddito del Mezzogiorno è inferiore del 30 per cento alla media nazionale. Infatti, a fronte di un reddito nazionale di

lire 1.419.722 per abitante, il reddito medio non raggiunge il milione per abitante: 995.824 lire per l'esattezza.

Le grandi risorse dell'agricoltura rimangono ancora inutilizzate. Un processo di smobilitazione ha colpito in modo particolare la piccola e media industria. Aumenta il numero degli operai messi sotto cassa integrazione. Il rientro forzato degli emigrati ha reso sempre più drammatica la situazione. I problemi delle grandi città meridionali, come Napoli (con duecentomila disoccupati) o Palermo, sono diventati esplosivi. Le strutture civili e sociali (case, scuole, ospedali, servizi) soffrono di carenze paurose.

E' questo il risultato della politica dei vari governi a direzione democristiana. Oltre quattro milioni di emigrati testimoniano il fallimento di venticinque anni di intervento straordinario che hanno visto lo spreco di enormi risorse da parte della Cassa per il Mezzogiorno al servizio di scelte antimeridionalistiche dettate dagli interessi dei grandi gruppi monopolistici, della speculazione parassitaria, del sottogoverno e del clientelismo.

## I giovani senza lavoro

IN ITALIA sono 1.200.000 i giovani tra i 14 e i 29 anni che risultano disoccupati, sottoccupati o in cerca di prima occupazione. Di questi quasi il 60 per cento si concentra nel Mezzogiorno. Questo grave fenomeno esprime chiaramente il fallimento della politica economica democristiana. La disoccupazione, ed in particolare quella giovanile, ha raggiunto livelli drammatici nelle città meridionali. Occorrono provvedimenti straordinari ed urgenti. Il PCI, che da tempo ha avan-

zato una sua proposta per un piano di avviamento al lavoro, aveva chiesto che prima dello scioglimento delle Camere il governo approvasse un provvedimento per dare una prima risposta alla domanda di occupazione da parte dei giovani.

Ma anche in questo la DC ed il suo governo si sono dimostrati inadempienti.

L'unità e la lotta dei giovani, dei disoccupati e degli occupati, sono indispensabili per imporre una nuova politica



## Belice vergogna nazionale

Nel Belice, a distanza di oltre otto anni dal terremoto, circa dodicimila famiglie, rimaste senza tetto, sono costrette ancora a vivere in fatisse baracche. Le case dei terremotati non sono state ancora ricostruite perché il denaro stanziato con le leggi approvate dal Parlamento è stato sperperato da coloro che hanno avuto la responsabilità del governo del Paese.

Si è voluto impiantare un carrozzone burocratico come l'ispettorato delle zone terremotate che, sfuggendo ad ogni controllo democratico, è diventato un punto di riferimento

per il sistema di potere corrotto, clientelare e mafioso. I soldi sono stati dispersi in mille rivoli per opere e in località che col terremoto non c'entravano, ma che costavano invece tanto baccone prelibato per gli speculatori. Solo recentemente, dopo nuove clamorose manifestazioni di protesta dei terremotati, la Commissione Lavori Pubblici della Camera, proponeva di cambiare strada accogliendo finalmente le tesi che i comunisti avevano sostenute in tutti questi anni. Si è così varata una nuova legge che decentra i poteri agli enti locali e rende le popolazioni protagoniste dell'opera di ricostruzione.

## Il volto peggiore della DC

LA DC si ripresenta nel Mezzogiorno con il suo volto peggiore. Non è stata capace di mandare in pensione nemmeno Scelba, che ha imposto la sua riconferma nel più forte collegio senatoriale della Sicilia. Nelle sue liste vi sono tutti i personaggi responsabili del lungo malgoverno. Altro che rinnovamento! La composizione delle liste della DC nel Sud è espressione diretta della linea di rottura e di conservazione che ha portato al rifiuto dell'accordo di fine legislatura ed allo scioglimento anticipato delle Camere. I personaggi del malgoverno meridionale, che continuano a pesare sulla vita del partito, hanno così posto la loro ipoteca sulle scelte future. La loro ripresentazione mortifica le istanze di rinnovamento che pure si erano fatte sentire nel Congresso nazionale della DC e che anche nel Mezzogiorno avevano avuto espressione nelle «intese programmatiche» nelle Regioni e negli Enti locali.

Questa DC, che con la candidatura di Agnelli cerca la fiducia del grande capitale nell'illusione di contrabbandare un aspetto di efficienza, nel Meridione si esprime con la faccia più squallida del parassitismo, dello spreco, del clientelismo e del peggiore sottogoverno.

In Sicilia, oltre a Scelba, lo uomo della «legge truffa» della repressione antioperaia e anticatoliana, del disprezzo per la cultura, la lista democristiana per la Camera è capeggiata a Palermo da Gioia in sfida alla documentata requisitoria che contro questo personaggio è stata presentata nella Relazione di minoranza della Commissione Antimafia. E insieme a lui ci sono Lima, Matta, Calogero Volpe e tutti i più chiacchierati esponenti della compenetrazione tra mafia e potere politico.

Capolista a Napoli è Gava, il «padrino» che ha dato a questa città il primato del saccheg-

gio urbanistico e della disoccupazione, l'alleato dei fascisti contro l'amministrazione comunale democratica. In Abruzzo torna l'accoppiata Gaspari-Natali; in Basilicata l'eterno ministro Colombo, il responsabile della Caporetto economica italiana; in Calabria sono ancora alla ribalta i vari Antonozzi e Pucci.

In Puglia, nella terra di Moro, l'incapacità della DC di rinnovare alcunché (ci sono ancora i Codacci Pisanelli, i Caiati e gli altri) ha provocato la reazione dei giovani che hanno occupato per alcuni giorni le sedi dc di Bari e di Taranto ed ha imposto il rinvio del Congresso regionale del partito. In Sardegna il malcontento della base democristiana per la imposizione di certi candidati ha portato alle dimissioni di interi gruppi dirigenti. Nel Molise la guerra delle candidature ha messo in crisi la stessa giunta regionale.

Perché nel Mezzogiorno avanzi la democrazia ed il progresso occorre che il voto del 20 giugno dia un duro colpo alle forze del sottogoverno e del clientelismo, ridimensionando la consistenza elettorale della DC. Ciò è nell'interesse anche di coloro che dentro la DC vogliono andare avanti sulla strada del rinnovamento perché consentirà loro di sviluppare con maggiore libertà e con più coerenza la loro linea.

Gli elettori cattolici democratici, che hanno visto tradite le loro aspettative di cambiamento, hanno oggi un punto di riferimento importante nelle indicazioni politiche dei comunisti. Una nuova avanzata del PCI determinerà nuovi rapporti di forza tra gli schieramenti politici e farà compiere un salto in avanti alla politica delle intese fra tutte le componenti democratiche e antifasciste che è necessaria per far uscire l'Italia dalla crisi e per la rinascita del Mezzogiorno.

## Sbarrare la strada al fascismo

LA «RIVOLTA» di Reggio Calabria segnò l'inizio dell'offensiva demagogica ed eversiva della destra fascista nelle regioni meridionali. In Sicilia nel 1971 e nelle elezioni politiche del 1972 il MSI riuscì a strappare all'elettorato un consistente aumento di voti, anche sfruttando il malcontento e la legittima protesta delle popolazioni.

Ma a cosa servono questi voti? Da un lato diedero modo ai fascisti di intensificare l'attacco alle istituzioni democratiche con le trame nere; dall'altro furono verdetto sottobanco alle forze più retrive della DC che li utilizzavano per operare una svolta a destra con il governo Andreotti-Malagodi, bloccando le riforme che erano indispensabili per la rinascita del Mezzogiorno. Fu così confermata la vocazione dei fascisti alla violenza, al servili-

simo verso i potenti, al tradimento degli interessi popolari.

Ma già dalle elezioni regionali e amministrative dello scorso anno vi è stata una netta inversione di tendenza con un ridimensionamento della forza elettorale del MSI.

Con il voto del 20 giugno bisogna sbarrare via dal Mezzogiorno la destra reazionaria e fascista, dimostrando che nel Sud non c'è posto per coloro che vogliono affossare la democrazia italiana e per i responsabili del terrorismo, delle stragi e della provocazione. Sbarrare la strada al fascismo significa togliere ogni alibi alle forze della DC che vogliono continuare a perseguire una politica conservatrice e di rottura anticomunista.

I nemici del Mezzogiorno, ieri ed oggi, si servono del fascismo. Il Sud per proseguire ha bisogno di unità e di democrazia.

## La nuova legge per il Mezzogiorno

LA NECESSITA' di mutare profondamente i caratteri dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, grazie soprattutto all'iniziativa del PCI, negli ultimi tempi si è fatta strada all'interno di tutte le forze democratiche. Un primo successo in questa direzione è stato realizzato con l'approvazione da parte del Parlamento della nuova legge che recepisce alcune delle principali proposte avanzate dai comunisti.

I punti fondamentali della nuova legge sono:

1) i finanziamenti per l'intervento straordinario saranno spesi attraverso un programma quinquennale in cui verranno indicati gli obiettivi economici e sociali da raggiungere. Il che significa mettere fine allo sperpero clientelare del danaro pubblico che in questi anni ha caratterizzato l'azione della Cassa per il Mezzogiorno;

2) i progetti speciali, quali strumenti del programma quinquennale, dovranno consistere in

interventi organici per lo sviluppo economico e sociale;

3) il controllo democratico sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno sarà esercitato da una Commissione Parlamentare e da un Comitato delle Regioni, che contribuiranno alla formazione del programma quinquennale e vigileranno sulla sua formazione;

4) vengono accresciuti compiti e poteri delle Regioni, a cui passeranno gran parte delle funzioni della Cassa con il trasferimento del personale e dei mezzi finanziari. Alle Regioni spetta inoltre di realizzare i progetti regionali di sviluppo;

5) la Cassa per il Mezzogiorno, che rimane in vita fino al 1980 (ed è questo il lato meno positivo della legge), dovrà essere ristrutturata per diventare uno strumento tecnico al servizio dello Stato e delle Regioni;

6) viene modificato il sistema degli incentivi industriali, che finora favoriva i grossi monopoli a scapito della piccola e media industria e dell'occupazione.

Il credito agevolato, che sarà unificato con differenziali a favore del Sud, sarà concesso solo per investimenti che non superino il tetto di 15 miliardi. I contributi in conto capitale saranno dati in misura maggiore alle piccole e medie industrie con aumenti per settori prioritari da sviluppare e per zone di particolare depressione. Il CIPE potrà deliberare la sospensione temporanea dell'ammissibilità al contributo nei confronti di nuove iniziative in relazione a considerazioni oggettive e a valutazioni di sviluppo dei vari settori industriali. Per rendere nel Sud meno alto il costo del lavoro e quindi per favorire nuova occupazione è stato, infine, deciso lo sgravo totale degli oneri contributivi dovuti all'INPS per tutti i nuovi posti di lavoro.

Con la nuova legge si sono create le condizioni per sottrarre l'intervento straordinario alla nefasta azione del clientelismo ed al sottogoverno e per colpire il sistema di potere corrotto e mafioso che tanti guasti ha ar-

recato al Mezzogiorno. Si apre ora una nuova fase della politica meridionalistica, le cui caratteristiche dipenderanno molto dalla capacità delle Regioni meridionali di avvalersi dei poteri di iniziativa e di controllo loro concessi dalla nuova legge e dalle lotte unitarie delle popolazioni. Ma ciò non basta: molto dipenderà dagli indirizzi politici e programmatici che prevarranno dopo il 20 giugno anche ai fini di una giusta applicazione delle nuove norme. Il futuro del Mezzogiorno è legato al mutamento delle scelte politiche che investono l'intera società italiana.

Questo ha voluto sottolineare il voto di astensione del PCI, il cui contributo in Parlamento è stato determinante per il miglioramento dell'originario testo governativo e per la definitiva approvazione della legge. E' stato così dimostrato ancora una volta che senza i comunisti non è possibile compiere le scelte nuove che sono necessarie per il progresso del Mezzogiorno e della intera nazione.

## Il voto al PCI per rinnovare l'Italia e il meridione

La nuova legge è un valido strumento per cambiare il tipo di intervento dello Stato nel Sud. Ma per una svolta nel Mezzogiorno è indispensabile una nuova politica, che faccia uscire l'Italia dalla crisi e muti profondamente lo sviluppo economico e sociale del Paese.

La politica meridionalistica deve diventare componente essenziale di una trasformazione quantitativa e qualitativa dell'economia nazionale. La riconversione e la ristrutturazione dell'apparato produttivo devono essere finalizzate allo sviluppo delle regioni meridionali.

Occorre spostare verso Sud l'asse dell'industrializzazione, avviare profonde riforme in agricoltura, mettere fine agli sprechi ed ai parassitismi, utilizzare pienamente le risorse disponibili.

La crescita della democrazia e della partecipazione popolare è decisiva per la rinascita del Meridione. Si impone un profondo risanamento della vita pubblica con la liquidazione del sistema di potere corrotto, clientelare e mafioso costruito dalla DC.

Per questo è necessario che si rafforzino l'unità tra tutte le forze meridionalistiche e che ci sia una nuova direzione politica del Paese.





Bilancio del XXIX Festival

A Cannes troppo buon cinema è rimasto fuori

A Venezia o altrove si vedranno, nella cornice culturale che meritano, molte opere che sono state emarginate dalla «kermesse» del consumismo e dello spreco: tra esse il film spagnolo «Le lunghe vacanze del '36» di Camino

Dal nostro inviato

CANNES, 29. Il ventunesimo Festival cinematografico di Cannes, che celebrava il trentesimo anniversario della sua esistenza, è terminato con una premiazione anacronistica e interessata e con la folla che stazionava tra il Carlton e il Palais, dietro le transenne... Dallo spettacolo che riportava il mito di un tempo e suscitava tanta tristezza, anche se gruppi sparsi di giovani applaudivano con evidente sarcasmo.

Tuttavia, dal punto di vista degli organizzatori, la manifestazione è ancora una volta riuscita. Il bel tempo costante ha favorito un'affluenza senza precedenti... Molti bene, un po' di poesia non guasta, e prima ancora che la gloria si promulgasse, si scriveva, a scapito di equivoci, e il pubblico è la suprema giustizia».

Ugo Casiraghi

Il dibattito all'incontro di Pesaro

Confronto sulla vita della musica in Italia e in URSS

La situazione e le prospettive di riforma nel nostro paese - Ricchezza di informazioni negli interventi dei rappresentanti sovietici - Le manifestazioni collaterali

Dal nostro inviato

PESARO, 29. Sta arrivando alla fase conclusiva il convegno italo-sovietico sulla musica...

Alla rassegna di Olbia un film sul patrimonio artistico di Gemona

CAGLIARI, 29. Un documento di validità è stato presentato ai lavoratori della XXIV Rassegna nazionale del film turistico...

Non sono state molte le notizie sul festival, ma si può ancora mostrare che il detto cattolico non si era rivolto per battere i repubblicani spagnoli...

In piazza a Roma per la libertà dei circoli culturali

Il comitato promotore della «Luce» (Lega italiana per l'associazione culturale alternativa) organizza per oggi a Roma, in Piazza Santa Maria in Trastevere...

Domani riunione della Commissione Cinema del PCI

Domani alle ore 17, presso la Sezione culturale della direzione del PCI, si riuniranno i membri della Commissione Cinema per prendere in esame i lineamenti di una nuova organica regolamentazione...

«Le Rane» in scena a Siracusa

Aristofane come «scacciapensieri»

La regia di Guicciardini elude i nodi problematici che pure sarebbero suggeriti dal testo - Nel quadro di una voluta colorita comicità appare felice la scelta degli attori fra i quali fa spicco Tino Buazzelli

Dal nostro inviato

SIRACUSA, 29. La commedia greca torna dopo lunga assenza con Aristofane, a Siracusa: si rappresenta «Le Rane», opera appena, imprevedibile, gentile, a cominciare da quel coro di baccari che le fornisce il titolo...

Ma il primario di Dioniso è fatto di incontri, di scontri, di equivoci, di travestimenti...

Dal nostro inviato

SIRACUSA, 29. «Per un teatro nel Meridione: legislazione, organizzazione, strutture, sviluppi nazionali e regionali» è questo il tema del convegno organizzato dalla Associazione nazionale dei critici di teatro...

La prima relazione sarà quella di Mario Raimondo sul tema «Ipotesi di strutture e di attività teatrali in rapporto a pubblici disomogenei e a particolari situazioni socio-culturali e di territorio».

Dal nostro inviato

Il festival presenterà quattro film dodici programmi di cortometraggi un programma di film per bambini...

«Cinema e sessualità femminile» o «Vendere il proprio film» saranno temi quotidianamente in concomitanza con la manifestazione.

Vanni Bramanti

Mostre a Roma

L'individuo punto di riferimento per Tongiani

Vito Tongiani, Galleria il Gabbiano, via della Fregata 51, fino al 9 giugno. Quale primo approccio alla mostra di Tongiani sarà bene prendere le mosse da alcune frasi della attenta e convinta introduzione al catalogo firmata da Luigi Carluccio dove, fra l'altro, si ha modo di leggere quanto segue: «Le opere degli ultimi anni rivelano che Vito ha orientato la sua ricerca verso un approfondimento del mezzo pittorico e verso l'interiorizzazione dialettica del pensiero».

Da domani il convegno dei critici teatrali a Palmi

«Per un teatro nel Meridione: legislazione, organizzazione, strutture, sviluppi nazionali e regionali» è questo il tema del convegno organizzato dalla Associazione nazionale dei critici di teatro...

Dal nostro inviato

La prima relazione sarà quella di Mario Raimondo sul tema «Ipotesi di strutture e di attività teatrali in rapporto a pubblici disomogenei e a particolari situazioni socio-culturali e di territorio».

Dal nostro inviato

Il festival presenterà quattro film dodici programmi di cortometraggi un programma di film per bambini...

«Cinema e sessualità femminile» o «Vendere il proprio film» saranno temi quotidianamente in concomitanza con la manifestazione.

Vanni Bramanti

RAI controcanale

OPERAZIONE DOMINO (1<sup>a</sup>, ore 20,45)

Va in onda questa sera la seconda ed ultima parte (la prima era in programma ieri) di «Operazione domino», un originale televisivo statunitense diretto da Richard Bennett...

Il protagonista di «Operazione domino» è un intraprendente poliziotto che entra in un ospedale con la generosità di un pregiudicato per conquistarsi la fiducia di un bandito e farsi rivelare in questo modo il suo tesoro più prezioso, il proprio figlio...

UN MANDARINO PER TEO (2<sup>a</sup>, ore 20,45)

Non siamo ancora in piena estate, e già facciamo le ripetizioni. Fra queste, «Un mandarino per Teo» - la prima parte di un ciclo di tre telefilm - è la seconda ed ultima di quella odierna, una vetusta commedia musicale allestita da Garmet e Givoni...

«Cinema e sessualità femminile» o «Vendere il proprio film» saranno temi quotidianamente in concomitanza con la manifestazione.

Vanni Bramanti

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel (TV nazionale, TV secondo), time, and program title (e.g., 11,00 MESSA, 12,15 A COME AGRICOLTURA, etc.).

Table with Radio programs. Columns include station name (e.g., GIORNALE RADIO, RADIO SECONDO) and program details (e.g., GIORNALE RADIO - Ore: 8, 13, 15, 19, 21, 23; etc.).

Festival del film della donna a New York

Si svolgerà a New York, dal 13 al 26 settembre, il Festival del film della donna. La direttrice, Kristina Nordstrom, sta seguendo in questi giorni con attenzione il festival di Cannes...

Il festival presenterà quattro film dodici programmi di cortometraggi un programma di film per bambini...

«Cinema e sessualità femminile» o «Vendere il proprio film» saranno temi quotidianamente in concomitanza con la manifestazione.

Vanni Bramanti

le prime

Cinema La spia senza domani

A Gerusalemme, ai esponenti dei servizi segreti statunitensi (CIA) e sovietici (KGB) confabulano amabilmente per dare un'impronta sempre d'accordo questi leader dello spionaggio fanno tutto alla luce del sole e si scambiano le notizie...

in breve

Libro polacco su Pasolini. La casa editrice polacca Waif, specializzata in libri sul cinema, ha pubblicato in questi giorni un volume dedicato a Pierpaolo Pasolini come creatore e teorico del cinema.

Auguste Le Breton diventa regista. Il romanziere Auguste Le Breton, molti romanzi dei quali sono stati portati su schermo, esordirà nella regia adattando per il cinema uno dei suoi libri: «Les hauts murs».

Un secondo film sarà poi diretto da Le Breton: «Rouge et blanc les émeutes»; le riprese si svolgeranno in Colombia.

Large advertisement for 'OGGI ULTIMO GIORNO' (Today's Last Day) featuring the 'Fiera internazionale di Bologna' and 'Fiera internazionale di Bologna 22-30 Maggio'. Includes details about the event, location, and contact information.

Advertisement for Hotel Beau Rivage, managed by FANO Gestione UDI - BOLOGNA. Features the slogan 'BEAU RIVAGE' and '3.000.000 in contanti'.

Advertisement for A FOLLONICA, a real estate agency, with the slogan 'A FOLLONICA' and '3.000.000 in contanti'.

Advertisement for PICCOLA PUBBLICITÀ, offering various advertising services.

Advertisement for ALBERGHI - VILLEGGIATURA, offering holiday accommodations.

Advertisement for RIMINI - Pensione Sorrento, offering holiday homes and services.

Martedì alle 19 alla basilica di Massenzio

Incontro con Amendola sull'Europa e i comunisti

Parteciperanno Altiero Spinelli e Luigi Petroselli - Invitata la stampa nazionale ed estera

Martedì alle 19, alla basilica di Massenzio, avrà luogo una manifestazione politica cittadina sul tema: «I comunisti e l'Europa».

L'incontro tocca un tema di grande attualità, che ha assunto nella campagna elettorale un rilievo centrale.

Una grande folla di ragazzi e ragazze ha gremito ieri piazza di Siena durante la manifestazione della FGCI

Dalla voce di migliaia di giovani un possente «no» al fascismo

Unità, vigilanza e lotta sono la risposta dei democratici al barbaro assassinio del compagno Di Rosa - Con le bandiere rosse abbrunate sono giunti a villa Borghese da Iulii i quartieri della città - Occhetto: «Bisogna cambiare davvero» - I discorsi di Veltroni e Giannantonio



Piazza di Siena gremita di ragazzi e ragazze durante la manifestazione antifascista organizzata dalla FGCI

Uno sconosciuto, probabilmente squilibrato, che poi è riuscito a fuggire

Spara a un agente e ne accoltella un altro

Il poliziotto raggiunto da una revolverata è grave al Fatebenefratelli - Ferito solo leggermente il suo collega - L'aggressione è avvenuta alle 23,45 vicino via dei Fori Imperiali - Il feritore si spacciava per un sottufficiale di PS

Si è spacciato per un sottufficiale di PS, chiedendo i documenti ad alcuni passanti, poi, quando due agenti veri, in borghese, si sono qualificati, ha estratto dalla tasca una pistola e ha fatto fuoco ferendo una guardia all'addome.

L'iniziativa promossa dalla FLC Le aveva annunciate venerdì Hanno manifestato a Tiburtino III per la libertà del Cile Ritirate le dimissioni dal preside della facoltà di Magistero

Per la libertà del popolo cileno, contro la nuova ondata di persecuzioni scatenate dalla giunta fascista di Pinochet, una folla di lavoratori, di donne, di giovani, ha dato vita ieri pomeriggio ad una manifestazione nel parco di Tiburtino III.

Gran parte del materiale è andato distrutto Bomba devasta nella notte un archivio della RAI-TV

Intaccate anche le strutture dello stabile in via Umberto Novaro a Mazzini - Rivendicato da una fantomatica organizzazione (FCA) l'attentato

Attentato ieri sera in un edificio della Rai-Tv al quartiere Mazzini. Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere nel seminterrato della "palazzina Persichetti", in via Novaro, a due passi da via Teulada, dove ha sede il reparto cinematografico dell'archivio Rai e della cineoteca dell'ente radiotelevisivo.

Domani a Latina attivo provinciale dei comunisti Domani, alle 17, all'hotel Garden di Latina, si svolgerà l'attivo provinciale dei comunisti di Latina con il compagno Pietro Ingrao della direzione.

Piazza di Siena, nel cuore di villa Borghese: sul grande prato verde migliaia di giovani di ragazzi con le bandiere rosse abbrunate, con gli striscioni dei diversi quartieri, delle cellule socialiste della FGCI. Sono giunti da tutta la città. Doveva essere una manifestazione elettronica della gioventù comunista, una occasione per spiegare e discutere sulle proposte del Pci e si è subito trasformata in un momento forte e combattivo di risposta alla nuova barbara uccisione la sera che ha visto assassinato a pezzi un ragazzo di 20 anni per mano delle bande nere guidate dal popolo. Succede.

Si è svolta ieri, con la partecipazione degli assessori regionali alla sanità e alla cultura, Ranali e De Mauro, la riunione del consiglio di amministrazione dell'Università, presieduto dal rettore Giuseppe Vaccaro.

Per lo sblocco e una nuova politica del credito che dia una mannaia di soffocare il programma delle cooperative per l'edilizia popolare, siamo alle 9, al teatro Eliseo si terrà l'assemblea generale dei soci dell'Associazione italiana casa.

Advertisement for electronics including TV Color, Autoradio, Condizionatori, Lavatrici, Frigoriferi, and Registratori with prices and models.

Advertisement for Fitting furniture and Casa Dello Scalfac, featuring images of furniture and contact information.

Advertisement for GRAN BAZAAR jeans, featuring 'ESCLUSIVO AL GRAN BAZAAR' and 'Jeans USA L. 6000' with a list of items and prices.







Riuniti i Comitati e i fiduciari di redazione

Le nuove strutture dei giornalisti radiotelevisivi

All'assemblea nazionale di Roma sono intervenuti i dirigenti della FNSI - La relazione di Curzi

Si è svolta ieri a Roma l'assemblea nazionale dei Comitati e dei fiduciari di redazione dei giornalisti radiotelevisivi. Sono intervenuti i rappresentanti di tutte le sedi RAI-TV delle redazioni e delle reti, i rappresentanti delle associazioni regionali di stampa e i membri della Giunta esecutiva della Federazione della stampa, il presidente della FNSI, Muriadi e il segretario nazionale, Ceschia.

Nella sua relazione, Alessandro Curzi, che rappresenta la FNSI nella nuova organizzazione sindacale ha detto, fra l'altro, che tutto il giornalismo radiotelevisivo è chiamato ad uno sforzo di elaborazione per un serio

confronto con le forze politiche sulla questione del carattere pubblico della informazione attraverso un mezzo che opera in regime di monopolio. A conclusione dei lavori, l'assemblea ha proceduto all'elezione del Comitato di coordinamento ed alla elezione dei membri della Commissione paritetica prevista dall'accordo integrativo aziendale. Sono risultati eletti nel Comitato i giornalisti Mazzetti (Napoli), Poltronieri (Milano), Melodia (TG1), Gentiloni (TG2), Nava (direzione generale) e Di Giovanni (GR1). Fanno parte della Commissione paritetica i giornalisti Tripisciano (Palermo), Raccanelli (Venezia), Antonelli (Torino), Dragone (direzione Esteri), Vespa (TG1) e Severi (GR1).

Portano solidarietà e aiuti

Delegazione di sindaci del Belice giunta nel Friuli

Il Consiglio regionale approva il primo provvedimento per avviare la ricostruzione

Dal nostro inviato

TRIESTE, 29. I terremotati del Belice sono al fianco dei fratelli friulani, colpiti dalla stessa calamità. Con loro si battono per la rinascita delle zone devastate. Questo il senso dell'odierna presenza a Udine dei sindaci dei quindici comuni siciliani devastati dal sisma di otto anni fa, tuttora in attesa della ricostruzione. Della delegazione, guidata dal compagno Vito Bellafiore, sindaco di Santa Ninfa, facevano parte anche esponenti della Federazione siciliana dei lavoratori delle costruzioni. Gli amministratori della Valle del Belice - che hanno visitato Majano, Osoppo e Gemona e si sono incontrati con il commissario straordinario Zamberletti - non si sono limitati a dichiarazioni di solidarietà. Hanno consegnato la somma di sessantadue mi-

lioni di lire, primo importo di una sottoscrizione tra le loro popolazioni, che ha segnato slanci ed episodi di commovente partecipazione. I sindaci del Belice hanno espresso l'auspicio che questi fondi possano tradursi in una opera pubblica che testimoni nel tempo l'affratellamento tra le genti della Sicilia occidentale e quelle del Friuli. Proprio oggi il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il primo provvedimento legislativo per le opere di ricostruzione. Si tratta di stanziamenti per complessivi 60 miliardi (50 per il ripristino di fabbricati danneggiati; 10 per alloggi mobili) o ad elementi componibili destinati ad interventi per le abitazioni. f. i.

Uomini del ministro Colombo

incriminati per episodi di concussione

Il segretario particolare del ministro del Tesoro on. Colombo è stato imputato del reato di «concussione» dalla procura di Roma. Si tratta di Dario Crocetta nei confronti del quale è stato spiccato un mandato di comparizione. Con lui è stato imputato anche un altro funzionario, Tonino Cundari, anch'egli della segreteria particolare dell'on. Colombo. Il capo d'imputazione è molto grave e alla base vi sarebbero alcune tangenti che i due funzionari avrebbero percepito con il dirottamento presso una banca che faceva capo al sindacato di notevoli capitali. Malgrado lo stretto riserbo si è potuto capire che i due funzionari imputati sono i gestori di un'attività che avevano avuto qualche favore dal ministero del Tesoro a servizio della banca di Sindona. Per queste operazioni la banca pagava una tangente dello 0,25 per cento sui capitali dirottati.

Disposto dal ministero della Difesa

Due giorni di permesso ai militari che votano

Il ministero della Difesa ha diramato le disposizioni relative al voto dei soldati di leva, al congelamento del secondo contingente 1975 e alla partenza del sesto scaglione 1976. Queste in sintesi le disposizioni.

La Fulat chiede voli «charters» per gli emigranti

All'approssimarsi dell'importante scadenza elettorale del 20 giugno, la Fulat (il sindacato unitario del trasporto aereo) ritiene decisivo «garantire a tutti i cittadini italiani la possibilità di votare. È importante quindi che i lavoratori all'estero siano messi in condizione di poter rientrare in Italia». Per questa ragione la Fulat ritiene necessaria una temporanea iniziativa del gruppo Alitalia diretta a predisporre una catena di voli chartered per il rientro dai principali centri di emigrazione soprattutto del centro Europa.

Lettere all'Unità

Con i cattolici entrati nelle liste del PCI

Cari amici, quando ho saputo che Rinaldo Ossola e altri cattolici di spicco erano confluiti nelle liste elettorali del PCI, non solo non ho provato turbamento, ma ho trovato la cosa del tutto logica e razionale, in armonia con l'onestà e l'intelligenza di cui essi hanno dato sempre prova. Mi sembra che il gesto di questi coraggiosi cattolici sia positivo anche sotto il profilo religioso: confluenza nel PCI, in fondo essi hanno premiato un partito serio, pulito, democratico, che nel corso di questi ultimi 30 anni ha sempre fatto l'interesse della nostra gente, che Cristo ha chiamato a un partito che, lungi dal combattere i cattolici in quanto tali, caparbiamente ne ha sempre ricercato la partecipazione.

Non mi ha turbato neppure l'incomposta reazione della gerarchia cattolica, perché so che essa prelude a una ancora l'ala conservatrice che la assume alla Chiesa posizioni spesso discutibili, alle gerarchie cattoliche, sempre controproducenti, gettando disorientamento e discredito sull'intera comunità dei fedeli. I quali trovano comprensibili gli incantamenti che ora si fanno perché i loro voti si riversino compatiti sul partito della DC che, anche sotto il profilo religioso, certamente non ha fornito buona prova.

ALFREDO MADULLI (Roma)

«Ci sono punti di disaccordo, ma voterò per voi»

Cara Unità, ricordo le esultanti ore della notte del 16 giugno 1975 a via delle Botteghe Oscure in attesa dei risultati delle elezioni regionali e della successiva festa popolare di piazza San Giovanni che sotto l'iniziativa della grande avanguardia del PCI. Quell'attesa io la considero patrimonio di tutta la sinistra, e quindi anche mia che sono extraparlamentare. Il 20 giugno, data che voglio ricordare quelle ore esultanti in cui siorse dal pateracchio cui è approdato il gruppo al quale appartengo, voterei PCI e cercherei di convincere altri compagni a fare altrettanto, anche se, su diverse cose, ritengo in disaccordo con voi. Buon lavoro.

ALFREDO MADULLI (Roma)

Come usare l'espressione «classe politica»

Cari compagni, conditiro pienamente le usanze consuetudinarie della lettera del compagno Paolo Maniscalco, pubblicata sul nostro giornale il 5 maggio. Il titolo «Classe politica?», è evidentemente una domanda retorica. Tuttavia una replica da parte del gruppo editoriale sarebbe utile. Per chi conosce ed apprezza il lucido rigore del compagno Maniscalco, la questione intellettuale di Cerroni, i suoi interventi in Rinnovata, questo infornetto è d'attualità. Non si comprende perché sia stato riassunto quel vecchio arnese della «politologia» reazionaria-pasticciata con la quale già a suo tempo Gramsci aveva fatto i conti, una volta per tutte.

Cito dall'edizione Emme di 1966 del Quaderno dal carcere: «Il concetto di «classe politica», la cui affermazione diventerà il centro di tutti gli scritti di scienza politica del Mosca, è di una labilità estrema e non è giustificato teorico» (1) Risorgimento, p. 59. Una X).

«La così detta «classe politica» del Mosca non è altro che la categoria intellettuale del gruppo sovietico dominante: il concetto di «classe politica» del Mosca è da avvicinare al concetto di élite del Pareto (1916) (intelletuali, p. 4, nota. O. XXVIII).

«La questione della «classe politica», come è presentata nelle opere di Gaetano Mosca è diventata un puzzle. Non si capisce esattamente cosa il Mosca intenda precisamente per «classe politica», tanto la nozione è elastica e ondeggiante» (Note sul Machiavelli, p. 140. O. XXV).

ROBERTO BEVILACQUA (Sampere - Cuneo)

Non condivido il bando dato alla espressione «classe politica», ma non mi sento in critica (che io stesso ho espresso in sede scientifica per iscritto) alla teoria di Maniscalco, ma alla sua interpretazione. Ritengo infatti che sia più che lecito usare l'espressione «classe politica» per indicare nel suo contenuto il personale politico di un Paese. Che la teoria di Mosca sia fumosa e erronea non significa che si debba sopprimere l'espressione. Che poi per i marxisti il concetto di classe sociale si colleghi alla produzione non può essere un problema. Ritengo infatti che sia più che lecito usare l'espressione «classe politica» per indicare nel suo contenuto il personale politico di un Paese. Che la teoria di Mosca sia fumosa e erronea non significa che si debba sopprimere l'espressione. Che poi per i marxisti il concetto di classe sociale si colleghi alla produzione non può essere un problema.

UMBERTO CERRONI

Film che spariscono e altri che nemmeno arrivano

Gentile direttore, mentre in altre parti d'Italia (dell'Italia che conta) si susseguono incontri e dibattiti fra esponenti della cultura, dell'arte, della politica e dello stesso clero sul film di Elio Petri. Tutto questo, a Catania il film è semplicemente sparito dalla circolazione.

Forse i gestori delle sale cinematografiche pensano che proiettare il film non sia remunerativo? O non è piuttosto il risultato di una spualtpressione da parte della Democrazia cristiana? Penso sarebbe interessante fare un'indagine in proposito, anche per verificare la buona fede della DC che proprio in questo momento dice di preoccuparsi per la libertà della stampa.

A proposito: sarebbe interessante sapere perché a Catania (ma a Catania soltanto) non è mai arrivato un film come Nashville. EUGENIO ZINNA (Catania)

Un discorso serio sui prezzi: le proposte della Coop.

Siamo di fronte ad una crescita vertiginosa dei prezzi. Che cosa può fare la Coop come strumento di difesa dei consumatori?

La Coop offre una proposta di consumo ampia di prodotti alternativi, di qualità controllata, che assicurano sempre prezzi significativamente più bassi delle marche famose.

Si tratta dei prodotti Coop, molti dei quali provengono direttamente dalle cooperative agricole, altri sono realizzati per la Coop da piccole e medie industrie, altri ancora provengono dalla Coop Industria, l'azienda di proprietà del movimento cooperativo.

I prodotti Coop sono presenti in tutti i principali settori merceologici con i marchi: Sol d'Oro, Coop, Mares, Danke, Ely, Val Bianca, Corral, Babette.

Questo è un contributo concreto che la Coop, a prezzo di importanti sacrifici, estende a circa mille negozi offrendo ai consumatori un valido strumento di difesa contro il carovita.

Questa iniziativa della Coop però non può risolvere i problemi strutturali che determinano gli aumenti dei prezzi.

La Coop opera infatti in un mercato in cui i prezzi sono condizionati da forze e cause econo-

miche che stanno a monte della rete distributiva: la svalutazione della lira, la situazione di debolezza della nostra economia e le carenze che da sempre contraddistinguono una agricoltura arretrata come quella del nostro Paese.

Opera in una società in cui vi sono gravi sprechi e spazi per le speculazioni e parassitismi che incidono sul prezzo finale dei prodotti in maniera determinante.

Associazione Nazionale Cooperative di Consumo-INCaM

In tutti i negozi Coop dal 28 maggio grande campagna di vendita sui prodotti Coop.

Table with 4 columns: Product Name, Price per unit, Product Name, Price per unit. Includes items like Pasta di semola (1.725), Riso originario (1.625), Pomodoro pelati (230), Olio di soia (2.700), Olio extravergine (1.840), Carne in gelatina (450), Tonno (530), Piselli (290), Giardiniera (390), Burro (1.245), Margarina (155), Latte Valbianca (235), Fette di formaggio (460), Fette di formaggio (240), Formaggini (390), Pizza (370), Biscotti (370), Crema spalmabile (560), Caffè (930), Tè (220), Fustino (2.990), Detersivo Danke bucato (250), Detersivo Danke stoviglie (170).



Il prodotto Coop è solo nei negozi Coop. È contrassegnato da otto marchi diversi, con centinaia di prodotti che interessano i principali settori di consumo. Su tutti questi prodotti il sigillo Coop garantisce qualità controllata e prezzo sempre conveniente.

SOL Frutta sciroppata, confetture, succhi di frutta e di verdura, verdure in scatola, pomodoro pelati, sughi pronti, pizza, peperonata, salse, dadi per brodo, saponi, saponi, antipasto, maionese, oli di semi e d'oliva, margarina, fette biscottate, pasta di semola e all'uovo, farina bianca, riso, tè, camomilla.

coop Caffè, caffè decaffeinato, fernet, brandy, grappa, aceto, marsala, vermouth, aperitivo.

TREVIAS Tonno, filetti di acciughe, filetti di baccalà, filetti di sgombri, sardine in olio, vongole, verdure con tonno.

ely Saponi, saponi neutri, shampoo, lucca, talco, bagno schiuma, deodorante personale, assorbenti igienici, pannolini per bambini, mutandine in plastica.

danke Detersivi per bucato, stoviglie, casa, pavimenti, cera per pavimenti, saponi da bucato, ammorbidente, candeggina, candeggiante in polvere, pulitore vetri, panni spugna, panni abrasivi, insetticida.

Corral Carne in scatola.

Babette Crema spalmabile, budini, cacao, biscotti. Burro, latte, yogurt, formaggi, formaggio a fette, formaggini.

Dopo le presidenziali e il monocolor socialista

Apertura di Luanda verso i paesi che non hanno mire neocolonialiste

# Eanes e Soares non escludono una futura coalizione col PC

Il generale si pronuncia per il superamento dei blocchi militari contrapposti in Europa — Il leader del PS rileva «un mutamento di atteggiamento» dei comunisti

LISBONA, 29

La partecipazione dei comunisti al portoghese governo, in un avvenire non prossimo, non è stata esclusa dal generale Antonio Eanes, candidato a presidente della Repubblica nelle elezioni del 27 giugno prossimo, né dal leader socialista, Mario Soares, in nuove dichiarazioni rilasciate alla stampa.



TRIPOLI — Il leader palestinese Arafat è da due giorni in Libia per colloqui con il presidente Gheddafi sulla situazione mediorientale e sulla crisi libanese; successivamente si recerà in Algeria e probabilmente in Tunisia e Marocco. Nella foto: Arafat e Gheddafi seduti insieme sotto una tradizionale tenda beduina.

Iniziata la missione del primo ministro sovietico

# Kossighin in Medio Oriente: colloqui a Bagdad e Damasco

La visita in Iraq durerà quattro giorni — Strage fascista in un campo palestinese alla periferia sud di Beirut

BAGHDAD, 29  
Il presidente del Consiglio dei Ministri sovietico, Kossighin, è giunto oggi in Iraq per una visita ufficiale di quattro giorni.

La visita in Iraq durerà quattro giorni — Strage fascista in un campo palestinese alla periferia sud di Beirut

BEIRUT, 29  
Brusca escalation della violenza a Beirut, a 48 ore dall'assassinio della sorella del leader progressista Kamel Jumblatt.

BEIRUT, 29  
Brusca escalation della violenza a Beirut, a 48 ore dall'assassinio della sorella del leader progressista Kamel Jumblatt.

WASHINGTON, 29  
Il senatore Barry Goldwater ha dichiarato di aver avuto da Kissinger l'assicurazione che non vi è nulla di vero nei rapporti secondo cui l'amministrazione Ford sarebbe pronta a porre fine alle relazioni con Taiwan e a riconoscere diplomaticamente Pechino.

WASHINGTON, 29  
Il senatore Barry Goldwater ha dichiarato di aver avuto da Kissinger l'assicurazione che non vi è nulla di vero nei rapporti secondo cui l'amministrazione Ford sarebbe pronta a porre fine alle relazioni con Taiwan e a riconoscere diplomaticamente Pechino.

In vista della riunione dell'OSA a Santiago

# In maggio oltre mille persone arrestate dalla DINA di Pinochet

Prima di fermarlo la polizia politica ha sparato su Mario Zamorano ferendolo a una gamba — Scomparsi i nipolini del deputato Araya

Almeno mille persone sono state arrestate nel presente mese in Cile. Insieme ad altri gravi particolari sulle repressioni in corso, queste informazioni sono giunte nel ultimo ore direttamente dal Cile.

Almeno mille persone sono state arrestate nel presente mese in Cile. Insieme ad altri gravi particolari sulle repressioni in corso, queste informazioni sono giunte nel ultimo ore direttamente dal Cile.

Almeno mille persone sono state arrestate nel presente mese in Cile. Insieme ad altri gravi particolari sulle repressioni in corso, queste informazioni sono giunte nel ultimo ore direttamente dal Cile.

# Dal nostro inviato

LUANDA, maggio  
Angola anno zero. Conclusa la durata quasi cinque secoli di dominazione coloniale e fermata una guerra di concentrazione che ha portato alla costituzione di una repubblica popolare.

LUANDA, maggio  
Angola anno zero. Conclusa la durata quasi cinque secoli di dominazione coloniale e fermata una guerra di concentrazione che ha portato alla costituzione di una repubblica popolare.

LUANDA, maggio  
Angola anno zero. Conclusa la durata quasi cinque secoli di dominazione coloniale e fermata una guerra di concentrazione che ha portato alla costituzione di una repubblica popolare.

# Grande interesse in Angola per i rapporti con l'Italia

La guerra ha lasciato profonde ferite nel paese - Il governo tende la mano agli uomini che hanno combattuto in buona fede dalla parte dei secessionisti - Zona di pericolosa tensione ai confini dello Zaire e della Namibia

BRUXELLES, 29  
In vista della riunione dell'Assemblea dell'Atlantica del Nord (organismo consultivo della NATO), che si terrà nel novembre prossimo a New York, sono in corso i lavori delle commissioni incaricate di redigere i vari progetti di risoluzione.

BRUXELLES, 29  
In vista della riunione dell'Assemblea dell'Atlantica del Nord (organismo consultivo della NATO), che si terrà nel novembre prossimo a New York, sono in corso i lavori delle commissioni incaricate di redigere i vari progetti di risoluzione.

# SI ELABORANO I PROGETTI DI RISOLUZIONE

# La «questione comunista» all'assemblea atlantica

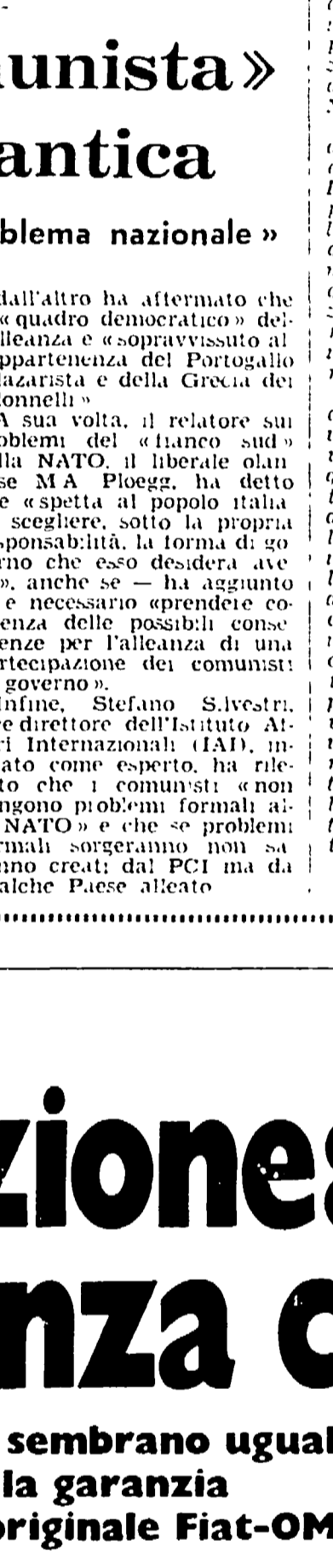
«Si tratta di una realtà sociale e di un problema nazionale»

BRUXELLES, 29  
In vista della riunione dell'Assemblea dell'Atlantica del Nord (organismo consultivo della NATO), che si terrà nel novembre prossimo a New York, sono in corso i lavori delle commissioni incaricate di redigere i vari progetti di risoluzione.

BRUXELLES, 29  
In vista della riunione dell'Assemblea dell'Atlantica del Nord (organismo consultivo della NATO), che si terrà nel novembre prossimo a New York, sono in corso i lavori delle commissioni incaricate di redigere i vari progetti di risoluzione.

# ATTENZIONE: la differenza c'è!

Questi due ingranaggi sembrano uguali. Ma uno solo ha la garanzia di essere veramente originale Fiat-OM.



Questi due ingranaggi sembrano uguali. Ma uno solo ha la garanzia di essere veramente originale Fiat-OM. Per garantire la qualità, il giusto prezzo, la riuscita delle riparazioni. Per mantenere la massima efficienza dei vostri autocarri Fiat e OM.

La nuova linea è stata aperta... La capitale italiana viene in un momento di grande sviluppo... Un progetto di legge...

La nuova linea è stata aperta... La capitale italiana viene in un momento di grande sviluppo... Un progetto di legge...

Primo successo contro la « caccia alle streghe » nella Germania federale

# RFT: esclusa dall'insegnamento perchè comunista vince la causa in tribunale

Sylvia Gingold, figlia di un esule antifascista ebreo, era una delle vittime della famigerata legge contro i « radicali ». Imbarazzo del governo di Bonn per l'iniziativa di Mitterrand in difesa dei diritti civili dei tedeschi occidentali - Grossolane reazioni dell'ala destra democristiana

## SETTIMANA NEL MONDO

### Un segnale dal basso

Ford riguadagna su Reagan (« Ritorno dall'obitorio », titolo impetuoso del *New Statesman*) ma non riesce a imporsi. Jimmy Carter vede ridursi ulteriormente il suo vantaggio iniziale e alla sua sinistra appaiono due volti nuovi: il senatore Frank Church, presidente della commissione d'inchiesta sui servizi segreti e di quella sulla Lockheed, e il giovane governatore della California Edmund « Jerry » Brown. L'ipotesi Ted Kennedy appare e scompare. Il quadro che emerge dal momento è l'ultimo, più nutrito gruppo di consultazioni « primarie » è più che mai quello di un paese inquieto, programmaticamente diffidente verso gli uomini politici tradizionali ma neppure del tutto convinto di quelli dell'ultima leva.



RICHARD DALEY — I vecchi notabili

no di Washington: nel suo partito, perfino un mediatore Reagan riesce a captare, di Storcendola, la disaffezione del pubblico. Tra i democratici, Jimmy Carter lo fa con maggior abilità e con maggiori risorse. Ma Carter non è del tutto « nuovo », se non altro perché la sua candidatura ha dietro un lavoro preparatorio di anni portato avanti lungo le vie tradizionali. « Jerry » Brown e Frank Church (critici, a suo tempo, della guerra nel Vietnam) hanno avuto successi più felici, ma relativi: si parla di loro come degli uomini del 1980, anche se avranno un peso nella confezione del presidente del '76.

Confessione, a questo punto, difficile. In un saggio apparso nelle scorse settimane a New York, sotto il titolo « L'elezione americana che cambia », tre studiosi universitari (Norman Ne, Sidney Verba e John Petrovic) affermano che il fenomeno è l'alternanza della presa che i due grandi partiti hanno sull'elettorato. Anche gli autori di questo saggio si rifanno agli



JERRY BROWN — Uomini di domani?

eventi del decennio Sessanta come alla premessa di questa crisi, per cui, essi affermano, non meno del quaranta per cento degli elettori si considerano « indipendenti ». La fisionomia dei partiti, nessuno dei quali racchiude una proporzionalità così ampia, e nulla: i repubblicani tendono a diventare un piccolo partito con servatore; tra i democratici, la parte della « sinistra » è maggiore, ma maggiori sono anche le divisioni. Il fenomeno del *cross over* — il voto che va oltre le frontiere dei partiti — ha acquistato una portata forse decisiva.

In una certa misura, gli stessi gruppi dirigenti dei due partiti sono probabilmente consapevoli di tali mutamenti e della necessità di tenerne conto nella nomina dei candidati. Entrambe le Conventions, si dice, saranno « aperte », nel senso che nessuno dei maggiori aspiranti può essere sicuro del successo. Per i repubblicani, il problema è, in pratica, quello di « fermare Reagan »: operazione il cui regista naturale è il vice presidente Rockefeller, arbitro dei voti della numerosa delegazione di New York.

Più intricata è la situazione tra i democratici. Carter non ha ancora, sul piano aritmetico, la maggioranza necessaria per la nomina al primo scudetto e l'apparato del partito che fa capo all'ex vice di Johnson Hubert Humphrey, l'inconsolabile sconfitto del '68, è deciso a contrastargli il passo. E, in apparenza, una battaglia tra « conservatori » (così viene etichettato Carter sulla base del suo passato) e « liberali »: in pratica, una battaglia nella quale i « liberali » rischiano di essere strumentalizzati in un vecchio gioco centrista. Il paradosso è proprio qui: i democratici sono quelli che debbono nelle loro file farce più o meno nuove, ma la scelta finale è nelle mani di vecchi notabili come il boss sindacale George Meany, o il sindaco di Chicago, Daley, organizzatore della repressione del '68.

Ennio Polito

## CONFERENZA internazionale a Karlsruhe contro il « Berufsverbot »

« È ormai, « di moda » vedere nella RFT, segni premonitori della reazione antidemocratica e la crescita di un nuovo « tumore maligno » nazista. Il giornale suggerisce quindi che la presenza di « alcuni intellettuali » di « estrema sinistra » negli incarichi pubblici non sarebbe all'RFT meno delle discriminazioni che le allemano l'America e la Turchia degli altri popoli europei. Conclude dicendo che i tedeschi occidentali continuano, in modo ad essere le bestie nere dell'Europa. Invece non stanno riusciti a entrare nell'epoca odierna democratica, in cui altri paesi sono entrati da tempo.

Il ministro degli Esteri, Genscher, dal canto suo, ha commentato una grossa *offse*. Nel replicare a Mitterrand, ha replicato di « frontismo » cioè di essere alleato dei comunisti, confermando così il suo viscerale anticomunismo, vivo da parte professori, studenti, giuristi, uomini di cultura, rappresentanti di partito ed organizzazioni sindacali.

## Per mancanza di fondi New York: l'Università è costretta a chiudere

NEW YORK, 29. L'Università di New York, la prima vittima della crisi finanziaria che da tempo ha colpito la metropoli americana, ha annunciato che ha ricevuto un mandato di sequestro per aver mancato di pagare i fondi da parte dell'Assemblea dello Stato, ha deciso di chiudere e gli studenti, in gran parte, non hanno ancora terminato gli esami e la consegna ufficiale dei diplomi di laurea non ha avuto luogo.

New York ospita, oltre all'Università cittadina, anche l'Università dello Stato, fondata nel 1827, che con i suoi trecentocinquanta studenti e la quantità di studenti e la grandezza degli Stati Uniti.

La seconda vittima della crisi finanziaria è stata la City University of New York, Robert Kibbee, dopo che l'Assemblea dello Stato di New York aveva respinto la richiesta dell'Università per l'erogazione della somma di 15 milioni di dollari, rappresentanti stipendi e salari del personale amministrativo per il mese di maggio.

L'Università di New York, creata centocinquante anni fa, è la terza in ordine di grandezza degli Stati Uniti.

## TORRIANA balcone della Romagna

10 minuti d'auto da Rimini, zona panoramica mare collina. Vendita appartamento in villa in un grande complesso turistico con uso di piscina, completamento: arredato, ingresso indipendente, prezzi a partire da 14.800.000. Pagamento 50% subito con resto in 90% tasso, il saldo contanti dal compromesso alla consegna. Impresa C.I.L.A. 051/720.305, via S. Salvadori, 28 Torrepadrieta Rimini. Anche info. presso l'Ufficio Albatros.

ARMATEVI E PARTITE con protesi molleggiate. La super-polvere ORASIV. LA LAVORAZI ALTA DENTIERA

## La stampa parigina è in crisi

### « Figaro » e « France soir » ieri non sono usciti

Due fra i principali editori francesi vogliono lo scontro col sindacato tipografico — I problemi dell'ammodernamento tecnico

#### Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. La stampa parigina è in crisi. Si ebbe meglio dire, anzi, che è entrata in una nuova e gravissima fase della crisi che la scuote da un anno e mezzo da quando il « Parisien libre » di Ainaury aveva abbandonato il Sindacato della stampa parigina (organismo padronale), messo sul lastrico 300 operai e ripreso le pubblicazioni con una mano d'opera non sindacata con l'obiettivo finale di sciogliere il sindacato del libro (operai tipografici).

#### ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli: estratto, Roma: 2: estratto.

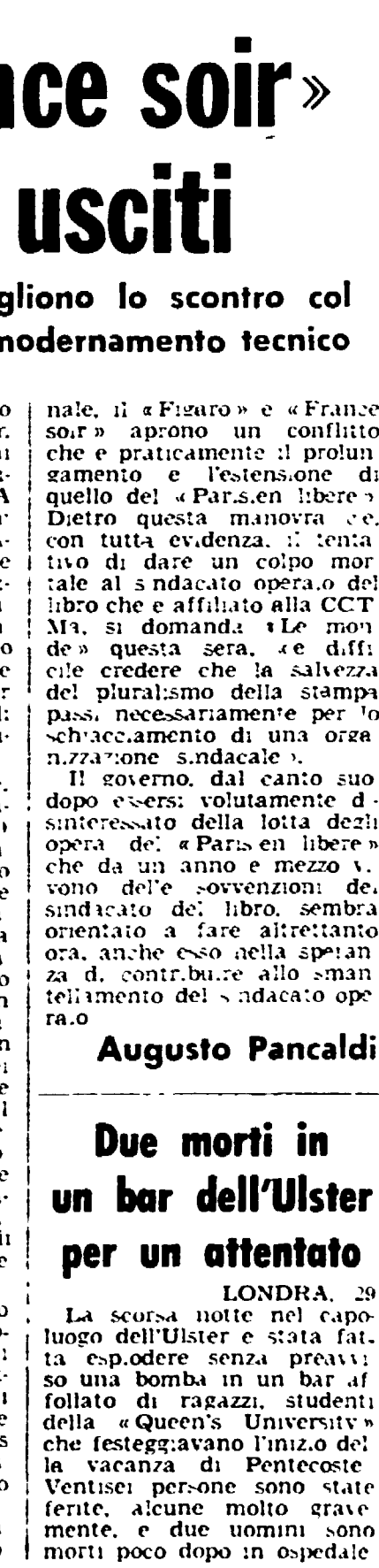
lenzamenti, ma favorendo la pensione anticipata di un notevole numero di operai con tutte le garanzie di quello dei « Parisien libre ». Dietro questa manovra c'è, con tutta evidenza, il tentativo di dare un colpo mortale al sindacato operaio del libro che è affiliato alla CCT. Ma, si domanda: « Le mon » questa sera, è difficile credere che la salvezza del pluralismo della stampa, necessariamente per lo schiacciamento di una orazione sindacale.

#### Augusto Pancaldi

#### Due morti in un bar dell'Ulster per un attentato

LONDRA, 29. La scorsa notte nel capoluogo dell'Ulster è stata fatta esplodere senza preavviso una bomba in un bar affollato di ragazzi, studenti della Queen's University che festeggiavano l'inizio della vacanza di Pentecoste. Ventisei persone sono state ferite, alcune molto gravemente, e due uomini sono morti poco dopo in ospedale.

## Un mondo a parte tra le cose da bere



## Conferenza internazionale a Karlsruhe contro il « Berufsverbot »

« È ormai, « di moda » vedere nella RFT, segni premonitori della reazione antidemocratica e la crescita di un nuovo « tumore maligno » nazista. Il giornale suggerisce quindi che la presenza di « alcuni intellettuali » di « estrema sinistra » negli incarichi pubblici non sarebbe all'RFT meno delle discriminazioni che le allemano l'America e la Turchia degli altri popoli europei. Conclude dicendo che i tedeschi occidentali continuano, in modo ad essere le bestie nere dell'Europa. Invece non stanno riusciti a entrare nell'epoca odierna democratica, in cui altri paesi sono entrati da tempo.

## Per mancanza di fondi New York: l'Università è costretta a chiudere

NEW YORK, 29. L'Università di New York, la prima vittima della crisi finanziaria che da tempo ha colpito la metropoli americana, ha annunciato che ha ricevuto un mandato di sequestro per aver mancato di pagare i fondi da parte dell'Assemblea dello Stato, ha deciso di chiudere e gli studenti, in gran parte, non hanno ancora terminato gli esami e la consegna ufficiale dei diplomi di laurea non ha avuto luogo.

## TORRIANA balcone della Romagna

10 minuti d'auto da Rimini, zona panoramica mare collina. Vendita appartamento in villa in un grande complesso turistico con uso di piscina, completamento: arredato, ingresso indipendente, prezzi a partire da 14.800.000. Pagamento 50% subito con resto in 90% tasso, il saldo contanti dal compromesso alla consegna. Impresa C.I.L.A. 051/720.305, via S. Salvadori, 28 Torrepadrieta Rimini. Anche info. presso l'Ufficio Albatros.

Advertisement for EDITORI RIUNITI, Barca-Manghetti, L'Italia delle banche. Includes contact information and subscription rates.

Advertisement for Villaggio Turistico ALBATROS, featuring a map and details about the resort.

Advertisement for O.P. Reserve Brandy, featuring a bottle and a glass, with the slogan 'Un mondo a parte tra le cose da bere'.



Grave posizione dell'Associazione fiorentina

Gli industriali scelgono gli opposti estremismi?

La DC riepuma toni di altri tempi - Qualche domanda alla sinistra democristiana - Intenso dialogo del nostro partito con i cittadini - Dibattito con Mario Gozzini al «Progresso»

Alla tesi degli «opposti estremismi» ha sostanzialmente aderito l'Associazione «Nazione» con una rapida escalation, l'Associazione degli industriali della provincia di Firenze...

polo o come forza di trasformazione del mondo; il fallimento della «rifondazione» della DC e i problemi che ne conseguono...

«La Nazione» torna al '48

In questi giorni di «revival» di stogans e motivi ripescati dalle urne di un anticommunismo rozzo...

Da notare che gli incontri industriali-politici prevedono la presenza dei deputati, il senatore, il sindaco, il presidente del Consiglio, il segretario del Pci...

Approvato dalla giunta comunale

Piano estivo per i musei e i servizi turistici

L'iniziativa avrà la durata di quattro mesi - Istituite borse di studio per gli studenti che dovranno conoscere almeno una lingua - Gli altri titoli

Nella sua ultima riunione la giunta comunale ha approvato, su proposta degli assessori Franco Camarlinghi e Luciano Ariani...

Firenze, per le sue caratteristiche economiche, sociali, ambientali deve assicurare servizi quali il prolungamento degli orari di apertura dei musei cittadini...

I comizi del Pci

Organizzati dalla Federazione comunista fiorentina, si svolgeranno oggi i seguenti comizi: Firenze, ore 10, Alberto Cecchi; Pontassieve, ore 10,30, Ventura; S. Godenzo, ore 10,30, Borselli; Londa, ore 10,30, Bicchì; Molin del Piano, ore 10,30, Mazzanti; Montebelluno, ore 10,30, Notaro; Le Sieci, ore 10,30, Zuffa; Contea, ore 10,30, Pretesi; S. Fratesca, ore 10,30, Pontassieve; S. Maria, ore 10,30, Baroni; La Ginestra, ore 11, Quercioni; Vicchio, ore 11, Camarlinghi; Poggio a Caiano, ore 11, Franchi; Certaldo, ore 18, Mayer. Domani: Sesto (Cassola), ore 21 Bicchì; Empole, ore 21, Franchi; Galenzano, ore 21, Piero Pieralli.

PRATO Oggi: Galciana, ore 10, Pagliani e Ribelli; Tavola, ore 11, Landini; Montecatini, ore 11, Franchi; Montecatini, ore 11, Franchi. Domani: Lanificio Ravoli, ore 16,30, Martini; Sezione Nencini, ore 21, Niccoli e Pagliani.

RIUNIONE DIRETTIVA Domani mattina, alle 9,30, in federazione avrà luogo la riunione del direttivo allargato ai segretari di zona e comunali.

In occasione del trentennale della Repubblica

Il 2 giugno uscirà «Politica e società»

Il «numero 0» affronta in un'ampia serie di articoli tematiche fondamentali tra cui «la questione dc» e i problemi delle istituzioni

POLITICA E SOCIETA'

Il 2 giugno, in occasione del trentennale della Repubblica, uscirà il numero 0 della rivista del comitato regionale toscano del Pci «Politica e società» diretta dal compagno Leonardo Paggi.

grammato. Capace di includere nella società toscana di oggi le istituzioni culturali della nostra regione. Oltre ai servizi editoriali, il «numero zero» conterrà articoli di: Silvano Andriani, Nicola Badaloni, Gianfranco Bartolini, Roberto Barzani, Luigi Berlinguer, Giuseppe Biondi, Maria Luisa Bocchi, Alberto Brasca, Alberto Bruschi, Renato Campanini, Paolo Cantelli, Renato Cecchi, Vannino Chiodi, Siro Cocchi, Diana Colombo, Maria Ludovica Lenzi, Luciano Lusvardi, Giuseppe Matullì, Stefano Merlini, Andrea Orsi Battaglini, Alessio Pasquini, Renato Pollini, Anselmo Pucci, Gianfranco Restelli, Mario G. Rossi, Valdo Spini, Luigi Tassinari.

Mazda advertisement featuring a Mazda 818 STC car. Text: MAZDA 818 STC 1272 cc - 81 CV - 155 km/h - 14 km-litro da L. 3.490.000. Concessionaria AUTOSAB VIA GIOVANNI DEI MARGNOLLI, 70 - Tel. 30067 (ang. VIA PONTE DI MEZZO)

LA CALVIZIE E' VINTA! advertisement for hair care products. Text: L'organizzazione EUR «MEN 2000» presenta in Italia il procedimento SILICO-CUTANEO. LA PICCOLA TORINO. VIA MASACCIO, 24/R - Tel. 577.504 - FIRENZE

Dalla Commissione di controllo

Approvate le delibere sul credito agevolato

Il totale dei contributi previsti dall'amministrazione comunale è di circa duecento milioni

La commissione provinciale di controllo sugli atti degli enti locali ha approvato le delibere relative agli interventi della amministrazione comunale di Firenze per agevolare la concessione di credito di esercizio e per l'esportazione delle piccole aziende.

Il presidente della Provincia di Firenze, Franco Ravà, ha inviato un messaggio di benvenuto al sindaco di Sezze Romano esprimendo la solidarietà della Giunta provinciale per la cittadinanza democratica della cittadina e per la protesta contro l'ennesimo omicidio perpetrato dai fascisti.

Un'assemblea sul problema dei corsi estivi scolastici

Torna alla ribalta il problema dell'estensione nei mesi estivi del servizio comunale di educatorio. Come è noto la iniziativa dell'amministrazione comunale che intende in tal modo venire incontro ad un bisogno sociale da lungo tempo affermato da tutta la popolazione, aveva suscitato notevoli resistenze da parte di alcuni settori degli insegnanti comunali. La situazione si sta però sbloccando.

GIUGNO '76

RICONDA

VIA DEL CORSO, 36/R - FIRENZE. Abiti estivi L. 29.900. Giacche estive L. 19.900. Pantaloni estivi L. 9.900. ASSORTIMENTO VASTISSIMO!!! e tanti altri articoli OCCASIONE

FRANCHI advertisement. Text: VIALE PIAVE, 19/21 - PRATO. ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA. QUALITA' MODA PREZZO.

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA advertisement. Text: LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE. FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976.

Il consiglio regionale ha celebrato ieri il XXX della Repubblica

# RINNOVATO IMPEGNO PER AFFERMARE I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE

L'assemblea riunita in seduta straordinaria - Presenti autorità civili, militari, religiose - Il discorso di Loretta Montemaggi e la relazione del presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi - Sdegno e condanna per il crimine fascista di Sezze Romano



Il presidente della Corte costituzionale mentre pronuncia il suo discorso

Rappresentanti diplomatici dei paesi alleati durante la guerra di Liberazione, membri del Parlamento, rappresentanti delle comunità locali della Toscana, autorità civili, militari e religiose, esponenti dei partiti, del mondo della cultura, dell'economia e del lavoro hanno partecipato ieri in Palazzo Panciatichi alla celebrazione del XXX anniversario della nascita della Repubblica.

ni perché si adoperano per garantire l'ordinato svolgimento della consultazione elettorale e alle forze politiche democratiche perché sappiano e vogliano confrontarsi civilmente evitando che il clima di tensione politica generi in momenti di esasperazione e di scontro.

Si prepara la grande manifestazione del 2 giugno

# Con le ragazze comuniste in piazza della Signoria

« Unite, libere, protagoniste con il PCI » — Si afferma una problematica femminile diretta a conquistare una nuova qualità della vita — Dalla rivolta spontanea all'impegno cosciente

Il primo appuntamento elettorale della FGCI è con le ragazze, mercoledì 2 giugno in piazza della Signoria a Firenze. Per partecipare alla manifestazione interregionale delle giovani comuniste giungeranno folte delegazioni da gran parte del Paese, dall'Emilia, dal Lazio, dal Veneto, dal Piemonte, dagli Abruzzi. A questa grande festa politica — che continuerà per l'intero pomeriggio — parteciperà Viviana Corvales e interverranno Dodi Moscati, Caterina Buono, Maria Carta, Anna Identici, Valeria Moriconi, Paola Pitagora, Olivia Piccolo.

forme politiche in cui si è di volta in volta riconosciuto, si afferma un processo originale sostenuto da esigenze nuove e da una nuova disponibilità a parlare e a interrogarsi su problemi sino ad oggi in gran parte inespliciti. L'iniziativa della FGCI cerca di restituire un'immagine politica: rapporti interpersonali, divorzio e matrimonio, aborto, famiglia, sono tutte questioni che appartengono alla richiesta delle masse femminili per una nuova qualità della vita.

Documento del sindacato inquilini

# SUNIA: per la casa una nuova politica

Alcune proposte per il rilancio dell'edilizia popolare - Un'assemblea a Prato

Sulla grave situazione degli alloggi a Firenze, il SUNIA ha inviato un documento al sindaco e al consiglio di Firenze, alla confederazione della CGIL - CISL - UIL alla federazione lavoratori delle costruzioni e al SUNIA nazionale. Nel documento il Sunia rileva come da tempo il sindacato inquilino denuncia al Paese il gravissimo stato di disagio di tante famiglie di lavoratori, determinato da una politica sbagliata per la casa, che ha prodotto gravi, profondi nell'economia inquilizie sociali, canoni di locazione proibitivi per gran parte dei lavoratori. Partendo da questa realtà il SUNIA rivendica consistenti interventi del governo in favore dell'edilizia residenziale pubblica, finanziamenti agevolati mediante convenzioni per favorire il recupero e l'edilizia edilizia privata, la regolamentazione organica delle locazioni, che ponga fine ad ogni abuso, la definizione di un equo canone di affitto.

Per salvare e rinnovare la facoltà

# Il PCI propone una giunta unitaria per Architettura

Un documento della sezione universitaria - Battere le resistenze delle forze conservatrici ed evitare forme di lotta sbagliate

Il disagio e le difficoltà che gli studenti incontrano in questo periodo dell'attività didattica e la corrispondenza degli esami; democrazia dello stato di crisi generale in cui versa l'Ateneo e la facoltà di Architettura in particolare, è l'argomento di un documento che, oltre ai problemi, anche quelli più elementari, delle strutture materiali, dell'insufficienza dei mezzi, ecc.

questo situazione e i disegni delle forze conservatrici, un immediato mutamento nella gestione della facoltà necessaria e l'unità di tutte le forze democratiche e di sinistra, delle forze sindacali, degli studenti per affrontare i problemi immediati e di prospettiva della facoltà e per dare una gestione democratica alla facoltà attraverso la costituzione di una giunta unitaria di forze democratiche e nuove forme di democrazia.

Grave crisi dell'azienda grafica

# Cinquantuno licenziamenti all'impronta

I sindacati in un documento giudicano inaccettabile il provvedimento - Preannunciate azioni di lotta

Il commissario giudiziale della impresa grafica « L'impronta » ha inviato a tutti i 51 dipendenti di questa azienda le lettere di licenziamento. I lavoratori si sono riservati di assumere al più presto « conseguenti decisioni di lotta » per impedire di rendere inattuata la tipografia. Un documento delle organizzazioni sindacali di categoria, giudica tale atto « inaccettabile » alla luce anche delle prospettive aperte con il accordo « Sansoni » che impegna la nuova proprietà a dare lavoro alla « I.G. Impronta ». I lavoratori ricordano che esistono commesse di lavoro, molte di più di due mesi fa, tra cui 20 volumi della Nuova Sansoni e grosse opere dell'USBS. Comunque — ribadiscono i dipendenti — oltre a contestare la validità delle lettere di licenziamento perché inviate senza prima osservare quanto al riguardo previsto dallo accordo interconfederale e dalla legge 604, l'obiettivo resta quello su cui è stata imposta l'intera vertenza Sansoni: Dilibro-Impronta: non cessare l'attività ma rilanciarla per salvaguardare così la occupazione.

**KIRMAN-SCIÀ**  
Importazione diretta  
**TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI**  
Via E. Mayer, 8 r. - Tel. 473.093  
FIRENZE

**fiorentinagas**

**E' semplice usare bene il metano** La FIORENTINAGAS ricorda alcune norme elementari riguardanti gli impianti interni e gli apparecchi a gas, anche se tutti gli utenti sanno che la responsabilità dell'Azienda arriva solo fino al contatore.

**Una prima norma** di prudenza impone di chiudere il rubinetto del contatore ed il rubinetto porta comma quando non si usano gli apparecchi a gas ed in particolare quando ci si assenta dalla abitazione.

**Una seconda norma** di legge impone che il tubo flessibile per il raccordo dal rubinetto del gas agli apparecchi sia non più lungo di 100 cm., riporti il marchio di qualità UNI CIG e sia fissato alle due estremità con fascette di sicurezza. Tale tubo deve essere ispezionabile e sostituito non appena denunci segni di usura.

**Una terza norma** di buona gestione riguarda, tra l'altro, la manutenzione degli impianti interni (come fumare comprese) e degli apparecchi del cui buon funzionamento, come è noto, è responsabile l'utente. Una revisione periodica delle apparecchiature è indispensabile per evitare, inoltre, bassi rendimenti con conseguenti maggiori consumi di gas.

La Direzione della FIORENTINAGAS informa che è in distribuzione a tutti gli utenti un « depliant » che sintetizza norme e consigli sull'uso del gas metano.

Pronto intervento ed informazioni: Tel. 43.33.51

**VOLKSWAGEN POLO 895 cc**

ha fatto due giri del mondo

80.000 Km...

In 797 ore alla media di 100,38 Km/h  
7,33 litri per 100 Km (= 13,64 Km per litro)

ora è arrivata in Italia!

provatela presso:

**IGNESTI**  
Via Pratese - Tel. 373.741  
Viale Europa 122 - Tel. 688.305  
FIRENZE

**Mariage FIRENZE**

LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavera estate

via monaldi, 10r  
Firenze  
Tel. 260893  
[da piazza Strozzi]

**Novità dalla Cecoslovacchia**

Le uniche moto a prezzi favolosi

JAWA 350 cc	L. 760.000
Bicilindrica - Km/h 155	
CZ 175 cc Trail	L. 590.000
CZ 125 cc Trail	L. 560.000
CZ 125 cc	L. 500.000

Tutto compreso su strada

Via G. de' Medici, 68/70  
[ang. Ponte di Mezzo] T. 39067 - FI

Via M. Mercati, 24/b  
tel. 480998

**Poggetto**

ORE 21,30

**TRATTENIMENTO DANZANTE**

CON IL COMPLESSO  
**Piero, Ezio e Tino**

partecipa alla serata Renato 33 con il suo Cabaret

AMERICAN BAR - PIZZERIA - AMPIO PARCHEGGIO

**Acquistiamo subito AUTO USATE**

**FIAT AUTOMECC**

Viale dei Mille - Telefono 575.941

LA DITTA

**SUPERLINEA MOBILI ELEGGI PRESENTA**

il nuovo sistema per il moderno commercio del mobile:

**L'ACQUISTO COLLETTIVO**

Venite alla nostra esposizione. Formeremo rapidamente un collettivo di 3-45 compratori ai quali per ragioni evidenti, praticheremo un PREZZO di grande RISPARMIO.

La Eleggi Superlinea Mobili, ormai famosa per la eccezionale qualità e linea dei mobili, si presenta in maniera dinamica e utile nel campo dei PREZZI. Cosa già positivamente valutata dal pubblico e perfettamente aderente al momento della nostra ECONOMIA.

**VI ASPETTIAMO**

Mobili Eleggi Superlinea - Via Sestese 60-70

**Terme Sanfaustino**

Cure idropiniche maggio-ottobre

La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, antiscorbutica, antidiabetica, antirumatica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neuroasteniche. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.

DEPOSITO: FIGLINE VALDARNO (FI) Tel. 99.014  
INFORMAZIONI: Soc. SICA - Palazzo Borsa Mercati - FIRENZE - Telefono 291.333



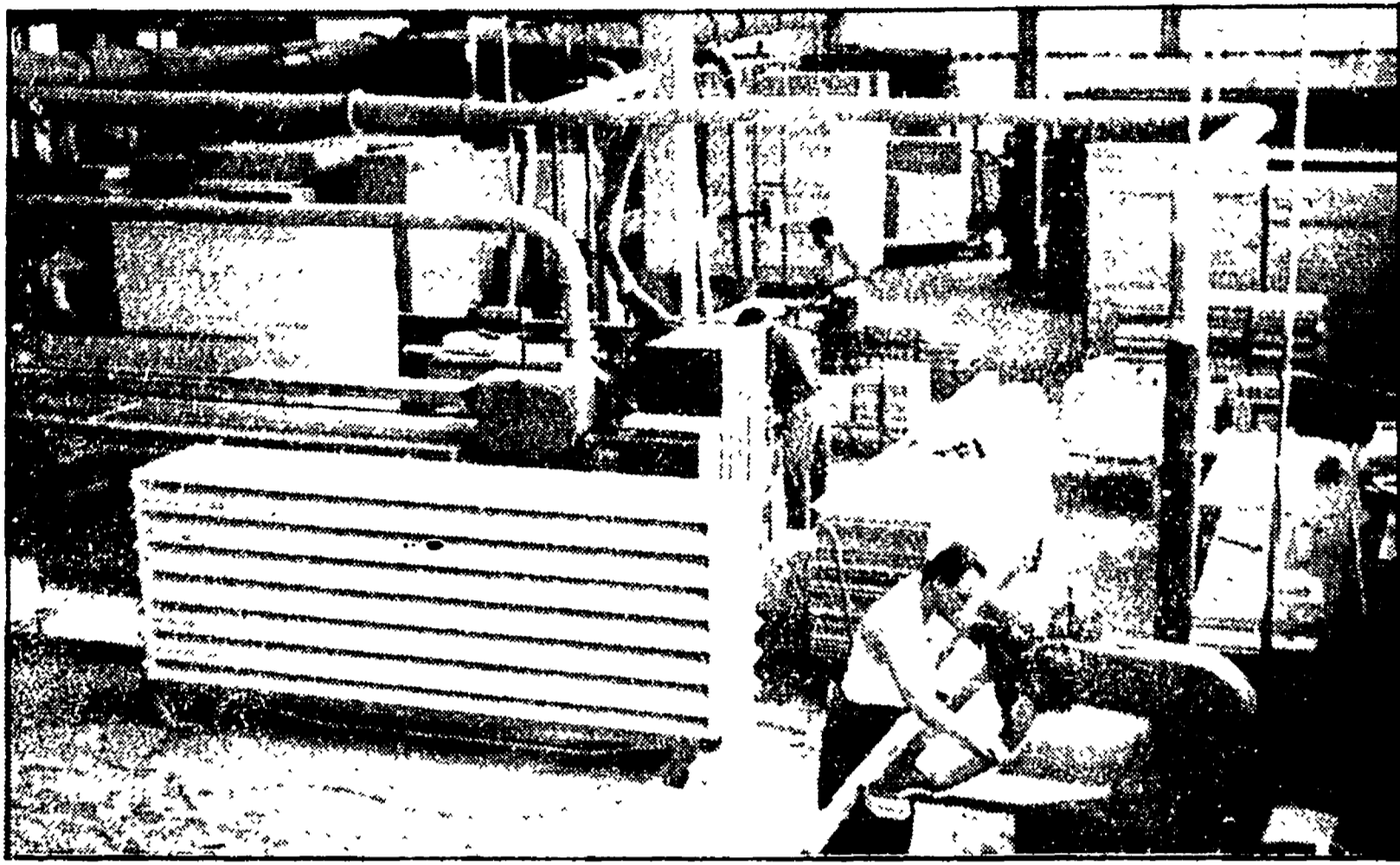




Un convegno a Poggibonsi della FLC della provincia di Siena

STRUTTURALI LE CAUSE DELLA CRISI DEL LEGNO

300 licenziamenti e 215 mila ore di cassa integrazione - La presenza soffocante delle grandi imprese - I problemi dell'organizzazione del lavoro e della distribuzione del prodotto - Il reperimento delle materie prime



Gli interni di un mobilificio

SIENA. 29. La crisi produttiva ed occupazionale che ha colpito il settore del legno, soprattutto dal dicembre '74 ad oggi, è stata particolarmente avvertita nella provincia di Siena, dove si sono registrati circa 300 licenziamenti e quasi 215 mila ore di cassa integrazione. È una crisi che investe soprattutto la piccola industria e artigianato, settori che tradizionalmente sono impegnati nella lavorazione del legno e che per la loro organizzazione di lavoro, tipo di produzione e struttura, sono particolarmente esposti e meno protetti da queste ondate di crisi, che operano delle vere e proprie decurtazioni e cancellano piccoli imprenditori ed artigiani alla chiusura dell'attività o al licenziamento in blocco di migliaia di dipendenti.

I grandi complessi industriali sono poco presenti in questo tipo di produzione e occupano, d'altro canto, una larga fetta di manodopera. La Toscana ha circa 4 mila aziende del legno che danno lavoro a quasi 25 mila persone, di cui soltanto 8 mila occupate in 2800 aziende artigiane. Il divario si fa ancora più evidente nella provincia di Siena con circa 900 aziende costituite al 90 per cento da artigiani e piccoli imprenditori, che occupano 25 mila addetti e che incidono di oltre il 25 per cento sull'intero apparato produttivo senese.

Importante settore

«Questo importante settore dell'economia provinciale senese si è svolto a Poggibonsi un importante convegno promosso dalla Federazione lavoratori costruttori della provincia di Siena e a cui hanno partecipato rappresentanti del mondo politico, sindacale ed imprenditoriale della provincia. Le cause di questa profonda crisi non sono soltanto di ordine congiunturale, ma sono di natura strutturale e di ordine produttivo, che occupano il primo piano dell'attenzione del settore stesso, che si riflette negativamente sul problema del

L'approvvigionamento delle materie prime, sul rapporto tra imprese e mercati e sulla scelta delle tecnologie. Le origini di queste contraddizioni e di queste slature vanno ricercate senza dubbio in un particolare tipo di sviluppo che il settore del legno ha conosciuto nel decennio '61-'71 e che ha provocato il lento ma sempre crescente, della sottrazione di salari di un certo da parte dei grandi complessi nei confronti delle piccole e medie aziende.

Accanto a questo regime sempre più monopolistico nella conquista del mercato va aggiunto un altro fattore non meno determinante e che ha agito in senso negativo per una razionale e positiva ristrutturazione dell'intero settore: un'organizzazione del lavoro e una distribuzione del prodotto da parte delle piccole imprese sempre meno adeguate alle richieste del mercato e sempre più frammentaria e slegata nelle varie fasi della produzione. Innanzitutto mancanza assoluta di una programmazione seria, anche a medio termine. Si lavora un po' alla giornata senza una sinfonia ordinata, in base a vecchi criteri, al vecchio modo di fare. Si producono tutti i prodotti di cui si può rimanere indifferenti in fatto di fronte al fatto che si è milioni di ettari di terreno che sono costituiti da fusti, cioè da soprassuoli capaci di fornire legname di costruzione, mentre i rami e i tronchi sono costituiti da boschi cedui, che forniscono soltanto legna da ardere.

Un impegno serio del governo e quindi delle regioni e delle comunità montane, che già da tempo si sono mostrate sensibili a questo problema, potrebbe assicurare al paese per circa una decina di anni, una maggiore disponibilità di materia prima legnosa in grado di diminuire enormemente anche se non eliminare, gli oneri derivanti dall'importazione del 75-80 per cento del fabbisogno nazionale. La risposta emersa dal convegno ai problemi del settore ha indicato nell'esperienza e nella cooperazione fra i vari piccoli imprenditori e artigiani l'unica rispo-

sta valida al monopolio delle grandi imprese, per leggere una concorrenza nazionale ed estera, per ridurre al minimo fatto una qualità che da tempo va sempre più decisa e per rimettere sul mercato a prezzi veramente competitivi, le Cooperative e associazioni - ha detto quasi al termine della sua relazione introduttiva il compagno Bruni, segretario provinciale dell'FLC, per modificare l'attuale assetto commerciale e distributivo del settore che superi l'intermediazione parassitaria e che realizzi al massimo un rapporto diretto tra produzione e consumo.

Materie prime

Un altro problema, di ordine più generale, e che è stato al centro di numerosi interventi durante il dibattito del convegno, è stato quello del reperimento delle materie prime, strettamente connesso alla constatazione. Al terzo posto, dopo petrolio e generi alimentari, nella nostra bilancia dei pagamenti con l'estero, si trova appunto il legno, che viene importato con oneri crescenti di anno in anno, nonostante il nostro paese sia ai primi posti in Europa con la maggiore superficie a bosco. Questi non si tratta soltanto di una crisi produttiva, come è stato sottolineato dal compagno Puccini dell'Amministrazione provinciale di Siena, ma anche di una crisi estrattiva che chiama in causa anche la nuova politica agricola e forestale. Non si può rimanere indifferenti in fatto di fronte al fatto che si è milioni di ettari di terreno che sono costituiti da fusti, cioè da soprassuoli capaci di fornire legname di costruzione, mentre i rami e i tronchi sono costituiti da boschi cedui, che forniscono soltanto legna da ardere.

Un impegno serio del governo e quindi delle regioni e delle comunità montane, che già da tempo si sono mostrate sensibili a questo problema, potrebbe assicurare al paese per circa una decina di anni, una maggiore disponibilità di materia prima legnosa in grado di diminuire enormemente anche se non eliminare, gli oneri derivanti dall'importazione del 75-80 per cento del fabbisogno nazionale. La risposta emersa dal convegno ai problemi del settore ha indicato nell'esperienza e nella cooperazione fra i vari piccoli imprenditori e artigiani l'unica rispo-

sta valida al monopolio delle grandi imprese, per leggere una concorrenza nazionale ed estera, per ridurre al minimo fatto una qualità che da tempo va sempre più decisa e per rimettere sul mercato a prezzi veramente competitivi, le Cooperative e associazioni - ha detto quasi al termine della sua relazione introduttiva il compagno Bruni, segretario provinciale dell'FLC, per modificare l'attuale assetto commerciale e distributivo del settore che superi l'intermediazione parassitaria e che realizzi al massimo un rapporto diretto tra produzione e consumo.

Materie prime

Un altro problema, di ordine più generale, e che è stato al centro di numerosi interventi durante il dibattito del convegno, è stato quello del reperimento delle materie prime, strettamente connesso alla constatazione. Al terzo posto, dopo petrolio e generi alimentari, nella nostra bilancia dei pagamenti con l'estero, si trova appunto il legno, che viene importato con oneri crescenti di anno in anno, nonostante il nostro paese sia ai primi posti in Europa con la maggiore superficie a bosco. Questi non si tratta soltanto di una crisi produttiva, come è stato sottolineato dal compagno Puccini dell'Amministrazione provinciale di Siena, ma anche di una crisi estrattiva che chiama in causa anche la nuova politica agricola e forestale. Non si può rimanere indifferenti in fatto di fronte al fatto che si è milioni di ettari di terreno che sono costituiti da fusti, cioè da soprassuoli capaci di fornire legname di costruzione, mentre i rami e i tronchi sono costituiti da boschi cedui, che forniscono soltanto legna da ardere.

Un impegno serio del governo e quindi delle regioni e delle comunità montane, che già da tempo si sono mostrate sensibili a questo problema, potrebbe assicurare al paese per circa una decina di anni, una maggiore disponibilità di materia prima legnosa in grado di diminuire enormemente anche se non eliminare, gli oneri derivanti dall'importazione del 75-80 per cento del fabbisogno nazionale. La risposta emersa dal convegno ai problemi del settore ha indicato nell'esperienza e nella cooperazione fra i vari piccoli imprenditori e artigiani l'unica rispo-

Grazie al contributo dell'Amministrazione comunale

Cresce la consistenza del servizio di medicina del lavoro a Pistoia

I dati di un anno di attività: 2225 visite, 1649 esami di laboratorio - Un incontro al Comune - Significativa esperienza di prevenzione delle malattie

PISTOIA. 29. Nella sala Maggiore del Palazzo di Giusto, presenti il sindaco, compagno Bardelli e l'assessore all'Igiene e sanità, Baldi, è stata tenuta una riunione dei rappresentanti dei consigli di fabbrica, del sindacato, del servizio di medicina del lavoro e dei responsabili degli enti di patronato e di protezione del servizio di medicina del lavoro. L'assessore compagno Baldi, introducendo i lavori, ha rilevato come il servizio di medicina del lavoro sia andato mano mano prendendo consistenza tanto da interessare ormai tutte le categorie lavorative: industria, commercio, artigianato, agricoltura e raddoppiando ad oggi il numero degli interventi effettuati rispetto allo scorso anno.

Pur nella limitatezza di certe strutture riguardanti l'organico e le prestazioni specialistiche che parte degli Enti mutualistici e assistenziali in genere, i risultati, illustrati, con dovizia di grafici dal responsabile del servizio di medicina del lavoro, dott. Virgilio Carradori, sono degni di attenzione.

L'importanza e la portata degli interventi è dimostrata dai seguenti dati: nel periodo maggio '75 e maggio '76 sono state effettuate 2.225 visite in oltre 20 grandi e medie aziende, sono stati effettuati 1.649 esami di laboratorio, 497 visite ORL, 129 esami spirometrici, 323 esami cardiografici.

I più grossi complessi industriali (Breda, Francis, Martinelli, Cima, ecc.) e aziende ortopediche (Maj, Scarravatti, Pacini e Baldi, ecc.) aziende commerciali (Standard, Supermarket ecc.) sono sotto controllo dei medici specialisti del servizio di medicina del lavoro. Lo stesso vale per certe prestazioni (cardiologiche) è ancora ampia, per altri (esami audiologici, visite oculistiche, ortopediche, esami Rx) è appena sufficiente e pertanto si rende necessario il coinvolgimento degli enti mutualistici e assistenziali in questa opera di controllo e di prevenzione della salute dei lavoratori e della popolazione in genere. Con il protocollo d'intesa sottoscritto fra il sindaco di Pistoia e la Federazione sinda-

cale unitaria si sono accrescite le condizioni di una proficua ed insostituibile collaborazione che è destinata a migliorare tutto il servizio, anche e soprattutto nella fase successiva alle visite. Il dottor Carradori ha particolarmente tenuto a sottolineare che il sistema di prevenzione nel campo sanitario ha valore ove l'intervento comprenda gran parte della popolazione con screening di massa in rapporto alle varie fasce di età e nelle varie professioni. Questo programma è già in via di realizzazione nelle aziende e nelle varie fasce dove sono impiantati 6 medici, in centri socio sanitari 5 medici e verrà completato dal Centro antidiabete, dal Centro di medicina sportiva, dal Centro cardiorenale e dal Centro di medicina del lavoro, comprendendo di questi enti mutualistici, l'ospedale e il laboratorio provinciale verranno coinvolti nella gestione della medicina preventiva.

Hanno quindi preso la parola i rappresentanti dei consigli di fabbrica e delle organizzazioni dei lavoratori sottolineando l'importanza del servizio e rilevando come oc-

corra un diretto collegamento tra i rilievi effettuati dall'equipe di medicina del lavoro e le lotte e le rivendicazioni nella fabbrica e nel territorio. Il sindaco compagno Bardelli ha concluso evidenziando l'impegno con il quale l'Amministrazione ha inteso privilegiare gli interventi di medicina preventiva, in particolare, per la medicina del lavoro intervenendo a livello quanto è stato fatto finora anche in merito a obiettive difficoltà. Ha quindi sottolineato l'importanza di un adeguamento degli interventi alla effettiva potenzialità del servizio intervenendo a livello degli enti sanitari pubblici, mutue, in modo da garantire una costante e sollecita risposta alle esigenze dei lavoratori e della loro salute.

Il sindaco ha assicurato l'attenzione concreta ai futuri sviluppi di questo importante settore dell'attività comunale ed ha ringraziato gli operatori e i rappresentanti dei lavoratori per la serietà e l'impegno profuso e si è dichiarato certo che tutti insieme, ricorrendo a tutte le iniziative che sono non solo necessari ma anche possibili.

Advertisement for 'Poggetto' restaurant, located at Via M. Mercati, 24/b, tel. 480998. It offers a 'TRATTENIMENTO DANZANTE CON IL COMPLESSO Piero, Ezio e Tino' and participation in a 'serata Renato 33 con il suo Cabaret AMERICAN BAR - PIZZERIA - AMPIO PARCHEGGIO'.

Advertisement for 'Pavimenti e Rivestimenti' featuring 'LA SEPPRA-PAVIMENTI' which offers various flooring and tiling services.

Advertisement for 'LA CALVIZIE E' VINTA!' featuring 'L'organizzazione EUR «MEN 2000»' which offers hair care and cosmetic products.

Advertisement for 'Natura' featuring 'ERBORISTERIA' and 'Natura' products, located at Via Grande, 27 Livorno.

Advertisement for 'Nicolai MAXISPORT' located at Pontedera, offering sports equipment and services.

Advertisement for 'CAPOLUPI SPORT' located at Via Bioncelli, Tel. (0566) 40192 - FOLLONICA, offering nautical and sub-sport equipment.

Advertisement for 'MONTANA' located at NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119, offering a 'SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI' at 'PREZZI SOTTOCOSTO'.

Advertisement for 'Uno stile romantico per dire «SI»' featuring 'LA PICCOLA TORINO' wedding dresses and accessories.

Advertisement for 'EUROMOBILI' featuring a 'grande mostra permanente arredamenti in ogni stile'.

Advertisement for 'FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI' offering various financial services.

Advertisement for 'ORGANIZZAZIONE: GBG' offering electronic components and TV sets.

Advertisement for 'I CINEMA IN TOSCANA' listing various film screenings in different towns like Livorno, Grosseto, Arezzo, Poggibonsi, etc.

Advertisement for 'CONCESSIONARIA' offering 'barche', 'motori marini', 'PIAGGIO HYDROJET', and 'JOHNSON'.

Advertisement for 'SERVIZIO ASSISTENZA, RICAMBI, ACCESSORI, RIMESSAGGIO, PATENTI NAUTICHE' offered by 'LANCIA', 'NERUCCI', and 'AUTOBIANCHI'.

Per esprimere lo sdegno per il delitto fascista

# Domani tutti al Ponte di Tappia

La manifestazione (ore 18) promossa dai movimenti giovanili dei partiti democratici - Oggi Chiaramonte a piazza Montecalvario, Geremicca a Pianura, Valenzi a Miano e Gomez a Palma Campania - Domani Napolitano, Guadagno, Alinovi e Vitiello al «Majestic» sull'ordine pubblico

L'effertto e voluto delitto di Sezze Romano, dove il giovane comunista Luigi Di Rosa, è stato ucciso da picchiatori fascisti al soldo di Sandro Saccucci, ha generato sdegno ed esecrazione in tutti gli ambienti democratici. La segreteria del comitato unitario antifascista della Puglia ha emesso un comunicato in cui si afferma che «il selvaggio assassinio del giovane comunista per mano dei camaglie fasciste ci dà la chiara dimostrazione che la violenza è nera e proviene direttamente dal MSI e sempre il comitato rivolge quindi l'invito agli organi dello Stato «preposti alla tutela della vita dei cittadini» affinché si assicurino con la giustizia e si condannino i responsabili di questo grave episodio criminale». Anche il consiglio di quartiere di Ponticelli, all'unanimità ha espresso il proprio sdegno per il barbaro assassinio. Intanto i movimenti giovanili dei partiti democratici si sono riuniti e hanno deciso di tenere domani alle 18 al ponte di Tappia una manifestazione unitaria di protesta. Anche a Napoli si stanno tentando di innescare provocazioni con testimonianza una telefonata giunta ieri alle 13 all'altro e annunciante la presenza di una bomba; successive ricerche hanno dato esito negativo.

Appare evidente che tutte le manifestazioni che si svolgeranno in questi giorni acquisteranno un significato particolare. Infatti, nel nefando crimine compiuto dagli squadristi fascisti, oggi in piazza Montecalvario al di là di Chianca, Chiaramonte, Terracciano e Sandomenico con gli elettori; a Pianura, ore 19, manifestazione di Geremicca; Erpete; a Palma Campania ore 19,30, con Gomez; a Miano, ore 10, con Valenzi e Scipia; a Volturno, ore 19,30, con le seguenti manifestazioni:

### A Forio d'Ischia "Sarchiloffio"

Quello che è accaduto a Forio d'Ischia è emblematico dei metodi che regolano i rapporti all'interno della DC tra le varie componenti.

Dopo aver definito la lista per il rinnovo del Consiglio comunale (lista nella quale erano presenti otto candidati per il gruppo Rumor-Gullotti, tra i quali il sindaco uscente Vito Troia, capolista) con l'approvazione, da parte della commissione elettorale e del comitato provinciale, quale non è stata la sorpresa del gruppo Rumor-Gullotti quando ha constatato che dalla lista presentata erano scomparsi tutti gli otto candidati del gruppo e anche, naturalmente, il capolista.

«Questo è autentico «sarchiloffio» (la truffa che si esegue a Forcella, dove si mostra al cliente un oggetto e nel pacchetto o in un malinteso o foglio di verdura) sarebbe stata commessa dal segretario della lista e dalle commissioni locali di sezione molto legato all'assessore regionale Ciro Cirillo, doroteo di stretta osservanza.

Il gruppo che si richiama alla linea Rumor-Gullotti e che è stato quindi escluso dalla competizione elettorale, minaccia tuoni e fulmini. E' chiaro che non ci interessa entrare nel merito dell'accaduto.

Ne riferiamo solo perché i nostri lettori siano edotti sui metodi interni di funzionamento dei gruppi di maggioranza non estiano a operare in modo precavatore persino nei confronti di iscritti allo stesso partito.

### FLASH

Prima del 7 giugno '72 annunciò che, dopo, avrebbe «aperto la caccia ai vampiri». Non molti allora capirono chi alludeva al Cacciatore, che comunque fu eletto al Parlamento nella lista missina. Alla Camera, assieme a lui, arrivavano subito, e in serie ininterrotta, le richieste di autorizzazione a procedere per i reati di falso in cambiali e assegni a vuoto. La serie di allungate fino al record: 80 episodi al vaglio della giustizia, per un ammontare di circa 400 milioni in cambiali false e in assegni scoperti.

I «misteriosi» e «vampiri» dovevano essere quelli che, visti i milioni i denari con il truffaldino sistema, l'avevano denunciato. E fra costoro, guarda un po', c'è perfino la Ellena Merolla, Alias Kim Capri, Alias camerata di Achille Lauro capolista del Cacciatore. In quello ultimo mette manifesti dappertutto, disperatamente, quasi a chiedere con le lacrime agli occhi che l'immunità gli serve ancora, e che si rivoltava il proprio quesito di sapere se, in base ai fatti, il Cacciatore è un truffaldino o un maniaco commerciale (capolista compreso) sono tante che le donne del gruppo parlamentare missino richiama di farle a Poggioreale.

stazioni: Saviano, ore 19, con Izzo e Petrella; Somma Vesuviana, ore 20, con Santodomenico; Afragola, ore 19, con Gala, Francese e Iazzetta; Giugliano, ore 20,30, con Marzano e Papa; Casano nuovo, ore 19, con Bonanni e Del Gaudio; Ercolano, ore 19, con Formarello e Abenante; Castellana Grotte, ore 19, con Abenante; Poggioreale, ore 20, con Marzone; Sorrento, ore 20,30, con Di Marco; Caserta, ore 19, con Salvatore e Di Maio; Vico Equense, ore 20, con Petrella e Ciulla; S. Venero, ore 20, con Voza e Ferrarello; Cardito, ore 19,30, con Valenza; Portici, ore 11, con Di Marco; Di Marco; Pinarigiano, ore 19, con Stelato e Masullo; Forio d'Ischia, ore 20,30, con Di Stelato; Cumano, ore 19,30, con Vesuviano, ore 19,30, con Antinovi e Corra; Scisciano, ore 19, con Scipia e Barbuto; S. Giustina, ore 19,30, con Montanaro; Stelato; Ciccano, ore 20,30, Serra e Masullo; Caivano, ore 20, con Del Rio e Guadagno; Miano, ore 10, con Gomez e Magliano; Cimilite, ore 20, con Limone e Armano; Guadagno, ore 19,30, con Burrito e A. De Simone; Marano, ore 10,30, con Mesullo; Procidia, ore 19, con Schiavone; Miano, ore 10, con Valenzi; Casoria, ore 19,30, con Tullanti e Zazzaro; Cappella dei Gangiani, ore 19,30, con S. Venero; S. Secondoigiano Centro, ore 17,30, con D'Angelo, Erpete e Rimonapoli; Cavallone, ore 19,30, con Pollena, ore 19,30, film e dibattito con Pica e Sbrizzolo; Torre del Greco, ore 10, con Palmieri; Miano, ore 10,30, con Palmieri; Hotel Majestic, ore 18, tavola rotonda su «Riforma dello Stato e ordine pubblico»; Hotel Majestic, ore 18, tavola rotonda su «Riforma dello Stato e ordine pubblico»; Hotel Majestic, ore 18, tavola rotonda su «Riforma dello Stato e ordine pubblico»; Hotel Majestic, ore 18, tavola rotonda su «Riforma dello Stato e ordine pubblico»;

con Bassolino; Tocco Gaudio, ore 10,30, con Mastroianni; Miano, ore 10, con Mastroianni; S. Lupo, ore 20, con Morante; Paduli, ore 10,30, con Sappio e Vacca; Apollonia, ore 20, con Pedicini; S. Angelo (Ferrillo), ore 10,30, Savoia; Pesco Sannita, ore 20, con Savoia; Torrecuso, ore 9,30, con Nardi; S. Leucio, ore 20,30, con Morone; Arpaia, ore 10,30, con Tretola.

**CASERTA** - A Sant'Arpino, ore 18,30, con Luigi Comaresi; Piedimonte Matese, ore 10, con Raucchi; Orta di Atella, ore 10, con Lugnano; Maddaloni, ore 10, con Broccillo; Piedimonte Matese, ore 10, con Raucchi; Roccamare, ore 10, con Broccillo; Roccamare, ore 10, con Broccillo; Roccamare, ore 10, con Broccillo;

**CONVEGNO artigiano in Irpinia**  
Oggi nei locali dell'Hotel Giorgione, in Ariano Irpino, ore 18, convegno degli artigiani Irpini. Tema: «Il ruolo dell'artigianato nella industrializzazione della valle dell'Uffita».

**AVELLINO** - Le manifestazioni di oggi: Montella, ore 11, con Palmieri; Simeone, ore 19,30, con Palmieri; Mottolone, ore 9,30, con Palmieri e Iannarone; Meliterno, ore 10,30, con Palmieri; Campello, ore 10,30, con Palmieri; Cerreto, ore 10,30, con Palmieri; Cerreto, ore 10,30, con Palmieri; Cerreto, ore 10,30, con Palmieri; Cerreto, ore 10,30, con Palmieri;

**BENEVENTO** - Le manifestazioni di oggi: Cerreto Sannita, ore 10,30, con Visca; Solara, ore 10,30, con Visca; Colle Sannita, ore 10,30, con Pedicini; Cerreto, ore 10,30, con Delli Carri; Mottolone, ore 9,30, con Basso; S. Angelo, ore 20,30, con Visca; Faucechio, ore 9,30, con Esposito; Casano Mutri, ore 11,30, con Esposito; Buccino, ore 20,30, con Sanna; Arpaia, ore 20, con Nardi e Zotti; Foglianise, ore 10,30, con Conte; Casano, ore 19,30, con Tretola; Trivento Sannita, ore 20, con Di Gioia; S. Giorgio del Sannio, ore 20, con Di Gioia.

ca Monfina, ore 10, con Razzillo; Gricignano, ore 9,30, con Dina D'Alessandro; Migiano Montelungo, ore 18, con Michele Russo; Cascano, ore 18,30, con Santaniello; Ceilone, ore 20,30, con Raucchi; Lauro, ore 20,30, con Di Marco; Casal di Principe, ore 19, con Bellocchio; Villa Literno, ore 19,30, con Lugnano; San Marcellino, ore 20, con Bellocchio; Piedimonte di Sessa, ore 19,30, con Martino e Mazzocco; Rione Acquaviva (Caserta), ore 19,30, con Broccillo e Francese; Succivo, ore 20, con Del Prete; San Pietro, ore 20, con Forio; Valle Aprile, ore 19, con Montanaro; San Paolo, ore 19, con Spiezia; Casale di Carinola, ore 19, con Capobianco e De Angelis; Nocetoleto, ore 19, con Soriano; Castelmoreone, ore 19, con Pizzataro; Arleno, ore 20, con Barra.

**SALERNO** - Vallo della Lucania, ore 10, con Pietro Amendola e Alinovi; Nocera I., ore 20, con Valenzi; Amalfitano; Nicchia; Casale di Roccamare, ore 19, con Cardinale e Muglini; Cava del Tirreno, ore 11, con Romano e Di Marino; Acerno, ore 19, con Giannattasio e Donnarumma; Camerota, ore 11, con Giuseppe Cacciatore;

**PARLATENE CON LE CANDIDATE DEL PCI**  
scrivendo le vostre opinioni all'Unità / Via Cervantes 55 / Napoli

**VI RISponderemo SUL NOSTRO GIORNALE A PARTIRE DA MARTEDI' 1° GIUGNO**

La tua presenza nel consiglio di fabbrica, costituisce ancora una eccezione?

R. - Certamente, in generale, le cose non sono facili perché le donne, ancora molto il lavoro da fare. Tuttavia il dato che emerge con forza in questi ultimi quattro-cinque anni è la partecipazione di massa delle donne in tutti i campi: politici, economici, culturali. Una partecipazione che va perdendo rapidamente ogni carattere di subalterità. Le donne, cioè, si pongono sempre più come protagoniste nei partiti, nei sindacati, nella democrazia di base, nei movimenti. La donna non rivendica i propri diritti tanto in casa, ma scende in lotta accanto a milioni di lavoratori. Con questo suo essere protagonista, la donna sta coinvolgendo l'intera organizzazione sociale sul terreno della questione femminile (a) movimento. Sul fatto che la specificità della condizione femminile è questione generale della società nella misura in cui essa è stata deter-

Era andato a catturare rane

# Annega nel lago bimbo di 5 anni

La tragedia nei pressi di Acerra - Era con il fratello di sette anni e altri coetanei



Il bambino annegato

Un bambino di appena cinque anni è annegato ieri nei Regi laghi, nei pressi di Acerra. Si chiamava Umberto Persico, ed era andato con il fratello maggiore ed alcuni amici a catturare rane. Il piccolo - così hanno raccontato gli altri ragazzi che hanno assistito terrorizzati alla tragedia - è scivolato improvvisamente nella melma che abbonda sull'orlo del canale, ed è finito nell'acqua dove, dopo aver annaspato per pochi secondi, è affondato.

I ragazzi si sono messi ad urlare per chiedere soccorso e per la paura, e per fortuna nessuno di loro ha pensato di aiutare i bambini. I ragazzi avrebbero avuto la stessa terribile sorte. E' arrivato un contadino che con una lunga perca s'è messo a sondare il fondo del canale nel punto che i bambini indicavano. Ed è riuscito a ripescare Umberto Persico, ormai cadavere.

In quel punto il canale dei Regi laghi (il sistema di canali costruiti in epoca borbonica per bonificare un vasto comprensorio agricolo assicurando il deflusso delle acque) è profondo quasi quattro metri oltre ad essere melmoso e pieno di vegetazione.

Il piccolo Umberto si trovava in compagnia del fratello minore Carmine, di appena 7 anni; quasi coetanei tutti gli altri che erano con loro e che, come quasi tutti i bambini di Acerra e delle zone agricole vicine, non hanno altro divertimento che quello, rischiosissimo, di giocare sui bordi di questi canali che molto spesso nascono dopo che per decenni si è proprio lì che morì un ragazzo di 14 anni è morto quasi nello stesso modo. Attorno a quella melma, che lo fece precipitare nel canale in località Pizzillo, dove annegò nel lago.

La piccola vittima di ieri era il terzo figlio dell'operaio Giuseppe Passero e di Carmela De Luca, abitanti ad Acerra in corso Italia 46.

L'annoso problema dei Regi laghi (che hanno fatto molte vittime nell'Acerra e nelle altre zone attraverso il tempo) si è aggravato recentemente nel progetto per il disinquinamento del Golfo: se ne prevede la copertura dopo che per decenni si è lasciato che la rete in canali si estruisse per mancanza di manutenzione, e diventasse inadatta ad un uso agricolo per l'immissione delle acque di rifiuto dei centri abitati.

### Capodichino-Secondigliano

## 2° lotto del raccordo con la tangenziale

L'importo dei lavori è di oltre un miliardo e mezzo

La giunta comunale ha approvato la deliberazione per mandare in appalto, a licitazione privata, il 2° lotto di lavori per il collegamento fra lo svincolo Napoli-Portici e la tangenziale. L'importo è di 1 miliardo e 524 milioni.

L'esecuzione del secondo lotto era prevista dell'assessore all'urbanistica, Corace, segue il 3. che è già in fase di ultimazione e che attraverso la 167. Quanto prima saranno appaltati il primo lotto, relativo allo svincolo di Capodichino, e il 4., relativo al collegamento con la circumvallazione.

Con il completamento dell'opera verrà collegata direttamente la circumvallazione provinciale con Capodichino. La tangenziale e i raccordi autoroadali, e sarà risolto il problema del collegamento delle zone a nord della città e della 167 di Secondigliano con la zona a centro orientale della città.

Il corso Secondigliano, attualmente sovraelevato, svolgerà la funzione di smistamento del traffico locale.

Una conferma dell'amministrazione comunale

# Saranno colpiti con fermezza gli autori degli abusi

La giunta è pronta a portare in Consiglio proposte concrete per i piani particolareggiati

La giunta comunale ha preso posizione ieri sul problema della lotta all'abusivismo. Dopo aver ascoltato una relazione degli assessori Antonio Sodano e Fausto Corace «responsabile» quest'ultimo del dipartimento urbanistico sulla demolizione del rustico costruito in via Cincia senza licenza edilizia, su un suolo in zona «2» del Piano Regolatore (cioè destinato a scuole, impianti sportivi, asili nido, chiese). Sulla base della relazione (da cui è emersa anche l'azione del comune che ha rimosso solidarietà nelle fabbriche, nei quartieri, fra le forze culturali e l'approvazione di quasi tutta la stampa nazionale) l'Amministrazione ha preso posizione in merito alla questione delle sanzioni pecuniarie, dichiarando di «conoscere e comprendere le ansie di quanti, in buona fede ed anche a prezzo di notevoli sacrifici, hanno acquistato abitazioni irregolari. Ma proprio «Per evitare l'insorgere di queste procedure intendendo procedere con fermezza e fermezza su una strada che mira ad aggredire il male alle radici, e a colpire gli autori e i diretti responsabili dell'abusivismo, interverremo nella materia con proposte concrete e precise, secondo il via piano regolatore sottostante, come è pronto a portare in Consiglio proposte concrete per i piani particolareggiati» il cui scopo sia la riorganizzazione della «Città» e il recupero di condizioni abitative e sociali. La giunta comunale, oltre a chiedere la domanda di nuove case non può che aversi a livello comprensoriale e regionale per evitare la dispersione e la dilatazione della Regione Campania, il problema richiede «un corso di volontà politica che l'Amministrazione intende verificare fra tutte le forze democratiche e costituzionali».

Iniziative della Giunta comunale

## Le MCM destinate a nuove scuole

Altri istituti sul suolo di via Cosenza

L'Amministrazione comunale intende utilizzare per lo scolaro e attrezzature sociali l'ampio terreno di via Cosenza, sito della Circonvallazione.

Iniziativa concreta sono state prese anche per l'acquisizione di un terreno in via Cosenza, sito della Circonvallazione, che potrà essere adibito, così come è stato richiesto con una

petizione firmata da migliaia di abitanti della zona, ad un edificio scolastico.

A questo proposito sono state indette alcune riunioni per portare in porto, nel più breve tempo possibile, le due iniziative.

Per quanto riguarda il suolo in via Cosenza, il consigliere Giuseppe Gentile, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, ha invitato ad una riunione congiunta i rappresentanti delle ferrovie dello Stato (proprietario del suolo), dell'Ufficio tecnico erariale e dei sindacati del ferrovia.

Per l'acquisizione del fabbricato delle ex Cotoniere, invece, il sindaco Valenzi ha indetto una riunione, per discutere in merito, per do minuti alle ore 11, con il consiglio di quartiere, con i sigli di circolo e di istituto con una delegazione di cittadini per definire le modalità dell'intervento.

Con queste acquisizioni, che si cercherà di definire entro pochi mesi, migliaia di ragazzi napoletani nei prossimi anni scolastici non resteranno come sempre accuditi fino a - senza aule e in precarie sostanziazioni.

«Ancora per far fronte alla gravità della situazione scolastica quest'anno, per la prima volta, come abbiamo già riportato, le sezioni della scuola materna saranno anticipate al 1. giugno. Sarà così possibile prendere in tempo gli opportuni provvedimenti».

Dal 1. ottobre, infine, avrà subito inizio la rifezione che sarà assicurata a tutti, anche agli alunni della scuola materna statale, e alla quale è stato ammesso gratuitamente anche il personale ausiliario

**FIMA**

LA CITTÀ DEL MOBILE

fima...mente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO-QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761858

### Le zone interne: come «riconvertirle»?

# Piano integrato di sviluppo per la rinascita

Tavola rotonda con due studiosi, Giuseppe Orlando e Michele De Benedictis e con due dirigenti del Pci, Benito Visca e Giuseppe Capobianco — Invertire una filosofia di pura protezione delle zone interne può voler dire fare di esse la leva di rilancio dell'economia meridionale — Massima valorizzazione delle risorse

L'inchiesta de «L'Unità» sulle zone interne della Campania ci ha sollecitato a sentire il parere di due studiosi di problemi dell'agricoltura e del Mezzogiorno: Giuseppe Orlando, titolare della cattedra di economia politica e finanziaria presso la facoltà di economia e commercio dell'università di Napoli, e Michele De Benedictis, titolare della cattedra di economia agraria presso la facoltà di agraria di Portici; con loro hanno partecipato alla discussione i compagni Benito Visca, consigliere regionale del Pci e presidente della terza commissione consiliare, e Giuseppe Capobianco, segretario regionale del nostro partito.



Contadini al lavoro nella valle dell'Uffita

La domanda che è al centro del dibattito è questa: le zone interne versano in uno stato di abbandono e di degrado non corrispondente alle risorse umane e materiali di cui dispongono; il nostro partito ne fa invece la leva di un programma di sviluppo della nostra regione e del Meridione in generale; su quali basi va tracciata l'ipotesi di rinascita di queste zone?

GIUSEPPE ORLANDO — La conformazione territoriale e urbanistica delle zone interne è stata ereditata da un passato che aveva esigenze assolutamente diverse da quelle attuali. La stessa caratteristica di questi paesetti arroccati sui cruccioli di montagna deriva dal fatto che bisognava difendersi dai briganti e dalla malaria. Da questo nasce la concezione che le comunità della montagna dovevano solo essere difese, come nido nelle loro caratteristiche originarie. Dietro questa concezione si nasconde una concezione di sfruttamento della montagna e delle sue risorse quando si rendeva necessario l'energia elettrica (per esempio). A questo si aggiunge il progetto storicamente determinatosi della creazione di un esercito industriale di riserva. Tutte le leggi dello stato italiano, dal fascismo ai nostri giorni, sono state quindi ispirate ad una filosofia di carattere assistenziale, una filosofia di pura protezione delle zone interne.

Le conseguenze sono state l'impoverimento della struttura contadina, l'abbandono delle terre, il disegno zootecnico che è venuto completamente meno le stesse foreste ed il patrimonio boschivo è stato spaventosamente ridotto (dagli 8 milioni di et-

tari dell'800 ai 5 milioni e mezzo di oggi). Quali è l'ipotesi alternativa, ci si chiede nella domanda. Si tratta di rovesciare questo disegno e la filosofia che ne è alla base? bisogna dare alla montagna e più in generale alle zone interne un ruolo attivo, valorizzando al massimo le risorse; così si può creare un giusto rapporto tra quantità di uomini che vi possono vivere, i loro bisogni civili, le loro attività e le risorse stesse.

Per ogni zona montana si può quindi individuare un disegno, un piano ideato e realizzato in funzione della valorizzazione delle risorse; la politica di creazione di un ambiente di vita civile.

GIUSEPPE CABOBIANCO — Orlando parlava di filosofia di pura «protezione»; ma bisogna anche dire che c'è stata una fase di disincantamento delle risorse; in politica, insomma, della polpa da rimpiangere e dell'osso da abbandonare, funzionale ai

processi emigrativi necessari al «boom» industriale e che hanno prodotto l'abbandono.

MICHELE DE BENEDETTIS — Condivido quanto è stato finora detto sulle cause a monte della condizione attuale delle zone interne e sulle linee generate dall'ipotesi di sviluppo alternativo. Si pone quindi oggi un problema di riassetto produttivo; il che comporta un discorso di ristrutturazione. Le strutture produttive attuali, infatti, non possono assolutamente far fronte all'esigenza di elevazione del reddito e delle condizioni di vita civile che devono essere alla base dell'impostazione di un intervento programmatico. Da una ricerca da noi condotta all'università di Portici viene fuori con abbastanza chiarezza che da una politica di ristrutturazione verrebbero benefici in termini di aumento del reddito tale da ricoprire in buona parte i costi della ristrutturazione stessa. Bisogna precisare subito che esiste, in una politica di ristrutturazione una competitività tra livello di reddito e livello di occupazione. Si può puntare ad un alto reddito e conseguente bassa occupazione, ma questa ipotesi è da scartare proprio perché sarebbe in contraddizione con il disegno di ripensamento del ruolo delle zone interne che prima veniva indicato. Come è da scartare, d'altra parte una ristrutturazione che punti all'istituzione di aziende di tipo capitalistico, soluzione che probabilmente sarebbe quella più favorita dalla logica del mercato. Un problema estremamente critico, quindi, che è ancora senza soluzione tecnica anche perché è mancata una positiva sperimentazione sul territorio e che richiede soluzioni intermedie e equilibrate. In questo senso c'è anche da chiedere: può essere il ruolo delle zone interne associate. Secondo me, tenendo presente che non può trattarsi di una soluzione generalizzata, bisogna in alcune situazioni zonali di dotazioni delle risorse, sperimentare ed incanalare ipotesi di gestione associate accuratamente studiate.

GIUSEPPE CABOBIANCO — Vorrei dire comunque che il problema che stiamo analizzando va considerato tenendo conto delle risorse esistenti; so per esempio che esistono piani di irrigazione per il Sannio e per l'Irpinia elaborati dall'Ente di irrigazione che sono rimasti sulla carta ormai da decenni; come bisogna tener conto della connessione tra montagna e fondovalle entranti abbandonati.

BENITO VISCA — Ritengo opportuno soffermarsi su tre questioni che si collegano immediatamente a quanto è stato finora detto e che pongono interrogativi che in piano necessitano di un'analisi obiettiva. Innanzitutto bisogna dire che esiste un sostanzioso pacchetto di leggi regionali, che vanno tenute presenti; in sede di programmazione s.a. in sede di intervento immediato. Esistono

leggi regionali per la bonifica integrale, piani di riforestazione e di bonifica montana, di infrastrutture rurali, di sviluppo zootecnico, interventi a favore della cooperazione, norme in materia di assegnazione delle terre incolte. In questa legislazione regionale vanno individuati elementi positivi e limiti. Come elementi positivi non si può non individuare il fatto nuovo dell'intervento della regione che libera direttamente creando così le condizioni per una possibile programmazione.

Come limiti bisogna individuare il fatto che l'intervento ha seguito più che criteri di programmazione spinte localistiche. Esistono comunque — e di questo bisogna tener conto — leggi e risorse finanziarie cui attingere. Provengono comunque oggi dall'intero movimento democratico, una spinta a realizzare progetti di sviluppo integrato che, nel tempo immediato, devono tener conto delle disponibilità materiali delle varie zone e che, in prospettiva, diano certezze per il domani (penso per esempio alla forestazione). In questo quadro salta quindi agli occhi la necessità di richiamare competenze e strumenti, come la Regione, certo, ma anche gli enti locali, le comunità montane e gli altri enti che, in questa legge dall'ottica beneficiaria ad un'ottica più programmatica, bisogna pretendere dalle partecipazioni statali, fondato non su una politica di intervento ma su una politica di programmazione. Ci teniamo a dire che oggi esistono le condizioni per una programmazione che permetta di eliminare l'artificio di qualità della concezione «così fabbriche e montagna-zootecnia e pascolo».

Ecco perché, per esempio, in una zona montana come la Valle dell'Uffita non poniamo il problema dell'insediamento Pci.

GIUSEPPE ORLANDO — Mi pare interessante rispondere alle tre questioni che ha posto Visca. È chiaro che il disegno non può settoriale ma territoriale che prima abbiamo tracciato è un disegno arduo, di lungo periodo, ma proprio perché strumento fondamentale di esso la programmazione, credo che già oggi, anche per evitare che questa nostra ipotesi di sviluppo sia tracciata di utopia, possiamo individuare precisi interventi che mettano in moto subito il meccanismo nella direzione giusta, interventi che abbiano il carattere dell'urgenza e che non siano in contraddizione con la programmazione a lungo periodo.

INTERVENTI NELL'IMMEDIATO Per esempio, basti pensare a coloro che avrebbe il recupero di tutte le zone pa-

scollite, e ce n'è disponibilità enorme; ecco, questo è un progetto sul quale possiamo cominciare a lavorare subito. Così come per il recupero delle foreste, del turismo, ma non di quello grande, di quello del tempo libero, di cui la nostra società industriale ha sempre più bisogno, della riqualificazione dei centri storici e delle attività culturali, e sono solo pochi esempi. In questo progetto lo strumento fondamentale sono certamente le partecipazioni statali; l'intervento privato potrà essere una realtà solo quando, sulla scia di questo progetto di sviluppo integrato, le risorse esterne. Sono quindi d'accordo sul ruolo fondamentale che devono svolgere le partecipazioni statali, ed in questi locali, gli enti di sviluppo, le esperienze associative, ecc.

Infine l'industria; è anche questo pensare all'industria di cooperazione, norme in materia di assegnazione delle terre incolte. In questa legislazione regionale vanno individuati elementi positivi e limiti. Come elementi positivi non si può non individuare il fatto nuovo dell'intervento della regione che libera direttamente creando così le condizioni per una possibile programmazione.

Come limiti bisogna individuare il fatto che l'intervento ha seguito più che criteri di programmazione spinte localistiche. Esistono comunque — e di questo bisogna tener conto — leggi e risorse finanziarie cui attingere.

Provengono comunque oggi dall'intero movimento democratico, una spinta a realizzare progetti di sviluppo integrato che, nel tempo immediato, devono tener conto delle disponibilità materiali delle varie zone e che, in prospettiva, diano certezze per il domani (penso per esempio alla forestazione).

In questo quadro salta quindi agli occhi la necessità di richiamare competenze e strumenti, come la Regione, certo, ma anche gli enti locali, le comunità montane e gli altri enti che, in questa legge dall'ottica beneficiaria ad un'ottica più programmatica, bisogna pretendere dalle partecipazioni statali, fondato non su una politica di intervento ma su una politica di programmazione. Ci teniamo a dire che oggi esistono le condizioni per una programmazione che permetta di eliminare l'artificio di qualità della concezione «così fabbriche e montagna-zootecnia e pascolo».

Ecco perché, per esempio, in una zona montana come la Valle dell'Uffita non poniamo il problema dell'insediamento Pci. GIUSEPPE ORLANDO — Mi pare interessante rispondere alle tre questioni che ha posto Visca. È chiaro che il disegno non può settoriale ma territoriale che prima abbiamo tracciato è un disegno arduo, di lungo periodo, ma proprio perché strumento fondamentale di esso la programmazione, credo che già oggi, anche per evitare che questa nostra ipotesi di sviluppo sia tracciata di utopia, possiamo individuare precisi interventi che mettano in moto subito il meccanismo nella direzione giusta, interventi che abbiano il carattere dell'urgenza e che non siano in contraddizione con la programmazione a lungo periodo.

tate, in maniera clientelare, dai notabili locali democristiani. Di fronte al fallimento di questa politica ritorna con maggiore vigore e credibilità la proposta del movimento democratico di piani di sviluppo integrato. Questa esigenza, del resto trova riscontro nell'idea programmatica sottoscritta alla regione da tutti i partiti del arco costituzionale. Come si ripropone con maggiore forza l'esigenza di un piano di sviluppo regionale nel quale vadano individuate alcune priorità, manca per esempio un piano dell'utilizzazione dell'acqua; c'è bisogno di progetti di settore e così via dicendo. Sono queste esigenze innoste dalla crisi con maggiore urgenza alle quali la regione deve dare una risposta in tempi brevi. Anche in questo la crisi di giunta deve risolversi positivamente e al più presto.

A cura di Antonio Polmo

Continua lo sciopero di giornalisti e tipografi

«Il Mattino» non esce fino al 7 giugno

«Il Mattino» e il «Corriere di Napoli» non saranno in edicola fino al 7 giugno. La decisione è stata presa nel corso di una assemblea unitaria di giornalisti e poligrafici, svoltasi l'altra sera con la partecipazione del segretario nazionale della Federazione della stampa, Ceschia, e dei segretari nazionali e provinciali della Federazione poligrafici, CGIL, Cisl, Uil. La riunione del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli svoltasi l'altro giorno si è conclusa con la riaffermazione della disponibilità del Banco a fronteggiare i deficit di gestione della CEN prima della entrata in funzione della nuova società a maggioranza Rizzoli. Contro questa disponibilità si è schierata la Banca d'Italia. Il Banco di Napoli, a sua volta, ha proposto ricorso contro la decisione della Banca d'Italia e si è riconvocato per il 7 giugno.

## Che dice della DC chi la conosce bene?

Il professor Giovanni Vergineo, intellettuale cattolico e professore di italiano, latino e greco al liceo classico di Benevento, ha dichiarato: «Sono uscito dalla DC quando si è dimostrata per quello che è: un partito politico degenerato e degenerante, legato mani e piedi agli interessi delle forze dello sfruttamento e della oppressione».

Il dottor Giuseppe Vuolo, impiegato a Salerno del Banco di Napoli, afferma: «Il 20 giugno, per la prima volta dopo 10 anni, il mio voto andrà al Pci e non alla Dc, perché i comunisti con la loro proposta di unità democratica hanno aperto un discorso concreto sulla ricostruzione dello Stato. Il voto al Pci è quindi un voto per ricominciare a sperare».

## Ridimensiona la DC per rinnovare l'Italia

## ERNIA

FASCIA BREVETTATA IN ELASTICO PLASCATO - LEGGERISSIMA - LAVABILE - SMONTABILE - SENZA ATTACCHI METALLICI PER LA MIGLIORE CONTENZIONE INTERPELLATE

### L'ISTITUTO ORTOPEDICO «LA NUOVISSIMA»

Via Roma 418 (Spirito Santo) Tel. 312909 Napoli

Convenzionato con le Casse Mutue: ENEL, INADEL, ENPAS, ATAN, Marittima e con tutti gli altri Enit Mulattistici

## ESSECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI

DAL 1802

## OTTICA SACCO

FOTO CINE

REPARTO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE

VIA DOMENICO CAPITELLI 35-36-37 (P.zza del Gesù) - NAPOLI - Tel. 322631-312552

## stile "per l'uomo più..."

VIA S. COSIMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE

### LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

### MINIPREZZI ALL'INGROSSO

JEANS Egalité unisex	L. 7.000
PANTALONI Lebole gabardine	L. 10.000
GIACCHE Lebole	L. 16.000
ABITI Lebole misto seta	L. 25.000
ABITI Lebole puro lino	L. 35.000

CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

## Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE e SPECIALISTA DEMOSIOPATIA UNIVERSITARIA  
Picco e malattie VENERE, URINARIE, SESSUALI  
Consultazioni: sessuologiche e consulenza matrimoniale

NAPOLI - V. Roma 418 (Spirito Santo) - Tutti i giorni - T. 313.428  
SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 327.593

## CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI SPECIALISTI

SUI CALCOLATORI ELETTRONICI  
CORSI PER PROGRAMMATORI E PERFORATORI

**ADVEX - NAPOLI**  
Via Gualtieri Nuovi, 25 - Tel. 311163

## BREVETTO N. 999651

## PORTE CORAZZATE

le nostre hanno un solo difetto: sono inimitabili!

### proferrall

e sicurezza: la tua migliore arma di difesa

Serramenti alluminio Blindatura antiscasso di porte per abitazioni ed uffici senza modifiche all'originario aspetto esterno.

Uffici: Viale del Poggio, 4-6 Coll. Aminei Tel. 743.58.75 - 743.51.42 Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 NAPOLI

Casseforti Armadi corazzati ed Ignifughi Casseforti con bloccatore Porteforti Caveau smontabili Impianti di sicurezza bancari - Cassa continua Esclusivista FIAMCA S.p.A. - Torino

## Se stai sognando un salotto nuovo, svegliati!

E non avere quell'aria così preoccupata. Arredare la tua nuova casa deve essere soprattutto un motivo di gioia.

Senza altro pensiero che quello di scegliere il meglio fra tante cose belle.

Per pagare, poi, c'è tutto il tempo che vuoi.

Uno, due, fino a dieci anni con l'ARREDOMUTUO, il nuovo sistema di rateazione che Gorgone ha messo a punto per la sua clientela. Una proposta così interessante può venire solo da una grande azienda. Come Gorgone, appunto.

Pensaci bene. Chi ti può offrire di più?

## GORGONE

IL TUO GRANDE ARREDATORE

Esposizione e vendita: VIA APPIA A SECONDIGLIANO 151 NAPOLI/TEL. 7541760













Giovani, donne e lavoratori non iscritti rafforzano i gruppi di lavoro

Nuoro: anche i simpatizzanti del PCI partecipano alla campagna elettorale

Vasta mobilitazione degli aderenti al PSD'A - Nelle sezioni assemblee aperte sul programma - Una conferenza-dibattito organizzata dai comunisti all'interno dell'AMIC-Montedison di Ottana - Iniziative specifiche della FGCI sui problemi della gioventù

Dal nostro corrispondente

La campagna elettorale è entrata nel vivo anche in provincia di Nuoro. In questi giorni si sono svolte decine e decine di assemblee di sezione aperte ai simpatizzanti, per discutere il programma presentato dal PCI. In tutti i paesi i compagni stanno organizzando gruppi di lavoro per distribuire il materiale di propaganda sulle proposte del PCI anche per sviluppare la discussione e il confronto. L'elemento centrale di questo lavoro è il dialogo con le genti, la discussione sui problemi concreti, lo sforzo di fornire risposte credibili e adeguate alle domande pressanti che le popolazioni oggi pongono.

Grave incidente sul lavoro all'interno degli impianti della «Marinella»

Ennesimo omicidio bianco alla SIR di Porto Torres

E' morto un operaio di 23 anni - Un altro lavoratore ferito - Stavano effettuando lavori di manutenzione e pulizia - Inchiesta della magistratura

Ennesimo omicidio bianco alla SIR di Porto Torres. Antonio Pilizza, un giovane operaio di 23 anni, dipendente della società e installazioni industriali è morto in un gravissimo incidente sul lavoro all'interno degli impianti della «Marinella».

taccuino culturale

Dibattito domani a Sassari sulla politica della cultura in Sardegna

«La politica della cultura in Sardegna» è questo il tema di un dibattito che si terrà domani, lunedì 31 maggio, alle ore 17, nel salone del Jolly Hotel di Sassari, presieduto dal magistrato-scrittore dott. Salvatore Mannuzza.

Concerti organizzati dalla FGCI sarda con il quartetto jazz di Giorgio Gaslini

«Mirales», lo spettacolo del quartetto jazz di Giorgio Gaslini rappresenta un'ardita avventura di iniziativa della Federazione giovanile comunista italiana.

A Guspini concorso «Vello Spano» per un saggio sul movimento operaio

In occasione del 2 giugno 1976, trentennale della Repubblica, l'Amministrazione comunale di Guspini ha indetto una serie di manifestazioni dedicate al saggio «Vello Spano».

Il dito nell'occhio

La scottante questione della organizzazione culturale e degli spazi per il tempo libero è più che mai attuale a Cagliari, in questa compagna cittadina. La DC promette ma non ha mai fatto in 30 anni di autonomia assolutamente niente.

La cultura di Angelica

Impugnare la pistola, almeno di tessere andare ad un'operazione. Il futuro non è una prospettiva confortante. In questa città si può dire che si è in un'epoca di crisi.

Non siamo, anche in materia culturale, contro politici autarchiche. E ci troviamo pertanto favorevoli ad una limitazione dell'impegno pubblico in direzione del sostegno delle sole compagnie locali.

La repubblica di Mussolini

Film di montaggio realizzato dall'Istituto Luce con materiale di repertorio, nella massima parte di fonte fascista nazista. Lo firmò il regista Angelo Grimaldi.

Da un punto di vista strettamente documentario, La repubblica di Mussolini ha corso interessi.

CINEMA che cosa c'è da vedere

Il suo nome viene pronunciato una sola volta. Sentito e evocato, il famigerato bandito antipartigiano del maggio 1944 - e ci crediate? - non udiamo il minimo accento alla controffensiva che si appone fattuale segretario del MSI-DN.

I racconti umorali

Di più aver affrontato il nostro grande istituto censorio riportando opposte frotte. I racconti umorali di Enrico Geronzi - ma prevalentemente attivi in Francia - Walter La Barovick

Il vertice

Secondo l'itinerario del pittore sardo e cagliaritano Francesco Lippa, da Sassari (la sua opera prima, La Sardegna, è in mostra al torinese) alla città di Cagliari.

Uomini si nasce poliziotti si muore

Antonio e Alfredo sono due giovani poliziotti, che il regista Ruggero Deodato vuole presentare come simpatici e disinvolti.

SEGNALAZIONI

« Gramsci e la svolta degli anni 30 »

«Gramsci e la svolta degli anni 30» è il titolo di un volume, edito dalla EDES di Cagliari, che raccoglie, a cura di Umberto Carli, gli articoli pubblicati su «Rinascita» tra il 1927 e il 1929.

I ragazzi della Roma violenta

Il regista Renato Savino si propone, con questo film, di presentare uno squarcio di vita della gioventù romana. Violenze, stupri, rapine, turpi: sia l'ambiente borghese sia quello proletario è sottoposto a una dura indagine.

ROMANIA '76 Soggiorno a CAP AURORA (Mar Nero) Con voli speciali jet da Bari e da Brindisi 15 gg. di pensione completa in albergo di 1. Cat. compreso viaggio aereo. Partenze: 7 e 21 Luglio L. 180.000 2 e 16 Agosto L. 195.000

PANTALONI LUNGHII e CORTI ESTIVI da 2.000 - 2.500 - 3.000 ALLA

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola 50 anni di attività ed esperienza AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - via B. Cellini, 1 - Tel. 28583

BABY BRUNNELL ASSORTIMENTO COMPLETO DI jeans «jockey jeans» GONNE - SALOPETTE - SHORTS - PANTALONI VESTITI da BAMBINA - MAGLIERIA - CAMICERIA

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI 1a 2a 3a IPOTECA su compravendita o per costruire e ristrutturare

TUTTO PER BAMBINI PESCARA Piazza Salotto

TEM arredamenti Utilizzate - in arredamento - la nostra esperienza. Noi ci impegniamo a realizzare la vostra fantasia. TEM centro cucine